

RASSEGNA STAMPA
del
29/08/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-08-2013 al 29-08-2013

28-08-2013 ANSA Lazio:1.577 incendi nel 2012,dimezzati	1
28-08-2013 ANSA Nessun danno a scuole Gubbio per sisma	2
28-08-2013 ANSA Terremoti: scossa 2,1 a Gubbio	3
28-08-2013 Abruzzo24ore Terremoto, Museo Casa Ferrari: ponte di solidarietà Emilia-L'Aquila	4
28-08-2013 Abruzzo24ore Terremoto, vivevano in casa inagibile ma prendevano contributi per un'altra abitazione	5
28-08-2013 Adnkronos Nuova scossa di terremoto a Gubbio, la terra trema anche in Lunigiana	6
28-08-2013 Agi Terremoto: nuova scossa a Gubbio, magnitudo 2. 1	7
28-08-2013 Agi Terremoto: protezione Civile-Ingv, media informino con equiLIBRIO	8
28-08-2013 Agi TERREMOTO: MUSEO CASA FERRARI, PONTE SOLIDARIETA' EMILIA-L'AQUILA	9
28-08-2013 Agi TERREMOTO: IN CASA INAGIBILE MA PRENDEVANO CONTRIBUTO ALTRA CASA (2)	10
28-08-2013 AreaNews Terremoti, scosse a Gubbio	11
28-08-2013 Asca Terremoti: Ingv, scossa magnitudo 2.1 tra Gubbio e Citta' di castello	12
28-08-2013 Il Centro i vigili del fuoco angeli del sisma ora sono aquilani	13
28-08-2013 Il Centro l'abruzzo si commuove per il vigile del fuoco eroe	14
29-08-2013 Il Centro legnini: bello vedere tante gru in centro	15
29-08-2013 Il Centro file chilometriche per la porta santa	17
29-08-2013 Il Centro denunce per i sussidi post-sisma non dovuti	18
29-08-2013 Il Centro al neo assessore paciotti lavoro, sport e agricoltura	19
28-08-2013 Corriere dell'Umbria.it Gubbio, terremoto all'alba: registrata una nuova scossa di magnitudo 2.1	20
28-08-2013 Corriere della Sera.it (Firenze) Lunigiana, nuova scossa di magnitudo 2.5	21
29-08-2013 Fai Informazione.it Torna Elisa e: "L'anima vola"	22
28-08-2013 Giornale dell'Umbria.it Terremoto, nuova scossa stamani. I controlli tecnici escludono danni alle scuole	23
28-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto Umbria: ancora scosse. Aperto il COC e avanti con i sopralluoghi	24
28-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Fiumicino: un vulcanetto di fango spunta in città	26

28-08-2013 Globalist.it	
Terremoti, ponte di solidariet tra Emilia e L'Aquila	28
28-08-2013 Il Giunco.net	
FLASH Incendio vicino alla pineta: a fuoco alcune baracche	29
28-08-2013 Il Mondo.it	
Lazio/ Gramazio (Pdl): subito stato calamità per Santa Marinella	30
28-08-2013 Il Resto del Carlino (Bologna).it	
Tromba d'aria a Granarolo	31
28-08-2013 Il Salvagente.it	
Nuova scossa stamattina alle 6 a Gubbio: 2,1	32
28-08-2013 Il Tempo.it	
Spuntano quattro zone a rischio idrogeologico	33
28-08-2013 Il Tempo.it	
Il grande abbraccio dell'Aquila agli «angeli del terremoto»	34
28-08-2013 Il Tempo.it	
Quattro «zone rosse» a rischio frana	35
28-08-2013 Il Tempo.it	
Ladispoli e Fiumicino «bombardate» dall'acqua	36
28-08-2013 LA NOTIZIA giornale.it	
Panico nelle strade di Ancona: un altro terremoto colpisce la zona. L'epicentro vicino Numana e Sirolo	37
28-08-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
Musica: il sisma che unisce, orchestra L'Aquila per Finale	38
29-08-2013 Libertà	
Terremoto, scossa a Gubbio: pochi in strada e nessun danno	39
28-08-2013 Lucca In Diretta.it	
Terremoto, lieve scossa fra la Lunigiana e la Garfagnana	40
28-08-2013 Il Messaggero	
La terra si sta deformando necessaria più prevenzione	41
28-08-2013 Il Messaggero	
I terremoti sono senza fine decine di scosse da nord a sud	42
28-08-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Cittadinanza onoraria ai Vigili del fuoco	44
28-08-2013 Il Messaggero (Ancona)	
TERREMOTO NUOVA SCOSSA MAGNITUDO 2.3 Nuova lieve scossa di terremoto ieri pomeriggio ne...	45
28-08-2013 Il Messaggero (Ancona)	
La Giunta torna a riunirsi Nuova convenzione con l'Università per la Frana e fondi per il verde	46
28-08-2013 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Roma tropicale, come stanno cambiando le stagioni	47
28-08-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Allagamenti e alberi caduti	48
28-08-2013 Il Messaggero (Latina)	
Frana, la Regione accelera sui lavori	49
28-08-2013 Il Messaggero (Umbria)	
Frana Ivancich tutto fermo da 33 anni	50
28-08-2013 Il Messaggero (Umbria)	
Stesso terremoto di Città di Castello Legami con quello delle Marche	51

28-08-2013 Il Messaggero (Umbria)	
E i vigili del fuoco diventano psicologi: State tranquilli	53
28-08-2013 Il Messaggero (Umbria)	
Sisma, 90 scosse in un giorno	54
28-08-2013 Modena Qui	
Sei cantieri a settembre per rimediare alle frane	55
29-08-2013 La Nazione (Arezzo)	
A "Salubre" il futuro sostenibile Le ricette di Covatta e Mario Tozzi	56
28-08-2013 La Nazione (Empoli)	
ANCORA disagi per la frana. L'altro giorno anche oggetto di attenzione di un burl...	57
28-08-2013 La Nazione (Empoli)	
Ospedale, via ai lavori in attesa dello svuotamento	58
28-08-2013 La Nazione (Firenze)	
Senza titolo	59
28-08-2013 La Nazione (La Spezia)	
Arredi per le scuole di Casola e Monzone grazie al successo della partita del cuore'	60
28-08-2013 La Nazione (La Spezia)	
«Presto le risorse per i risarcimenti»	61
28-08-2013 La Nazione (La Spezia)	
La solidarietà non... crolla Ok il bilancio del concerto benefico	62
29-08-2013 La Nazione (Lucca)	
L'arcivescovo: «Per la Santa Croce offerte destinate alle zone terremotate»	63
28-08-2013 La Nazione (Prato)	
A Rovereto per far sorridere l'Emilia colpita dal terremoto	64
29-08-2013 La Nazione (Prato)	
È ANCORA circoscritta una piccola frana in via di Faltugnano formatasi sulla...	65
28-08-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Scattano i controlli sugli edifici scolastici Attivato anche un punto di ricovero	66
29-08-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
GUBBIO C'È VOGLIA di normalità dopo la paura prov...	67
29-08-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
TERNI DALLE 8 alle 20 sospesa oggi l'erogazione idrica in ...	68
29-08-2013 La Nuova Ferrara	
fondi per il terremoto	69
29-08-2013 La Nuova Ferrara	
attesa per la notte verde	70
29-08-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
le penne nere hanno ricostruito la sede	71
29-08-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
"care", l'impianto riapre nel 2014	72
29-08-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
tutta la frazione in festa con "rockereto"	73
28-08-2013 Nuovo Paese Sera	
Incendi, in due mesi più di 1500 interventi della Protezione civile	74
28-08-2013 Parma Today.it	
Frane, sopralluogo di Maurizio Mainetti a Boschetto e Ponte Antria	75
28-08-2013 Prima Pagina Molise	

Terremoto all'Asrem, azzerati i vertici: "Ora via all'iter per un concorso pubblico"	76
28-08-2013 Reggio 2000.it	
Tromba d'aria nel bolognese: case scoperciate a Granarolo Emilia	77
28-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
FRANA Nuove collaborazioni per migliorare il monitoraggio	78
29-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Il Raptus' di due giovani: mettere il sisma in rap	79
28-08-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Due giorni di incontri per la prevenzione	80
28-08-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Bus, abbonamento gratis per oltre 20mila bambini	81
29-08-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Aviaria, scoperto il quarto focolaio «Un terremoto, stop alla quarantena»	82
29-08-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
di DANIELE MODICA VIENE fatto abbastanza per incentivare l'attrazione dei...	83
29-08-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Altro che ripresa post sisma, andiamo peggio	84
29-08-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
IN RIFERIMENTO alla lettera di martedì a pagina 10, desidero ribadire alla l...	85
29-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
I tecnici della Regione al lavoro sulla classificazione sismica Potrebbe passare a un livello più alto di pericolosità	86
29-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
L'Aquila e Finale, concerto per rinascere	87
28-08-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
L'entroterra continua a tremare Il sisma sveglia gli abitanti di Cantiano	88
28-08-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Cagli mobilita la Protezione civile, ma non ci sono conseguenze	89
29-08-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Dopo il rogo, alla Ca.Re è scattata ieri la cassa integrazione	90
29-08-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Dal pastore al pugile-arrotino	91
29-08-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Via agli interventi per salvare la Rocca	92
28-08-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Agricoltori in ginocchio, appello al governatore	93
28-08-2013 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Terremoto: prosegue la concessione alle imprese di contributi per finanziare gli interventi di rimozione delle carenze strutturali dei capannoni.	94
28-08-2013 Sassuolo 2000.it	
Ricostruzione post terremoto: gemellaggio lega Spi/Cgil Mirandola con lega Spi/Cgil Trapani	95
28-08-2013 Il Tirreno	
rogo nel parco, distrutte pineta e arbusti	96
28-08-2013 Il Tirreno	
partita e asta del cuore, tutto ok	97
28-08-2013 Il Tirreno	
provinciale 15, torna la doppia corsia	98

28-08-2013 Wall Street Italia	
"Terremoto dentro", storie tra l'Emilia e l'Aquila	99
28-08-2013 noodls.com	
Terremoto, dichiarazioni dell'assessore alla protezione civile Foresi	100
28-08-2013 noodls.com	
Dichiarazione del sindaco Mancinelli su terremoto	101
28-08-2013 noodls.com	
Giunta 1: via libera alla stipula della convenzione con l'università per controllo frana	102

Lazio:1.577 incendi nel 2012,dimezzati

- Lazio - ANSA.it

ANSA

"Lazio:1.577 incendi nel 2012,dimezzati"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Lazio:1.577 incendi nel 2012,dimezzati

L'anno scorso sono stati 3.336 28 agosto, 16:56 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 28 AGO - Nel Lazio gli incendi durante l'estate sono dimezzati rispetto al 2012. In oltre due mesi di attività - dal 21 giugno al 26 agosto - i volontari della Protezione civile regionale, insieme a Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato, hanno effettuato 1.577 interventi di spegnimento di incendi. L'anno scorso sono stati 3.366, circa il doppio.

Nessun danno a scuole Gubbio per sisma

- Umbria - ANSA.it

ANSA

"Nessun danno a scuole Gubbio per sisma"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Nessun danno a scuole Gubbio per sisma

Emerge da sopralluoghi tecnici impegnata anche con polizia 28 agosto, 12:09 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PERUGIA, 28 AGO - Nessun danno alle scuole di Gubbio per il terremoto. Lo ha annunciato l'ufficio controllo costruzione e protezione civile della Provincia di Perugia dopo i sopralluoghi compiuti dai tecnici.

Intanto, la polizia provinciale continua il monitoraggio del territorio, pronta ad intervenire. Il presidente Marco Vinicio Guasticchi ringrazia "per l'operato celere e professionale i tecnici", sottolineando come "la presenza degli agenti proseguirà fino a quando la situazione tornerà tranquilla".

Terremoti: scossa 2,1 a Gubbio

- Umbria - ANSA.it

ANSA

"Terremoti: scossa 2,1 a Gubbio"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa 2,1 a Gubbio

Verso le 6 di mattina a 9,2 km profondità 28 agosto, 06:47 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 28 AGO - Nuova scossa a Gubbio dopo quella di magnitudo 3,7 di ieri e il successivo sciame sismico. L'Istituto di Geofisica e Vulcanologia l'ha registrata verso le sei di stamattina: magnitudo 2,1 a 9,2 km di profondità.

Terremoto, Museo Casa Ferrari: ponte di solidarietà Emilia-L'Aquila

- Le commemorazioni L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, Museo Casa Ferrari: ponte di solidarietà Emilia-L'Aquila"

Data: **29/08/2013**

[Indietro](#)

Le commemorazioni - L'Aquila

Vedi anche Terremoto in provincia Roma, Magnitudo 2.9, avvertito tra Tivoli,...20/08/2013 Ancora scosse sismiche durante la notte nella nostra penisola20/08/2013 Scossa di 4.7 su scala Richter, epicentro Fiume, avvertita anche a... 30/07/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Terremoto, Museo Casa Ferrari: ponte di solidarietà Emilia-L'Aquila

Momento di incontro il prossimo 1° settembre

mercoledì 28 agosto 2013, 18:14

Il Museo Casa Ferrari

Un evento di musica e solidarietà nella cornice del Museo Casa Enzo Ferrari a Modena ed un disco per tutti i cittadini di Finale Emilia, uno dei Comuni più colpiti dal terremoto.

E' il progetto "La musica costruisce", per le città dell'Emilia e per L'Aquila, ovvero, un momento di incontro in programma il 1° settembre prossimo (ore 20.30) con tutti i protagonisti di un'operazione nata per creare un forte legame, una testimonianza di amicizia tra chi ha vissuto direttamente il dramma del sisma.

L'Istituzione Sinfonica Abruzzese, attraverso la propria orchestra, ha elaborato il progetto subito dopo il terremoto del maggio 2012.

L'iniziativa prevede la distribuzione a tutti gli abitanti di Finale di un cd realizzato in 8 mila pezzi, contenente un programma interamente mozartiano inciso all'Aquila lo scorso maggio nell'Auditorium del Parco del Castello disegnato da Renzo Piano.

Attraverso la collaborazione con il presidente del Museo Casa Enzo Ferrari, Mauro Tedeschini, é stato possibile realizzare questo evento in una location d'eccezione come il Mef, in cui si esibirà l'Orchestra d'Archi dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese, Ettore Pellegrino konzertmeister, che eseguirà le "Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi dopo la cerimonia di presentazione del progetto.

Terremoto, vivevano in casa inagibile ma prendevano contributi per un'altra abitazione

- Non ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, vivevano in casa inagibile ma prendevano contributi per un'altra abitazione"

Data: **29/08/2013**

Indietro

Non ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche "Dampyr" all'Aquila, l'eroe Bonelli solidale con i terremotati 07/02/2013 Dampyr in "zona rossa", è uscito oggi il fumetto di Bonelli...01/02/2013 Il prossimo numero di "Dampyr" sarà ambientato a L'Aquila 15/01/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Terremoto, vivevano in casa inagibile ma prendevano contributi per un'altra abitazione

mercoledì 28 agosto 2013, 19:03

Casa inagibile in zona rossa

Vivevano nel loro appartamento inagibile e nonostante questo, percepivano il contributo di autonoma sistemazione.

Si tratta di tre persone - V.T., 46 anni, M.M., 30 anni, e T.M., di 66, tutti residenti a San Demetrio nei Vestini (L'Aquila) - denunciati in stato di libertà dai carabinieri della Compagnia dell'Aquila, per truffa aggravata in concorso per il conseguimento di erogazioni pubbliche e falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico e inosservanza di provvedimenti di autorità.

I tre, in concorso tra loro, pur essendo proprietari di un'abitazione dichiarata inagibile a seguito del sisma del 6 aprile 2009 e inserita in zona rossa, al fine di percepire indebitamente il contributo di autonoma sistemazione attestavano al Comune di San Demetrio nei Vestini di dimorare in un'altra abitazione mentre, di fatto, abitavano stabilmente nel loro appartamento, violando, inoltre, l'ordinanza sindacale che disponeva il divieto di accesso nella zona rossa.

|cv

Nuova scossa di terremoto a Gubbio, la terra trema anche in Lunigiana

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Nuova scossa di terremoto a Gubbio, la terra trema anche in Lunigiana"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Nuova scossa di terremoto a Gubbio, la terra trema anche in Lunigiana

ultimo aggiornamento: 28 agosto, ore 15:06

Roma - (Adnkronos/Ign) - Ieri nella città umbra la gente, presa dal panico, è scesa in strada, questa mattina nuovo sisma di magnitudo 2.1. Nessun danno agli edifici. Scossa anche a largo dell'arcipelago delle Eolie

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 28 ago. - (Adnkronos/Ign) - Un terremoto di magnitudo 2.1 è stato registrato questa mattina alle 5.57 dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Bacino di Gubbio. Poco dopo mezzanotte una scossa di magnitudo 2.5 è stata invece registrata nella zona della Lunigiana.

In mattinata scossa di magnitudo 3 anche a largo dell'arcipelago delle Eolie. L'evento, registrato alle 11.07, è stato localizzato in mare a una profondità di 7.4 chilometri.

Intanto, l'Ufficio controllo costruzione e protezione civile della Provincia di Perugia, alla luce dei sopralluoghi effettuati dai tecnici nei plessi scolastici nell'eugubino, conferma che gli edifici non hanno subito danni dal terremoto principale e dallo sciame sismico che ne sta seguendo. La Polizia provinciale continua nel monitoraggio del territorio, dichiarandosi pronta ad intervenire in collaborazione con la Protezione civile ed il commissario del Comune di Gubbio la dottoressa Maria Luisa d'Alessandro.

|cv

Terremoto: nuova scossa a Gubbio, magnitudo 2. 1**Agi**

"Terremoto: nuova scossa a Gubbio, magnitudo 2. 1"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: nuova scossa a Gubbio, magnitudo 2. 1

10:08 28 AGO 2013

(AGI) - Roma, 28 ago. - Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2.1 dopo quella di ieri di 3.7, e' stata registrata alle 5,57 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel distretto sismico Bacino di Gubbio. L'evento si e' verificato ad una profondita' di 9,2 chilometri.

Terremoto: protezione Civile-Ingv, media informino con equiLIBRIO**Agi**

"Terremoto: protezione Civile-Ingv, media informino con equiLIBRIO"

Data: **29/08/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: protezione Civile-Ingv, media informino con equiLIBRIO

18:53 28 AGO 2013

(AGI) - Roma, 28 ago. - Se non e' una tirata d'orecchie, poco ci manca: di fronte al ripetersi di eventi sismici che in questi giorni in varie zone d'Italia sono stati avvertiti dalla popolazione, "e' fondamentale" che "l'intero sistema di protezione civile - di cui anche gli organi di informazione fanno parte - affronti con equilibrio i temi legati al rischio sismico, senza cadere negli eccessi di rassicurazione, da una parte, o allarmismo, dall'altra". E' l'invito riportato in una nota a doppia firma: Dipartimento della Protezione civile e Istituto nazionale di geologia e vulcanologia (Ingv).

Una nota che prende spunto proprio dal fatto che in questi giorni sono stati pubblicati numerosi articoli e mandati in onda diversi servizi televisivi relativi appunto al ripetersi di eventi sismici. Nella nota si dice che in alcuni casi "gli interventi di esperti scientifici sull'andamento e le possibili evoluzioni delle sequenze sismiche sono stati interpretati in modo da poter indurre i cittadini ad abbassare il livello di attenzione in un territorio esposto a rischio sismico", e nel caso specifico il riferimento diretto e' alla zona di Gubbio.

La nota della Protezione civile e dell'Ingv sottolinea che "quasi tutto il territorio italiano e' caratterizzato da faglie attive e in grado di produrre terremoti. Le sequenze sismiche iniziano e dopo un tempo, piu' o meno lungo, finiscono; a volte, pero', hanno delle riprese e, nel complesso, si possono protrarre per mesi o anni. In alcuni casi, poi, possono essere associate a terremoti forti. Anche ora, in diverse zone d'Italia, sono in corso sequenze che hanno picchi e periodi di relativa quiete: come questi varino, aumentando o diminuendo d'intensita' e frequenza, e', al momento, argomento di studio e ricerca che l'Ingv affronta quotidianamente nel suo lavoro". Di qui, dunque, l'esigenza che "l'intero sistema di protezione civile - di cui anche gli organi di informazione fanno parte - affronti con equilibrio i temi legati al rischio sismico, senza cadere negli eccessi di rassicurazione, da una parte, o allarmismo, dall'altra". E per esempio, "l'aggettivo "naturale" o "normale", utilizzato talvolta per descrivere l'evoluzione di una sequenza sismica, non va inteso come un'indicazione di un fenomeno che si e' concluso: sarebbe "normale" anche una ripresa dell'attivita' con scosse altrettanto o piu' forti di quelle gia' avvenute". Per queste ragioni, "come Dipartimento della Protezione Civile e Ingv chiediamo la collaborazione di tutte le redazioni affinche', quando si parla di terremoto, sia fornito un messaggio corretto e chiaro al pubblico, prestando la dovuta attenzione anche al significato dei termini utilizzati". Viene sottolineato che "il primo passo verso la riduzione del rischio passa attraverso una popolazione consapevole: occorre premunirsi, far controllare le abitazioni, gli edifici pubblici, i luoghi di lavoro, verificare e pretendere che il proprio Comune abbia piani di emergenza aggiornati e testati, poiche' i terremoti, anche forti, possono avvenire in gran parte del territorio italiano in ogni momento e senza preavviso". (AGI) .

TERREMOTO: MUSEO CASA FERRARI, PONTE SOLIDARIETA' EMILIA-L'AQUILA**Agi***"TERREMOTO: MUSEO CASA FERRARI, PONTE SOLIDARIETA' EMILIA-L'AQUILA"*Data: **29/08/2013**

Indietro

Regionali - Abruzzo

TERREMOTO: MUSEO CASA FERRARI, PONTE SOLIDARIETA' EMILIA-L'AQUILA

18:14 28 AGO 2013

(AGI) - Bologna, 28 ago. - Un evento di musica e solidarieta' nella cornice del Museo Casa Enzo Ferrari a Modena ed un disco per tutti i cittadini di Finale Emilia, uno dei Comuni piu' colpiti dal terremoto. E' il progetto "La musica costruisce", per le citta' dell'Emilia e per L'Aquila, ovvero, un momento di incontro in programma il primo settembre prossimo (ore 20.30) con tutti i protagonisti di un'operazione nata per creare un forte legame, una testimonianza di amicizia tra chi ha vissuto direttamente il dramma del sisma. L'Istituzione Sinfonica Abruzzese, attraverso la propria orchestra, ha elaborato il progetto subito dopo il terremoto del maggio 2012. (AGI) Bo1/Cop (Segue)

TERREMOTO: IN CASA INAGIBILE MA PRENDEVANO CONTRIBUTO ALTRA CASA (2)**Agi**

"TERREMOTO: IN CASA INAGIBILE MA PRENDEVANO CONTRIBUTO ALTRA CASA (2)"

Data: **29/08/2013**

Indietro

Regionali - Abruzzo

TERREMOTO: IN CASA INAGIBILE MA PRENDEVANO CONTRIBUTO ALTRA CASA (2)

18:27 28 AGO 2013

(AGI) - L'Aquila 28 ago. - I tre, in concorso tra loro, pur essendo proprietari di un'abitazione dichiarata inagibile a seguito del sisma del 6 aprile 2009 e inserita in zona rossa, al fine di percepire indebitamente il contributo di autonoma sistemazione attestavano al Comune di San Demetrio nei Vestini di dimorare in un'altra abitazione mentre, di fatto, abitavano stabilmente nel loro appartamento, violando, inoltre, l'ordinanza sindacale che disponeva il divieto di accesso nella zona rossa. (AGI) Aq1/Vic

Terremoti, scosse a Gubbio

- AreaNews

AreaNews

"Terremoti, scosse a Gubbio"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoti, scosse a Gubbio

Nuovo terremoto nel centro Italia dopo quello che, lo scorso 22 agosto, portò al distacco di massi da un costone del Conero, nelle Marche. La scorsa notte la terra ha tremato in Umbria: una scossa di magnitudo 3,7, seguita da molte altre di minore intensità, è stata registrata poco dopo la mezzanotte nei pressi di Gubbio, in provincia di Perugia. Paura tra la popolazione ma nessun danno.

Terremoti: Ingv, scossa magnitudo 2.1 tra Gubbio e Citta' di castello

- ASCA.it

Asca

"Terremoti: Ingv, scossa magnitudo 2.1 tra Gubbio e Citta' di castello"

Data: **29/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: Ingv, scossa magnitudo 2.1 tra Gubbio e Citta' di castello

28 Agosto 2013 - 18:05

(ASCA) - Roma, 28 ago - Un terremoto di magnitudo 2.1 e' avvenuto alle ore 17:44 in Umbria. Lo riferisce l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) precisando che l'evento e' stato localizzato nel distretto sismico "Bacino di Gubbio", tra Gubbio e Citta' di Castello, in provincia di Perugia.

[com-stt/sam/](#)

i vigili del fuoco angeli del sisma ora sono aquilani

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 28/08/2013

Indietro

- *Chieti*

I vigili del fuoco angeli del sisma ora sono aquilani

Cittadinanza onoraria con una pergamena al Corpo Il sindaco ai figli di Cavagna: «Orgogliosi di vostro padre»

L'AQUILA «L'intenzione del governo è di rafforzare la presenza di uomini e di donne vigili del fuoco all'Aquila». È quanto assicurato dal sottosegretario agli Interni Gianpiero Bocci durante la cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria dell'Aquila al Corpo. Bocci ha parlato di un piano complessivo, a livello nazionale, che prevede l'ingresso di circa mille vigili a breve termine, nelle zone con maggiore bisogno. Tra queste ci sarebbe anche il capoluogo abruzzese. Una buona notizia a margine di una toccante cerimonia, durante un consiglio comunale straordinario, la cui protagonista è stata Simonetta, vedova di Marco Cavagna, capo squadra esperto dei vigili, morto il 6 aprile 2009 durante le prime operazioni di soccorso dopo il sisma. A lei e ai suoi due figli il sindaco Massimo Cialente ha consegnato una targa ricordo. Cavagna è stato ricordato anche dal presidente del consiglio comunale Carlo Benedetti: «Una vita spesa bene a servizio delle istituzioni». La pergamena con la cittadinanza onoraria al Corpo dei Vigili del fuoco, invece, è stata consegnata dallo stesso primo cittadino ad Alfio Pini, capo del Corpo. La cittadinanza onoraria rappresenta «una di quelle cose che segnano le pagine belle del nostro Paese» «La prima divisa che ho visto subito dopo il terremoto è stata quella del comandante Basti», ha raccontato il sindaco. «I vigili del fuoco, angeli del terremoto, sono penetrati nella coscienza di questa città. Hanno assistito gli aquilani nei momenti più terribili, quando dovevano essere accompagnati nelle case distrutte per pochi minuti a recuperare le proprie cose». Cialente si è poi rivolto ai figli di Cavagna: «Potete essere orgogliosi di vostro padre», ha detto. «Faceva uno dei mestieri più belli, un mestiere importantissimo ed è venuto a mancare per aiutare gli altri». Alla cerimonia c'erano anche il prefetto di Milano Francesco Paolo Tronca, il prefetto dei Vigili del fuoco Carlo Boffi, il direttore regionale Sergio Basti, il comandante provinciale Vincenzo Ciani e l'ex sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta. Michela Corridore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'abruzzo si commuove per il vigile del fuoco eroe

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

- *Teramo*

L Abruzzo si commuove per il vigile del fuoco eroe

MORTO DURANTE I SOCCORSI PER IL TERREMOTO DELL AQUILA

Simonetta Cavagna e i suoi due figli (nella foto) devono andare orgogliosi di papà Marco, che ha perso la vita durante i soccorsi per il terremoto. Festa e lacrime, ieri, in consiglio comunale all'Aquila per il riconoscimento alla memoria del caposquadra dei vigili del fuoco Marco Cavagna di Treviolo di Bergamo stroncato da un infarto a cinquant'anni mentre era impegnato in un servizio in città insieme ad altri colleghi, una morte che ancora commuove l'Abruzzo intero. Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha ricevuto la cittadinanza onoraria dell'Aquila a quattro anni dal sisma che ha devastato il capoluogo di regione. **IN L'AQUILA**

legnini: bello vedere tante gru in centro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 29/08/2013

Indietro

- L'Aquila

Legnini: «Bello vedere tante gru in centro»

Il rappresentante di governo: vuol dire che la ricostruzione si sta avviando Del Corvo dissente: «Se dice queste cose dimostra di ignorare la realtà»

L'AQUILA «La Perdonanza all'Aquila, oltre al suo eccezionale valore storico, ha un significato speciale dall'anno del terremoto e ancora di più oggi perché dal luogo di partenza del corteo, nel centro storico, si vedono diverse gru che testimoniano, finalmente, l'avvio della ricostruzione pesante della città». È ottimista il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Giovanni Legnini, che ieri ha partecipato, come rappresentante del governo, alla manifestazione. Al corteo hanno preso parte moltissime rappresentanze politiche: dall'ex sottosegretario Gianni Letta, al sindaco Massimo Cialente al presidente della Regione Gianni Chiodi, a quello della Provincia Antonio Del Corvo. Non tutti, però, sono d'accordo con il sottosegretario che ha continuato: «È la presenza delle gru il segno tangibile che la ricostruzione pesante del centro è partita finalmente e che gli sforzi fatti in questi anni, negli ultimi mesi in particolare, finalizzati ad accelerare le procedure e a rendere spediti i procedimenti di avvio dei cantieri, vanno ulteriormente sostenuti. Soprattutto dal punto di vista finanziario». Legnini ha poi sottolineato che «dopo lo stanziamento di 1,2 miliardi, deciso dal governo Letta, e la parziale anticipazione della spendibilità di queste risorse, dopo lo sblocco di 100 milioni di euro per lo sviluppo dell'economia e la velocizzazione delle procedure di pagamento dei Sal, si deve ora completare questo processo, auspicabilmente con la Legge di stabilità. In quella sede ci prefiggiamo di garantire una più rapida spendibilità delle risorse già stanziate, per poi individuare le ulteriori risorse ancora necessarie. Il mio auspicio», ha concluso il sottosegretario, «è che lo spirito di riconciliazione, racchiuso nella celebrazione della Perdonanza aquilana, possa favorire la consapevolezza, a tutti i livelli istituzionali, che a fronte dell'importante tratto di strada già fatto per la ricostruzione, è necessario ancora un grande sforzo collettivo, anche in termini finanziari, per proseguire e completare il percorso avviato». Non sembra dello stesso parere Del Corvo: «Il vero problema della ricostruzione spesso è la strumentalizzazione. Credo che, se si applicassero i principi celestiniani ogni giorno, qualche passo in più si potrebbe fare. Quando Legnini parla di cantieri avviati dimostra di non conoscere bene il centro storico dell'Aquila. Ci sono problemi di risorse finanziarie, ma anche urbanistici». Proprio sulle necessità economiche per ottemperare al cronoprogramma varato dal consiglio comunale è tornato lo stesso Cialente: «Abbiamo finito i soldi. Per il 2013 proveremo a trovare una strada alternativa per finanziare quello che resta insieme alle banche, ma ancora non è segnata la via per il 2014: abbiamo bisogno di un miliardo e 200 milioni di competenza per l'anno prossimo, fondi che dovranno essere in cassa almeno per 400 milioni l'anno. Poi ci servirà un miliardo l'anno fino al 2018. Il centro storico deve essere pronto nel 2019. Da quando la Perdonanza sarà patrimonio dell'Unesco tutti gli aquilani dovranno impegnarsi per renderla migliore. È ora che la Regione consideri questo evento per l'importanza che ha. Ci impegneremo a trovare più fondi, ci sarà un comitato scientifico di grande profilo internazionale». Per questo il sindaco ha intenzione di incontrare lo stesso premier Enrico Letta. «Ho individuato cinque banche esponenti dell'Abi per dare il via al meccanismo di factoring», ha detto. «Abbiamo bisogno di risorse subito altrimenti salta il cronoprogramma». L'idea è una convenzione per la cessione dei crediti con istituti bancari abilitati, per scongiurare eventuali criticità che potrebbero sorgere qualora il Comune, in carenza di liquidità, risultasse debitore nei confronti delle imprese. A rassicurare, tuttavia, è stato lo stesso zio del presidente del consiglio, Gianni Letta: «Per L'Aquila è il momento in cui la città ritrova la forza e lo slancio per affrontare i problemi. È stato così nella storia e lo è ancora di più dopo il terremoto, dal 2009. Sono venuti tutti gli anni a questa manifestazione e ho visto che qui si ricompongono le tensioni, le polemiche. Ogni volta il 28 d'agosto si riparte con slancio rinnovato per ritrovare quella solidarietà, quello spirito di coesione che ha caratterizzato i primi mesi dopo il terremoto. Questo spirito consentirà di affrontare la fase della ricostruzione con lo slancio di allora. I fondi li troveremo come li abbiamo sempre

legnini: bello vedere tante gru in centro

trovati, ma serve soprattutto uno spirito nuovo che porti tutti a lavorare insieme per superare le difficoltà». Sulla possibilità di una visita del Papa in città, magari in occasione della canonizzazione di Wojtyla, l'ex sottosegretario ha detto: «Spero che Papa Francesco venga a impartire dallo scranno di Papa Celestino V la lezione del perdono». Michela Corridore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

file chilometriche per la porta santa

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 29/08/2013

Indietro

- L'Aquila

File chilometriche per la Porta Santa

In migliaia al corteo che accumula ritardo nel percorso proteste per le spoglie di Celestino portate su un camion di Enrico Nardecchia wL AQUILA Un camioncino adattato alla bisogna porta lungo le strade dell'Aquila non ancora ricostruita le spoglie mortali di Celestino V. Con la segreta speranza che, alla maniera medievale, quel passaggio possa essere davvero taumaturgico. Cioè rimettere in piedi quelle mura. E rimettere soprattutto le persone ad abitare questo deserto che si riempie, ormai, solo un paio di volte l'anno. UN ALTRO SFOLLATO. Eppure, anche la peregrinatio forzata dello «sfollato» Celestino, nella Perdonanza numerata 719, divide la città. Lungo il corteo si possono ascoltare commenti al vetriolo sul mezzo di trasporto utilizzato. Per i più è poco adatto. La gente avrebbe voluto vedere, magari, i vigili del fuoco portarlo a spalla. Come faranno, arrivati sul prato di Collemaggio, i dipendenti comunali in guanti bianchi. I vigili del fuoco, gli «angeli del terremoto», freschi di cittadinanza onoraria, fanno il pienone di applausi. IL RITARDO. Il dibattito sul trasporto serve, più che altro, a ingannare l'attesa, qui in piazza Duomo dove il corteo civile dei gonfaloni si mette in movimento in maniera più che macchinosa, costringendo l'assessore Alfredo Moroni, dotato di radiomicrofono collegato a quello della speaker, a un superlavoro per instradare tutte le delegazioni verso Collemaggio. Una fatica immane. Che lo porta a beccarsi anche dei fischi dopo un battibecco con uno sbandieratore sotto i Portici. Partito fuori orario di 50 minuti, il serpentone accumula nuovo ritardo lungo il percorso. Ma è in ritardo anche il corteo storico «ammassato» a Piazza Palazzo. Tanto che il saluto tra il sindaco Massimo Cialente e il vescovo Giuseppe Petrocchi avviene alle 18. Due ore di attesa in piedi per il presule e i canonici in abito corale. I SEI COMANDAMENTI. A destare curiosità anche l'«esalogo» per i partecipanti al corteo. I sei consigli del codice comportamentale: rispettare le disposizioni degli organizzatori, evitare di rispondere ai saluti del pubblico con eccessiva enfasi, mantenere il posto assegnato, non parlare al telefono e comunque eliminare la suoneria, evitare l'utilizzo di occhiali scuri e infine non fumare. I trasgressori, al limite, potranno emendarsi passando dalla Porta Santa. COLONIE FELINE. I gatti, intanto, scorrazzano beati a caccia di topi sui cornicioni dei palazzi sfasciati in piazza Duomo. Su quello accanto alla Curia un grosso telone a coprire l'avvio dei restauri esprime l'auspicio di tutti: «L'Aquila rinasce». Ecco, appunto, un auspicio. La realtà parla ancora di sfollati non rientrati nella propria casa, a quasi quattro anni e mezzo dal terremoto. Di un centro storico dove strade prima riaperte sono ridiventate zona rossa con tanto di cartelli minacciosi e di finestre e portoni aperti senza nessuno dentro. Certo, ci sono pure cantieri avviati, ma il cammino è davvero lungo. Un po' come un corteo dove, come dicono, i figuranti sono selezionati accuratamente. Ma forse c'era chi guardava altrove, se è vero che resistono imperterriti alla rigorosa rivista finti frati e finti vescovi che, nella confusione generale, c'è chi potrebbe confondere con quelli veri. Come quel bambino che quando vede l'arcivescovo Petrocchi accarezzare sulla testa un frugoletto come lui grida alla mamma: «Guarda, c'è Papa Francesco». LE PROTESTE. Non sarebbe Perdonanza senza una protesta. Il megafono ideale di Celestino stavolta è dei precari delle macerie, licenziati nel «cantiere più grande d'Europa» e dei difensori del reparto di Medicina interna del San Salvatore. Eh sì che servirebbe una medicina per curare tutte queste ferite aperte. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

denunce per i sussidi post-sisma non dovuti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **29/08/2013**

Indietro

- *L'Aquila*

Denunce per i sussidi post-sisma non dovuti

San Demetrio, tre persone accusate di abitare in un alloggio inagibile pur percependo l'autonoma sistemazione

Tornimparte, perseguita l'ex moglie denunciato un uomo di 35 anni

I carabinieri della Compagnia dell'Aquila hanno denunciato un giovane di Tornimparte per atti persecutori. Si tratta di F.D.C. di 35 anni. In particolare, i militari della stazione di Tornimparte a seguito di indagini hanno raccolto elementi a carico del sospettato che dal mese di marzo, non accettando la fine del matrimonio, attuava continue molestie e minacce nei confronti della ex moglie, creando nella stessa un perdurante stato di ansia. Una situazione di tensione tale da ingenerare un fondato timore per la propria incolumità, costringendola ad alterare, in tal modo, le proprie abitudini di vita. Anche per via dei fatti di cronaca degli ultimi mesi i militari hanno prontamente investito del problema la magistratura. Del resto gli atti persecutori da parte dell'uomo sono andati avanti per oltre sei mesi.

di Giampiero Giancarli wL AQUILA Spunta l'ennesima presunta truffa collegata al terremoto. L'hanno scoperta i carabinieri che hanno denunciato tre persone per il reato di truffa aggravata in concorso per il conseguimento di erogazioni pubbliche e falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico e inosservanza di un provvedimento dell'autorità. Più in particolare i militari della stazione di San Demetrio hanno denunciato a piede libero tre persone. Si tratta di V.T. di 46 anni, M.M. (30) e T.M. (66), tutti residenti nel centro vestino. Essi, secondo la versione dei militari, pur essendo proprietari di un'abitazione dichiarata inagibile in seguito al terremoto del 2009, una casa inserita in un aggregato edilizio ricadente in zona rossa, allo scopo di percepire illecitamente il contributo di autonoma sistemazione, attestarono falsamente di dimorare in altra abitazione. Ma, di fatto, essi abitavano stabilmente nel succitato appartamento violando anche l'ordinanza del sindaco che disponeva il divieto di accesso in zona rossa. «A quattro anni di distanza», si legge in una nota di commento dei carabinieri, «i militari continuano nella loro attività di controllo che, a quanto pare, continua a dare i suoi frutti». Parte civile nel procedimento penale sono il Comune vestino e l'ufficio per la ricostruzione. Sembrava che il fenomeno delle truffe con le case fosse in fase di regressione ma le denunce dei militari, che promettono altri controlli in tema, lo fanno tornare di attualità. Negli ultimi due anni, infatti, ci sono state raffiche di denunce in tal senso da parte di polizia, carabinieri e finanza, che fecero emergere un fenomeno di proporzioni inattese al punto da sorprendere gli stessi investigatori. E in qualche caso sono rimasti coinvolti nelle presunte frodi anche persone abbastanza note in città. Comunque, in relazione a questo tema, ci sono una serie di segnalazioni e proteste riguardanti scelte discutibili o abusi nelle case antisismiche. Si tratta di abitazioni occupate ufficialmente da determinate persone ma realmente abitate da parenti o amici. Inoltre dalla frazione Ville di Mezzo di Barisciano si segnala che ci sarebbero state assegnazioni di case con metratura piccola a famiglie numerose e viceversa. Va anche detto che nei processi che finora ci sono stati non sempre sono state accertate le responsabilità penali dei sospettati. Nella maggior parte dei casi, infatti, gli accusati sono riusciti a dimostrare che ipotetici tentativi di truffa sono stati frutto di interpretazioni errate di norme complesse per le quali sono possibili degli equivoci oppure sono stati causati da errori scusabili. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

al neo assessore paciotti lavoro, sport e agricoltura

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 29/08/2013

Indietro

- *L'Aquila*

Al neo assessore Paciotti lavoro, sport e agricoltura

Di Pangrazio: terrò la delega al Sociale e la De Michelis continuerà a collaborare In uscita anche Palmieri che presiederà la commissione speciale del terremoto

GIUNTA COMUNALE»IL RIMPASTO

AVEZZANO La giunta Di Pangrazio si rifà il look: entra Francesco Paciotti e il sindaco si prepara a sostituire anche Eliseo Palmieri. Tolta la delega al sociale a Patrizia De Michelis che però continuerà a collaborare con l'amministrazione comunale. A 14 mesi dall'elezione Di Pangrazio torna a mettere le mani sulla giunta per sostituire un "tecnico" con un politico. E così al posto dell'assessore De Michelis, in quota Gino Milano, è arrivato Francesco Paciotti, ex assessore provinciale al Lavoro, passato dall'Udc all'Api. «Avevamo chiesto all'assessore De Michelis di occuparsi del sociale, lo ha fatto nel migliore dei modi e continuerà a lavorare in questo settore portando a termine progetti già avviati», ha commentato il primo cittadino Gianni Di Pangrazio, «la delega al sociale la prenderò per il momento io, mentre la De Michelis continuerà a collaborare con l'amministrazione. Ringrazio il consigliere Gino Milano che sostiene l'amministrazione e lo invito a continuare ad aiutarci nel campo del sociale». La "benedizione" del sindaco al nuovo assessore è tutta legata alle sue deleghe. «Entrerà in giunta l'assessore Paciotti che si occuperà delle politiche del lavoro perché il territorio ci chiede di stare in prima linea su questo settore vista l'emergenza», ha continuato Di Pangrazio, «Paciotti avrà la delega anche all'agricoltura e allo sport con revisione immediata degli impianti sportivi e delle convenzioni che vanno riviste. Le strutture devono essere messe a disposizione della società e dei giovani della città». Inaspettato l'annuncio di un nuovo assessore che il primo cittadino starebbe cercando. A cedere la poltrona al nuovo membro della giunta sarà l'assessore Palmieri che si occuperà di una commissione speciale per il 100 anni dal terremoto del 1915. Soddisfatto per il rimpasto il consigliere Milano che ha parlato di «un'attività di conduzione continuata sui problemi della città. Tutto quello che si sta facendo era in programma, era il progetto sposato dalla coalizione». Mentre l'ex assessore De Michelis, dopo aver ringraziato Di Pangrazio e la giunta, ha parlato del lavoro svolto evidenziando la carenza di fondi del settore e l'impegno, anche con la consegna di pacchi dono per le famiglie in difficoltà, il neo assessore Paciotti ha precisato: «Le deleghe che mi sono state assegnate sono cucite addosso a me. Sport, lavoro e agricoltura sono settori di cui mi occupo da tempo. Spero di essere all'altezza della situazione e di produrre buoni frutti». Eleonora Berardinetti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gubbio, terremoto all'alba: registrata una nuova scossa di magnitudo 2.1

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Gubbio, terremoto all'alba: registrata una nuova scossa di magnitudo 2.1"*Data: **28/08/2013**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Gubbio, terremoto all'alba: registrata una nuova scossa di magnitudo 2.1

Ore 5.57, i sismografi dell'Istituto nazionale di Geofisica reagiscono. Epicentro nel bacino dell'Eugubino. Tre i centri di ricovero aperti in città per la notte. La Provincia: scuole integre, gli edifici non hanno subito danni

28/08/2013 09:18:12

La terra continua a tremare senza sosta a Gubbio. L'ultima scossa registrata in ordine di tempo è quella delle 5.57 di stamattina, 28 agosto. Magnitudo: 2.1, a una profondità di 9.2 chilometri. Ancora una volta l'epicentro è nel bacino sismico di Gubbio. Ancora una volta, fortunatamente, non si registrano danni.

Padre Martino Siciliani: "Ancora scosse nei prossimi giorni"

La Provincia: nessun danno alle scuole L'Ufficio controllo costruzione e protezione civile della Provincia di Perugia, alla luce dei sopralluoghi effettuati dai tecnici nei plessi scolastici nell'eugubino, conferma che gli edifici non hanno subito danni dal terremoto principale e dallo sciame sismico che stanno flagellando Gubbio.

Intanto la polizia provinciale continua nel monitoraggio del territorio, pronta a intervenire in collaborazione con la Protezione civile e il commissario del Comune di Gubbio Maria Luisa d'Alessandro. E il presidente Marco Vinicio Guasticchi sottolinea che "la presenza degli agenti proseguirà, in sinergia con gli altri organismi coinvolti, fino a quando la situazione tornerà ad essere tranquilla".

Una giornata di paura A partire dalla mezzanotte di martedì, quando si è verificata la prima scossa forte (magnitudo 3.7 con epicentro tra Gubbio e Mocaiana a una profondità di 8.6 chilometri) la terra non ha mai smesso di tremare. Si sono susseguite più di 80 scosse (in gergo aftershock). Quelle di maggiore intensità alle 3.14 (magnitudo 2), alle 4.38 (2.5), alle 5.04 (2.1), alle 5.14 (2.5), alle 9.19 (2.7), alle 12.51 (3.1) e alle 15.28 (2.4).

L'evoluzione del fenomeno sismico caratterizzato dalla presenza di numerose scosse di modesta intensità, spiegano dalla Protezione civile, viene interpretato dai tecnici in senso positivo poiché garantisce una graduale e progressiva dissipazione dell'energia sismica.

Tre ricoveri per la notte Tre ricoveri e l'apertura del Coc, il Centro operativo comunale di protezione civile. Questi i provvedimenti predisposti dal commissario prefettizio Maria Luisa D'Alessandro durante il summit di martedì pomeriggio nei locali del Comune di Gubbio. Tutti provvedimenti, è stato ribadito, adottati soltanto per precauzione visto che dopo la scossa di lunedì notte molta gente si è riversata in strada con il terrore di continuare a dormire in casa. Disponibili cento posti letto circa distribuiti nelle palestre di Mocaiana, Branca e dell'Istituto d'arte.

NOTIZIE CORRELATE

Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, in poche ore intenso sciame sismico. Aperti tre ricoveri per la notte Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, oltre ottanta scosse dopo quella violenta di magnitudo 3.7 Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, padre Martino: "Ancora scosse per alcuni giorni" Cronaca, Perugia, Città di Castello, Gubbio, Foligno: Gubbio, ore 12.51: ancora un terremoto. Registrata una scossa di magnitudo 3.1 Cronaca, Assisi/Bastia, Città di Castello, Umbertide, Gubbio, Gualdo Tadino, Foligno: Ottanta scosse di terremoto in una sola notte, tanta paura a Gubbio. Via alle verifiche Cronaca, Gubbio: Gubbio, sei scosse di terremoto in una manciata di ore. Paura tra la gente Cronaca, Perugia, Assisi/Bastia, Gubbio, Foligno: Gubbio, terremoto nel cuore della notte: scossa di 3.7. La gente si riversa in strada (nessun commento)

Lunigiana, nuova scossa di magnitudo 2.5

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (Firenze)

"Lunigiana, nuova scossa di magnitudo 2.5"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Lunigiana, nuova scossa di magnitudo 2.5

terremoti

Lunigiana, nuova scossa di magnitudo 2.5

I comuni entro i 10 km dall'epicentro sono Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Minucciano

terremoti

Lunigiana, nuova scossa di magnitudo 2.5

I comuni entro i 10 km dall'epicentro sono Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Minucciano

Una scossa di magnitudo 2,5 è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia poco dopo la mezzanotte in Lunigiana a 9,1 km di profondità. I comuni entro i 10 km dall'epicentro sono Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Minucciano.

28 agosto 2013

|cv

Torna Elisa e: "L'anima vola"

Fai info - Torna Elisa e: "L'anima vola" (all)

Fai Informazione.it

""

Data: **29/08/2013**

Indietro

Torna Elisa e: "L'anima vola"

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

29/08/2013 - 5.27 Galeotta fu Amiche per l'Abruzzo che possiamo definire quella esperienza di solidarietà a favore del terremoto de L'Aquila che per l'artista originaria di Monfalcone non solo si è rivelata un vero e proprio terremoto in termini di cambiamento radicale degli obiettivi di vita personali ma anche uno stravolgimento, positivo, dal punto di vista creativo ed [&]

Terremoto, nuova scossa stamani. I controlli tecnici escludono danni alle scuole

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Terremoto, nuova scossa stamani. I controlli tecnici escludono danni alle scuole"

Data: **28/08/2013**

Indietro

Terremoto, nuova scossa stamani. I controlli tecnici escludono danni alle scuole -->

Cronaca

Terremoto, nuova scossa stamani. I controlli tecnici escludono danni alle scuole

Registrato verso le sei un nuovo movimento tellurico di magnitudo 2.1

Articolo |

Mer, 28/08/2013 - 09:08

Ancora un buongiorno movimentato per gli eugubini, che anche stamani hanno avvertito, verso le sei, una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2.1.

Il sisma, ha precisato l'Istituto di geofisica e vulcanologia, è stato registrato a 9.2 km di profondità.

Per tutta la giornata di ieri, la cittadina umbra, dopo la prima scossa della notte di magnitudo 3.7, è stata interessata da un continuo sciame sismico.

Padre Martino Siciliani

E' una evoluzione "normale e naturale" quella che sta avendo il sisma. A dirlo stamani è padre Martino Siciliani, direttore dell'osservatorio Bina di Perugia. La notte è infatti trascorsa senza scosse di rilievo, oltre a quella di magnitudo 2.1 registrata stamani intorno alle 6. «C'è da aspettarsi e da auspicare - dice padre Martino - una diminuzione di intensità dei terremoti e un loro distanziarsi l'uno dall'altro come sta avvenendo ora. Ciò vuol dire che la possibilità di scosse forti diminuisce sempre di più».

Nessun danno agli edifici scolastici

Nessun danno alle scuole di Gubbio per il terremoto. Lo ha annunciato l'ufficio controllo costruzione e protezione civile della Provincia di Perugia dopo i sopralluoghi compiuti dai tecnici presso tutti gli edifici.

Intanto, la Polizia provinciale continua nel monitoraggio del territorio, pronta ad intervenire in collaborazione con la protezione civile ed il commissario del Comune di Gubbio la dottoressa Maria Luisa d'Alessandro.

Il Presidente Marco Vinicio Guasticchi ringrazia «per l'operato celere e professionale i tecnici provinciali», sottolineando, altresì, come «la presenza degli agenti proseguirà, in sinergia con gli altri organismi coinvolti, fino a quando la situazione tornerà ad essere tranquilla».

In una nota definisce poi «fondamentale la sinergia tra enti per dare risposte concrete alla popolazione in caso di emergenza».

Dopo la forte scossa verifiche in scuole e chiese. Allestiti tre centri di accoglienza

Terremoto Umbria: ancora scosse. Aperto il COC e avanti con i sopralluoghi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto Umbria: ancora scosse. Aperto il COC e avanti con i sopralluoghi"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Umbria: ancora scosse. Aperto il COC e avanti con i sopralluoghi

Continua lo sciame sismico attivatosi dopo il terremoto di magnitudo 3.7 di ieri notte in Umbria, a Gubbio. Vanno avanti anche i sopralluoghi sugli edifici e a scopo precauzionale e di monitoraggio è stato aperto il COC nel Comune di Gubbio

Articoli correlati

Martedì 27 Agosto 2013

Umbria: continuano le scosse di terremoto. Verifiche in corso

tutti gli articoli » *Mercoledì 28 Agosto 2013* - Dal territorio -

In Umbria, dopo le scosse di terremoto di ieri, proseguono i sopralluoghi da parte dei tecnici della Protezione civile sugli edifici aperti al pubblico come scuole o stabili monumentali, storici, artistici e di culto. Nel Comune di Gubbio è stato inoltre aperto, a scopo precauzionale, il Centro operativo comunale (COC) di Protezione Civile per monitorare l'evoluzione del fenomeno sismico nelle prossime 36/48 ore.

Le numerose scosse di terremoto, che si sono susseguite dopo il sisma di magnitudo 3.7 della mezzanotte di ieri, "presentano caratteristiche abbastanza simili a quelle verificatesi ad aprile nella zona di Città di Castello - spiegano i tecnici dell'Osservatorio sismologico "A.Bina" di Perugia -, con la probabilità di assumere la natura di sciame sismico per alcuni giorni prima di esaurirsi definitivamente". Gli ultimi due terremoti registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nei pressi del Comune di Gubbio si sono manifestati con magnitudo 2.4 alle 15.28 di ieri e con magnitudo 2.1 alle 5.57 di questa mattina, entrambi a meno di 10 km di profondità.

Assieme all'apertura del COC è stato deciso ieri dal Commissario prefettizio, Maria Luisa D'Alessandro, di allestire tre distinti luoghi di accoglienza per la popolazione: all'interno della Palestra di Mocaiana, di quella di Branca e di quella dell'Istituto d'Arte del capoluogo. Gli allestimenti, è stato chiarito dalla Regione, "rispondono come da prassi alla sola necessità di fornire alla popolazione idonei punti di accoglienza per la notte in caso di ulteriori scosse. A tale scopo, i tecnici della Protezione civile regionale stanno fornendo una prima dotazione di circa 100 posti letto da utilizzare". "Ciò viene effettuato a solo scopo precauzionale, non manifestandosi al momento elementi o situazioni da indurre all'adozione di misure più incisive a tutela della popolazione".

Ad ora, tutti i sopralluoghi effettuati hanno dato esito negativo: non sono stati rilevati danni causati dagli eventi sismici. Data la notevole estensione dell'area interessata dal sisma le verifiche sugli edifici potranno proseguire per tutta la settimana, lo comunica in una nota la Regione Umbria. I tecnici regionali della Protezione civile hanno effettuato anche alcuni sopralluoghi, con esito ad ora negativo, su aree interessate da recenti dissesti franosi per verificarne l'eventuale riattivazione.

"Il Centro regionale della Protezione civile - ha riferito la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - si è prontamente attivato e sta seguendo senza soluzione di continuità l'evoluzione del fenomeno sismico fin dalla prima scossa di ieri notte. Confermiamo la nostra piena disponibilità al Commissario prefettizio Maria Luisa D'Alessandro per

Terremoto Umbria: ancora scosse. Aperto il COC e avanti con i sopralluoghi

ogni eventuale occorrenza verificando, alla luce degli approfondimenti e delle verifiche in corso, le eventuali iniziative da assumere congiuntamente per garantire la sicurezza delle persone e delle cose, unitamente alla massima assistenza nei confronti delle popolazioni interessate dall'evento".

Redazione/sm

Fiumicino: un vulcanetto di fango spunta in città

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Fiumicino: un vulcanetto di fango spunta in città"

Data: **28/08/2013**

Indietro

Fiumicino: un vulcanetto di fango spunta in città

Inizialmente si pensava fosse un "geyser" con possibili ripercussioni sull'incolumità pubblica, dopo il sopralluogo e gli esami chimici è stato appurato che il fenomeno apparso nella rotonda Coccia di Morto di Fiumicino altro non è che un vulcanetto di fango non nuovo per il territorio

Mercoledì 28 Agosto 2013 - Dal territorio -

Un singolare fenomeno naturale quello che da sabato mattina sta interessando la rotonda Coccia di Morto a Fiumicino, Roma. "Un vulcanetto di fango": così Maria Luisa Carapezza, responsabile scientifico dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) sezione Roma 1, ha definito il "geyser" che ribolle e spruzza fango e gas nella rotonda.

Lo sbuffo di aria e terra era stato avvistato da alcuni automobilisti di passaggio e nell'immediato era scattato l'allarme sul rischio di esalazioni tossiche. Sul posto si erano recati i Vigili del fuoco del Nucleo Nbr (Nucleare, biologico, chimico, radiologico) e i tecnici dell'Arpa Lazio. L'area è stata poi transennata e oscurata, in maniera tale da scongiurare eventuali rischi per la popolazione incuriosita che si era recata in loco per ammirare il fenomeno.

Studiata la composizione chimica del "geyser" sono poi giunte le rassicurazioni: eruzioni di anidride carbonica, idrogeno solforato e, in minima parte, metano. Un fenomeno naturale in realtà non nuovo per il territorio e anzi, come sottolineato dal geologo laziale e Consigliere Nazionale dei Geologi Eugenio Di Loreto, è un fenomeno "ben noto nel territorio della Provincia di Roma, ed è anche ben studiato". "Siamo a conoscenza che il territorio vicino a Roma, nei Comuni di Marino, Ciampino, e Fiumicino è, da tempo remoto, soggetto a fenomeni di natura geologica per la presenza di concentrazioni anomale di gas naturali costituiti prevalentemente da CO₂". "Nel Distretto Vulcanico dei Colli Albani e nelle aree limitrofe - ha proseguito Di Loreto - il gas nel sottosuolo risale verso la superficie lungo faglie e fratture che a volte possono intercettare la falda acquifera superficiale. Studi e ricerche scientifiche, commissionate dalla Regione Lazio ed effettuate dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e dall'Università degli Studi di Roma "Sapienza" hanno permesso di individuare e definire le zone pericolose circostanti la Capitale".

"Il Lazio è zona vulcanica ed episodi del genere sono già avvenuti nei Monti Sabatini o vicino a Ciampino - ha spiegato la vulcanologa Maria Luisa Carapezza -, possono verificarsi delle emissioni di gas endogeni profondi, a volte con una componente di anidride carbonica, a volte di metano. Ovunque si perfori c'è un'alta probabilità che possa accadere. Da sabato comunque il fenomeno non è cambiato e non si è allargato: quella che si vede è solo la parte superficiale con il potere erosivo del gas che produce la fuoriuscita del fango. Non possiamo dire quanto questo possa durare, è possibile anche per molto tempo. Il rischio non è elevato, c'è una sorveglianza attenta e costante. E' comunque meglio, in queste situazioni, non avvicinarsi e respirare l'anidride carbonica da vicino che sottrae l'ossigeno nella zona a ridosso. Stiamo studiando e vogliamo capire bene il fenomeno che è comunque assolutamente naturale".

Questa spiegazione è stata data ieri dopo il sopralluogo effettuato dal sindaco di Fiumicino Esterino Montino assieme all'assessore comunale ai Lavori Pubblici Angelo Carocchia, all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, all'Università Roma 3, alla Polizia di stato, alla Raffineria di Roma, all'Italgas e alla Protezione civile del Comune di Fiumicino.

"Allo stato attuale non c'è alcun pericolo per l'incolumità pubblica", ha dichiarato Montino. "Il sito va controllato, monitorato e vigilato affinché nessuno entri all'interno della recinzione". "Per quanto riguarda le cause che hanno

Fiumicino: un vulcanetto di fango spunta in città

scatenato il fenomeno - ha precisato il Sindaco - possiamo scartare l'ipotesi che a generare questo soffione siano stati i carotaggi per il sottopasso", teoria sostenuta da alcuni esponenti politici. "L'ipotesi, condivisa anche dagli studiosi presenti - ha proseguito il Primo cittadino -, è che la fuoriuscita del gas naturale sia stata facilitata dalla messa a norma, dovuta per legge, di alcune condutture dell'Italgas effettuate proprio all'interno della rotonda di viale Coccia di Morto qualche giorno fa".

Redazione/sm

Terremoti, ponte di solidarietà tra Emilia e L'Aquila

Globalist.it | Terremoti, ponte di solidarietà tra Emilia e L'Aquila

Globalist.it

""

Data: **29/08/2013**

Indietro

News

Terremoti, ponte di solidarietà tra Emilia e L'Aquila

Il sisma che unisce. Orchestra aquilana per Finale Emilia. Un cd e un concerto per i cittadini colpiti dal terremoto.

IlCapoluogo.it

mercoledì 28 agosto 2013 18:28

ilcapoluogo.globalist.it

Commenta

Si chiama "**L'Aquila per Finale Emilia, la musica costruisce**", ed è un doppio progetto musicale che avvicina due città colpite dai terremoti del 2009 e del 2012.

Il progetto comprende un **cd realizzato in 8mila copie** da distribuire a tutti gli abitanti del comune modenese e un concerto dell'orchestra d'archi dell'Istituzione sinfonica abruzzese in programma domenica nel **museo Casa Enzo Ferrari di Modena** alle ore 20.30.

Il cd, registrato a maggio dall'orchestra nell'Auditorium del Parco del Castello disegnato da Renzo Piano, contiene un programma interamente mozartiano.

Per il concerto del primo settembre, invece, il gruppo d'archi con Ettore Pellegrino, in qualità di Konzertmeister, eseguirà le 'Quattro Stagioni' di Antonio Vivaldi.

«Siamo orgogliosi di ospitare questa iniziativa presso il nostro museo - ha detto **Adriana Zini**, segretario generale della Fondazione Casa di Enzo Ferrari - che è innanzitutto un bene comune». Il sindaco di Finale, **Fernando Ferioli**, ha invece sottolineato come l'impegno dell'istituzione abruzzese sia «quanto mai commovente considerato lo stato di disagio e di emergenza in cui vive ancora la città dell'Aquila».

Torna alla Home

FLASH Incendio vicino alla pineta: a fuoco alcune baracche

FLASH – Incendio vicino alla pineta: a fuoco alcune baracche | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

FLASH – Incendio vicino alla pineta: a fuoco alcune baracche

• 28 agosto 2013 • Aggiornato alle 11:00

di Barbara Farnetani

MARINA DI GROSSETO – L allarme è stato lanciato pochi minuti dopo le 10, ma l incendio che sta bruciando in zona Pingrossino, tra Marina di Grosseto e il Cristo, è tutt ora in corso.

A bruciare, la momento, sembrano essere alcune baracche, anche se la zona, così vicina alla pineta, è particolarmente sensibile. Sul posto alcune al lavoro i Vigili del fuoco di Grosseto (immagine di repertorio).

Notizia aggiornata a questo Link: Fiamme nella baracca: distrutte auto e moto d epoca . Paura per le bombole di acetilene

Lazio/ Gramazio (Pdl): subito stato calamità per Santa Marinella

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Lazio/ Gramazio (Pdl): subito stato calamità per Santa Marinella"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 28 Agosto 2013

Lazio/ Gramazio (Pdl): subito stato calamità per Santa Marinella

Colpita da una forte tromba d'aria che ha causato ingenti danni

Roma, 28 ago. "Ho presentato, nella giornata di ieri, un'interrogazione urgente al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti con la quale richiedo la proclamazione dello stato di calamità naturale per il territorio del comune di Santa Marinella colpito nei giorni passati da una forte tromba d'aria che ha causato ingenti danni a Santa Severa. Considerati i danni certificati, solamente con questo tipo intervento immediato sarà possibile permettere al comune di agire immediatamente a favore della cittadinanza e degli operatori colpiti dagli eventi dei giorni scorsi". E' quanto dichiara il capogruppo Pdl della Regione Lazio, Luca Gramazio.

Tromba d'aria a Granarolo

- il Resto del Carlino - Bologna

Il Resto del Carlino (Bologna).it

"Tromba d'aria a Granarolo"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Bologna](#) > [Tromba d'aria a Granarolo](#).

[Tromba d'aria a Granarolo](#)

[Foto Paura e allagamenti in città](#)

[Tetti scoperchiati, stradicati alberi e tralicci telefonici](#)

[Condividi](#)

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

[Bologna, tromba d'aria a Granarolo](#)

[Articoli correlati](#) [Nubifragio a Bologna](#) [Segui il meteo](#)

Bologna, 28 agosto 2013 - Alle 19.15 circa di ieri sera, a causa di un'improvvisa perturbazione atmosferica, si è formata una tromba d'aria a Granarolo dell'Emilia. Dai primi accertamenti svolti dai carabinieri, non ha provocato feriti, ma ha scoperchiato i tetti di due abitazioni in via Roma e quello di un capannone industriale in via Giacomo Matteotti.

La forza distruttiva del vortice ha inoltre causato lo sradicamento di quattro tralicci telefonici e alcuni alberi tra via San Donato, via Achille Grandi e via Bruno Buozzi. Sul luogo, sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco di Bologna, la Polizia Municipale e il personale della Protezione Civile.

Nuova scossa stamattina alle 6 a Gubbio: 2,1**Il Salvagente.it***"Nuova scossa stamattina alle 6 a Gubbio: 2,1"*Data: **28/08/2013**

Indietro

Nuova scossa stamattina alle 6 a Gubbio: 2,1

Dopo quelle di ieri. Nei giorni scorsi altre 5 tra l'Emilia-Romagna e la Calabria.

Nuova scossa a Gubbio dopo quella di magnitudo 3,7 di ieri e il successivo sciame sismico. L'Istituto di Geofisica e Vulcanologia l'ha registrata verso le sei di stamattina: magnitudo 2,1 a 9,2 km di profondità.

Ancora l'Italia sismica alla ribalta: ieri una forte scossa di magnitudo 3,7 della scala Richter è stata registrata in Umbria, vicino Gubbio, 9 minuti dopo la mezzanotte.

Altri comuni coinvolti sono Cantiano (Pu) Costacciaro (Pg) Pietralunga (Pg), Scheggia e Pascelupo (Pg), come indica l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).

L'Istituto ha registrato nel corso della notte anche altre scosse minori: alle 3,14 (magnitudo 2), alle 4,38 (magnitudo 2,5) e alle 5,04 (magnitudo 2.1).

Sentito anche a Pesaro e Assisi

Ma il terremoto è stato sentito anche ad Assisi, Pesaro e Ancona, in particolare a Numana epicentro del sisma di qualche giorno fa. Il terremoto di stanotte, intenso e di breve durata, con ipocentro a una profondità di 8.6 chilometri, è stato avvertito chiaramente dalla popolazione che è subito scesa in strada. Infatti, la scossa è stata preceduta da un forte boato che ha allarmato i cittadini. Ma per fortuna non si registra nessun danno.

Ieri altre 5 scosse dalla Romagna alla Calabria

Una scossa di terremoto di magnitudo 3,2 della scala Richter è stata registrata alle 3,43 in Emilia Romagna, nella provincia di Forlì-Cesena.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 45,9 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune di Mercato Saraceno.

Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose. Il terremoto è stato preceduto, alle 3,21, da una scossa di minore intensità, con magnitudo 2,2, in prossimità di Cesena.

Tre scosse nel Tirreno calabrese

Altre tre scosse di terremoto sono state registrate nella notte al largo delle coste del Tirreno calabrese. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), i sismi, in tre punti distinti, si sono verificati il primo all'1,02, il secondo alle 1,35 e l'ultimo alle 3,40.

Le magnitudo sono state rispettivamente di 2,2, in due episodi, e 2,6 con epicentri oltre i 20 km dalla terra ferma. Non si registrano danni a persone o cose.

Ultimo aggiornamento: 28/08/13

Spuntano quattro zone a rischio idrogeologico

28/08/2013 06:06

Chieti è sempre una zona a rischio idrogeologico elevato, specie nel centro storico: la nuova revisione della carta del rischio frane, in corso di realizzazione da parte della Regione , conferma...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Spuntano quattro zone a rischio idrogeologico"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Chieti è sempre una zona a rischio idrogeologico elevato, specie nel centro storico: la nuova revisione della carta del rischio frane, in corso di realizzazione da parte della Regione , conferma quella che è una situazione ormai consolidata. La carta individua quattro «zone rosse» a elevato rischio di dissesto.

[Antonelli a pagina 18](#)

[Redazione online](#)

Il grande abbraccio dell'Aquila agli «angeli del terremoto»

28/08/2013 06:07

Conferita la cittadinanza onoraria al Corpo dei vigili del fuoco

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Il grande abbraccio dell'Aquila agli «angeli del terremoto»"*Data: **28/08/2013**

Indietro

L'AQUILA È un legame intimo quello che lega la città dell'Aquila al corpo dei vigili del fuoco. Nella notte che cambiò la storia di una città, migliaia di soccorritori giunsero da tutta Italia nel capoluogo e negli altri comuni colpiti dal sisma, forze dei corpi dello stato e a decine di associazioni di volontariato e Protezione civile. E a tutti andrebbe eretto un monumento. Ma il rapporto che, in quei giorni e nelle settimane che seguirono alla tragedia, si instaurò con i Vigili del fuoco ha un che di speciale, di unico, di straordinario. Per questo, dopo l'annuncio dato a Roma nei giorni scorsi, il Consiglio comunale, riunito in una seduta straordinaria affollata da numerosissimi cittadini, ha conferito ieri la cittadinanza onoraria al Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Alla cerimonia hanno preso parte il sottosegretario agli Interni con delega specifica Gianpiero Bocci, il prefetto di Milano Francesco Paolo Tronca, capo dipartimento all'epoca del terremoto del 6 aprile 2009, l'attuale responsabile del Corpo Alfio Pini. Cittadinanza onoraria alla memoria per il vigile del Saf Marco Cavagna, scomparso proprio durante le operazioni di soccorso per un malore: il riconoscimento è stato tributato alla presenza della vedova, commossa, commossa Simonetta Panzeri. «Si tratta di un riconoscimento per lo sforzo straordinario di questi uomini che in quei drammatici momenti hanno mostrato di avere oltre a una grande professionalità e competenza anche una grande generosità - ha dichiarato il sottosegretario Bocci - Questo riconoscimento, che arriva da una città bella e storica come L'Aquila e che ha un ruolo di capoluogo così importante, è uno dei più belli sul quale il Corpo potrà in futuro contare e con orgoglio rivendicare». Oltre ai soccorsi prestati nelle prime ore, il Corpo dei Vigili del Fuoco è stato impegnato nella messa in sicurezza dei fabbricati lesionati e danneggiati, degli edifici di culto, nel recupero di masserizie e nell'assistenza in generale degli sfollati. Nel 2009, a 48 ore dal sisma, erano impegnate a L'Aquila e negli altri comuni del cratere 2500 unità e 1500 mezzi dei Vigili del Fuoco. Gli interventi sulla città sono stati circa 200mila, poco meno di un terzo di quelli complessivi messi in campo nel territorio nazionale mentre ad oggi sono impegnati quotidianamente con il trasporto delle macerie. All'Aquila c'era anche l'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, che ha sottolineato come la cittadinanza onoraria «a quelli che definimmo tutti gli angeli del terremoto sia un atto dovuto per come hanno operato da subito per il soccorso alle persone, la messa in sicurezza delle case, delle cupole delle chiese, degli edifici pericolanti. Sono stati il simbolo di quel sentimento di solidarietà nazionale che ha coinvolto tutti gli italiani da un capo all'altro del Paese». «Grazie a loro la città è ripartita. Li abbiamo visti sin dalle primissime ore ed ancora oggi, sono qui con noi, impegnati nella demolizione degli edifici e nella rimozione delle macerie. Non ci hanno mai abbandonato i nostri Amici che oggi accogliamo con sincera emozione. La città che sarà sempre riconoscente ai Vigili: sono loro gli angeli di questo terremoto» ha aggiunto il sindaco Massimo Cialente.

Giorgio Alessandri

Quattro «zone rosse» a rischio frana

28/08/2013 06:07

Il colle della cattedrale di San Giustino sorvegliato speciale

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Quattro «zone rosse» a rischio frana"*Data: **28/08/2013**

Indietro

Chieti è sempre una zona a rischio idrogeologico elevato, specie nel centro storico: la nuova revisione della carta del rischio frane, in corso di realizzazione da parte della Regione attraverso l'autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del Sangro, conferma quella che è una situazione ormai consolidata e che ha meritato anche negli anni scorsi un intervento massiccio per frenare l'erosione, finanziato da fondi statali. In particolare, nella nuova carta, si evidenziano alcune zone «rosse», in cui più marcato è il pericolo: il colle dove sorge la cattedrale di San Giustino, non a caso il più colpito nel 2009 dal terremoto che devastò L'Aquila, il quartiere di Santa Maria, la scarpata a valle di via Forlanini, la zona di Borgo Marfisi. La normativa di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (Pai), di cui la carta del rischio frane è parte integrante, è infatti diretta a disciplinare le destinazioni d'uso del territorio, attraverso prescrizioni puntuali su ciò che è consentito e ciò che è vietato realizzare, in termini di interventi opere ed attività, nelle aree a pericolosità molto elevata, elevata e moderata. Nelle aree ricomprese nei due più alti gradi di pericolosità, tra cui anche le zone del capoluogo segnate come «rosse», i progetti per nuovi interventi, opere ed attività devono essere corredati, di norma, da un apposito studio di compatibilità idrogeologica, sottoposto all'approvazione dell'autorità competente. In questa prima fase conoscitiva, che precede la redazione vera e propria della revisione della carta del rischio frane, la Regione ha messo a disposizione di ciascun Comune la cartografia relativa così da poterla mostrare ai cittadini che ne faranno richiesta per suggerimenti ed osservazioni che potranno essere raccolti fino al termine della prossima settimana. A San Giovanni Teatino, in particolare, l'ufficio Urbanistica ha attivato uno sportello apposito che nei normali orari di apertura del Comune consente ai cittadini di scaricare e portare a casa la cartografia relativa al territorio comunale per poi poter presentare le osservazioni, che devono pervenire entro il 6 settembre per poi essere trasmesse all'autorità dei bacini.

Antonello Antonelli

|cv

Ladispoli e Fiumicino «bombardate» dall'acqua

28/08/2013 06:01

La furia di Joseph si è abbattuta anche sul litorale. Dopo il disastro di domenica a Santa Severa, un'altra tromba d'aria ha colpito ieri pomeriggio la costa a nord di Roma, mettendo in seria...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it

"Ladispoli e Fiumicino «bombardate» dall'acqua"

Data: **28/08/2013**

Indietro

La furia di Joseph si è abbattuta anche sul litorale. Dopo il disastro di domenica a Santa Severa, un'altra tromba d'aria ha colpito ieri pomeriggio la costa a nord di Roma, mettendo in seria difficoltà la viabilità e il trasporto pubblico, oltre a interrompere le operazioni di ripristino degli stabilimenti balneari che erano stati letteralmente distrutti appena tre giorni fa.

La forte pioggia ha reso impraticabili per alcune ore il lungomare di Santa Marinella e alcune vie limitrofe al castello di Santa Severa. Ma se questa volta il maltempo ha colpito più lievemente la Perla del Tirreno, le vere «bombe d'acqua» sono cadute a Ladispoli, dove al centralino del Comune sono arrivate almeno una trentina di telefonate dei cittadini vittime di allagamenti in scantinati, garage e giardini. Sempre a Ladispoli i vigili del fuoco hanno dovuto soccorrere due automobilisti rimasti in panne in una megapozzanghera. Ad Aranova, frazione di Cerveteri, letteralmente allagate via Luigi Russo, via Uras, via Fraccaroli e via Cuglieri, con diverse abitazioni dove l'acqua è entrata nei salotti e nelle cucine, con molte persone che hanno dovuto chiedere l'aiuto del personale di protezione civile. Danni anche in tutto il territorio comunale di Fiumicino: a Torrimpietra, Fregene, Maccarese e la stessa Fiumicino strade bloccate e alberi caduti, anche se per fortuna nemmeno in questo caso si registrano vittime o feriti. Ovviamente anche il trasporto pubblico ne ha fatto le spese. Sospesa la circolazione ferroviaria per ben due ore fra Pontegaleria e Fiumicino, sulla linea ferroviaria F11 (Fiumicino Aeroporto - Roma - Fara Sabina) per un guasto ad un apparato elettrico causato da pioggia e fulmini. Per garantire la mobilità sono stati istituiti servizi bus sostitutivi fra Fiumicino Aeroporto e Pontegaleria, così come avvenuto per il «Leonardo Express», che collega la stazione Termini con l'aeroporto. La circolazione, interrotta alle 14.30, è ripresa alle 16.16, con una frequenza di un treno ogni mezzora. Difficile la situazione anche sulla F15 Roma-Civitavecchia, dove per tutto il pomeriggio i convogli hanno accumulato ritardi che hanno anche sfiorato l'ora, come il regionale 3254 delle da Roma-Termini a Montalto di Castro, giunto a destinazione con ben 53 minuti di ritardo.

Vincenzo Bisbiglia

***Panico nelle strade di Ancona: un altro terremoto colpisce la zona.
L'epicentro vicino Numana e Sirolo***

- LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

"Panico nelle strade di Ancona: un altro terremoto colpisce la zona. L'epicentro vicino Numana e Sirolo"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Panico nelle strade di Ancona: un altro terremoto colpisce la zona. L'epicentro vicino Numana e Sirolo

Pubblicato da Redazione online il 22 agosto 2013

Nella sezione Cronaca, Primo piano

[Tweet](#)

Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 4.4, è stata avvertita questa mattina ad Ancona e lungo la costa marchigiana. L'epicentro del sisma si trova vicino al Comune di Numana. Molte le persone uscite in strada per la paura, tante le chiamate ai vigili del fuoco e alla Protezione civile. La profondità, registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è di 7.9 km. L'area, al largo di Ancona, Numana e Sirolo, è la stessa dove si è verificato il terremoto dello scorso 21 luglio. In coincidenza con la scossa, un grosso blocco di calcare si è staccato dal Monte Conero, precipitando fra la Spiaggia Gigli e i Lavi di Sirolo, una zona già interdetta alla balneazione per il rischio di frane. Non ci sono stati feriti spiega il sindaco Moreno Misiti ma stiamo monitorando la situazione con verifiche in tutta l'area.

[Commenti commenti](#)

Musica: il sisma che unisce, orchestra L'Aquila per Finale

- Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

"Musica: il sisma che unisce, orchestra L'Aquila per Finale"

Data: **29/08/2013**

Indietro

Musica: il sisma che unisce,
orchestra L'Aquila per Finale

Il progetto ha l'obiettivo di unire idealmente le due località terremotate attraverso la realizzazione di un cd e l'organizzazione di un concerto dell'Orchestra d'Archi Abruzzese il primo settembre al Museo Casa Enzo Ferrari di Modena

TUTTO SU Sisma L'Aquila: 4 anni dopo Terremoto in Emilia TAG sisma, terremoto l'aquila, terremoto-emilia-2012

Si chiama "L'Aquila per Finale Emilia - La Musica Costruisce", ed è un doppio progetto musicale che avvicina due città colpite dai terremoti del 2009 e del 2012. Il progetto comprende un cd realizzato in 8mila copie da distribuire a tutti gli abitanti del comune modenese; e un concerto dell'Orchestra d'Archi dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese, domenica presso il Museo Casa Enzo Ferrari di Modena alle ore 20.30.

Segui Repubblica Bologna su Facebook e Twitter

Il cd, registrato a maggio dall'orchestra nell'Auditorium del Parco del Castello disegnato da Renzo Piano, contiene un programma interamente mozartiano. Per il concerto del primo settembre, invece, il gruppo d'archi con Ettore Pellegrino, in qualità di Konzertmeister, eseguirà le 'Quattro Stagioni' di Antonio Vivaldi.

"Siamo orgogliosi di ospitare questa iniziativa presso il nostro Museo - ha detto Adriana Zini, Segretario Generale della Fondazione Casa di Enzo Ferrari - che è innanzitutto un bene comune". Il sindaco di Finale, Fernando Ferioli, ha invece sottolineato come l'Impegno dell'Istituzione Abruzzese sia "quanto mai commovente considerato lo stato di disagio e di emergenza in cui vive ancora la città de L'Aquila".|cv

Terremoto, scossa a Gubbio: pochi in strada e nessun danno

Articolo

Libertà

""

Data: 29/08/2013

Indietro

magnitudo 3.7

Terremoto, scossa a Gubbio:

pochi in strada e nessun danno

Una veduta di Gubbio

GUBBIO (PERUGIA) - È stato avvertito dalla popolazione ma non ha creato né danni né particolare allarme il terremoto di magnitudo 3.7 che nove minuti dopo la mezzanotte scorsa ha interessato la zona di Gubbio.

«Situazione sotto controllo» è stato ribadito nella riunione tenuta in municipio tra le varie componenti del sistema di protezione civile per iniziativa del commissario prefettizio Maria Luisa D'Alessandro, dopo le verifiche compiute nel corso della mattinata. I tecnici della Provincia di Perugia hanno subito controllato gli edifici scolastici e altri sopralluoghi saranno eseguiti a breve sulle strutture pubbliche. Finora comunque non sono emersi danni di alcun tipo.

Il commissario D'Alessandro ha comunque disposto che venga precauzionalmente attivato il Centro operativo comunale di protezione civile.

Il sisma della scorsa notte è stato piuttosto superficiale, 8,6 chilometri la profondità stimata dall'Istituto nazionale di geofisica, e per questo avvertito in un'ampia fascia di territorio, comprendente Costacciaro, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Gualdo Tadino, Pietralunga, Montone, Umbertide e Città di Castello, ma anche Assisi e Foligno. Scarso però l'allarme che si è creato tra la popolazione. Praticamente nessuna chiamata è giunta al comando provinciale dei vigili del fuoco di Perugia e solo qualcuno in una frazione eugubina è sceso in strada.

Nessun problema anche all'ospedale di Gubbio dove c'è stato qualche momento di apprensione per il boato che ha accompagnato la scossa principale di un vero e proprio sciame proseguito per gran parte della giornata (una novantina quelle che si sono succedute). Padre Martino Siciliani, direttore dell'Osservatorio Bina di Perugia, ha spiegato che il sisma è originato da una faglia che va da Città di Castello a Gubbio, attiva da circa due anni. «Inizialmente - ha detto l'esperto - si era attivata la parte nord della struttura sismo-tettonica. Quella vicina a Città di Castello dove l'attività è proseguita per circa un mese. Ora è toccato alla parte sud, a nord-est di Gubbio, dove la scossa principale è stata avvertita in maniera molto violenta dalla popolazione. È stata seguita da repliche, quasi tutte solo strumentali. E questo rappresenta una buona garanzia che possano non esserci nuovi eventi particolarmente forti».

28/08/2013

<!--

Terremoto, lieve scossa fra la Lunigiana e la Garfagnana**Lucca In Diretta.it***"Terremoto, lieve scossa fra la Lunigiana e la Garfagnana"*Data: **28/08/2013**[Indietro](#)

Terremoto, lieve scossa fra la Lunigiana e la Garfagnana Mercoledì, 28 Agosto 2013 10:10 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Continua lo sciame sismico in Garfagnana e in Lunigiana. Questa notte (28 agosto), alle 0,15, i sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato una lieve scossa di magnitudo 2.5. L'epicentro, localizzato a poco più di 9 chilometri di profondità, è stato individuato nel distretto sismico della Lunigiana, tra Casola e Minucciano.

La terra si sta deformando necessaria più prevenzione

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 28/08/2013

Indietro

Mercoledì 28 Agosto 2013

Chiudi

«La terra si sta deformando
necessaria più prevenzione»

L'INTERVISTA

ROMA «Non ci sorprende ma nemmeno ci tranquillizza l'intensificazione delle sequenze sismiche». Secondo Alessandro Amato, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, la causa delle scosse di queste ultime settimane è da rintracciare in processi geologici conosciuti, ma che è importante non sottovalutare.

Perché l'Italia ha ripreso a tremare?

«In realtà non ha mai smesso. L'attività sismica nel nostro Paese è costante. La media è di circa 40 terremoti al giorno. Poi ci sono periodi in cui l'attività aumenta. Nel 2012, ad esempio, c'è stata una lunga sequenza sismica in Emilia (il picco fu la scossa di magnitudo 5,9 la notte del 20 maggio) e un'altra nella zona del Pollino. Attualmente ci sono più fronti aperti, dalla Lunigiana al largo di Ancona. A luglio abbiamo registrato circa tre mila scosse in tutta Italia e ad agosto il numero è di poco inferiore.

C'è un filo conduttore tra questi terremoti?

«È in corso un processo di deformazione: l'Italia si ritrova schiacciata tra placche tettoniche in continuo movimento. Questo è il comune denominatore. Per il resto non è scientificamente dimostrabile una connessione tra eventi che avvengono a distanza di decine o centinaia di chilometri. Ogni zona ha una storia a sé, o quasi. Per quanto riguarda, ad esempio, il sisma dell'altro giorno a Gubbio, quello dell'Aquila nel 2009 o dell'Irpinia nell'80, la causa è da ricondurre all'allargamento della dorsale appenninica. È come se ci fosse un motore che allontana le sponde dell'Adriatico e del Tirreno di qualche millimetro ogni anno».

I terremoti non si possono prevedere, ma almeno si possono prevenire?

«Il primo passo verso la riduzione del rischio è la consapevolezza. Occorre premunirsi, far controllare abitazioni, scuole, luoghi di lavoro. In Italia, i terremoti bisogna aspettarseli. Purtroppo non siamo ancora entrati in quest'ottica».

V. D. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

I terremoti sono senza fine decine di scosse da nord a sud

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 28/08/2013

Indietro

Mercoledì 28 Agosto 2013

Chiudi

I terremoti

sono senza fine

decine di scosse

da nord a sud

Una scia sismica

sta colpendo l'Italia

da due settimane GENTE IN STRADA

DALLA SICILIA

FINO AL FRIULI

MA PER GLI ESPERTI

NON ESISTONO

PERICOLI CONCRETI

IL CASO

ROMA Gli esperti dicono che si tratta della normale attività sismica che caratterizza la nostra penisola. Che tutto rientra nei processi di spostamento delle placche tettoniche in corso da secoli. Ma è un dato di fatto che nelle ultime settimane, da nord a sud, l'Italia sia attraversata da continui terremoti. In più di un'occasione la gente è stata costretta a scendere in strada per la paura. Fortunatamente i danni sono stati pochi. E, cosa più importante, non ci sono stati feriti. Come per la scossa di magnitudo 3,7 della scala Richter avvertita nella notte tra lunedì e martedì nella provincia di Perugia, con epicentro tra Gubbio e Mocaiana. Preceduta da un forte boato, è stata registrata nove minuti dopo la mezzanotte a una profondità di 8,6 chilometri. Dato l'orario, alcune persone erano ancora sveglie e hanno visto chiaramente i mobili della casa tremare, altre sono state sorprese nel sonno. Il tutto è successo in pochissimi secondi, abbastanza però per creare il panico. In tanti hanno abbandonato le abitazioni e c'è chi per lo spavento ha preferito trascorrere il resto della notte in auto. Al sisma principale sono seguite poi oltre cento repliche di lieve entità: evento che generalmente garantisce una graduale dissipazione dell'energia sismica. Hanno sentito tremare la terra sotto i piedi anche gli abitanti di molti comuni della fascia appenninica come Costacciaro, Scheggia, Pascelupo, Gualdo Tadino e alcuni centri dell'Altotevere fino a Città di Castello, Assisi e Foligno. Il servizio della Protezione civile dell'Umbria non ha ricevuto segnalazioni di danni.

LO SCIAME

Ma quello di Gubbio è soltanto l'ultimo di una serie di terremoti che sta facendo tremare la penisola italiana in questi mesi estivi. Andando a ritroso nel tempo, l'elenco è lungo. Lunedì, alle 3,43 del mattino, una scossa di magnitudo 3,2 ha tolto il sonno agli abitanti della provincia di Forlì-Cesena. Domenica scorsa, invece, la terra ha tremato ai Castelli romani, tra Frascati, Grottaferrata e Marino. Eventi sismici più rilevanti c'erano stati anche il giorno prima, ai due capi opposti dell'Italia: Sicilia e Friuli-Venezia Giulia. Alle 15,59 nella provincia di Pordenone e alle 19,18 in quelle di Ragusa e Siracusa. Le scosse sono state rispettivamente di magnitudo 3,6 e 4,0. Tanta paura anche sulle coste marchigiane, quando giovedì mattina un sisma di magnitudo 4,4 a 10 chilometri al largo di Ancona, tra Numana, Sirolo e Porto Recanati, ha terrorizzato i bagnanti. Dal Monte Conero un grosso pezzo di calcare si è abbattuto sulla spiaggia, fortunatamente interdetta alla balneazione. Tanti, insomma, gli eventi che hanno creato apprensione nei cittadini. Secondo gli esperti non

I terremoti sono senza fine decine di scosse da nord a sud

sembra esserci un pericolo concreto. Ma la terra che trema, anche se non fa danni, mette sempre paura.

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cittadinanza onoraria ai Vigili del fuoco

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 28 Agosto 2013

[Chiudi](#)

Cittadinanza onoraria

ai Vigili del fuoco

Presenti la vedova

del pompiere morto

Gianni Letta e Bocci

LA CERIMONIA

Quattro anni e mezzo sono sembrati «23 secondi» nell'aula del consiglio comunale sulle note della canzone Domani: colonna sonora di un video sulle imprese titaniche che gli angeli del terremoto hanno compiuto in occasione del sisma. La città ha voluto abbracciare idealmente tutti quei cuori in divisa, consegnando al Corpo e alla vedova del vigile Marco Cavagna, deceduto all'Aquila durante l'emergenza, una pergamena: «Il sindaco e la giunta comunale conferiscono la cittadinanza onoraria al corpo nazionale dei Vigili del fuoco, angeli del terremoto, cui andrà la perenne commossa gratitudine della città». Nel prendere fra le mani il documento, il comandante Alfio Pini ha girato virtualmente il riconoscimento ai valorosi pompieri dell'Aquila (102 persone estratte vive dalle macerie, 126 mila recuperi di beni, 5 mila demolizioni, 480 mila tonnellate di macerie rimosse). Alla cerimonia presente anche l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta: «A quattro anni dal terremoto la città deve affidare ai Vigili la speranza della ricostruzione». Una buona notizia è giunta dal sottosegretario agli Interni, Giampiero Bocci, che ha annunciato la decisione del Governo di potenziare il contingente di Vigili del fuoco impegnati all'Aquila autorizzando l'assunzione di mille Vigili, una cui quota parte sarà appunto destinata al capoluogo. «La prima divisa che io vidi quella notte fu quella del comandante Basti - ha esordito il sindaco -. Da allora quella divisa non ci ha lasciato più. La scomparsa di Cavagna fu un dolore che si aggiunse a un dolore». La signora Simona con i suoi due angeli biondi, un po' smarriti, ha ricevuto la targa in memoria del marito scomparso. «Nella nostra città sarete sempre i benvenuti tornate qui a studiare» ha chiesto Cialente ai due bimbi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Video su IlMessaggero.it](#)

***TERREMOTO NUOVA SCOSSA MAGNITUDO 2.3 Nuova lieve scossa di terremoto i
eri pomeriggio ne...***

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

Mercoledì 28 Agosto 2013

Chiudi

TERREMOTO

NUOVA SCOSSA

MAGNITUDO 2.3

Nuova lieve scossa di terremoto ieri pomeriggio nella zona del Conero, al centro di una sequenza sismica ininterrotta che va avanti dall'inizio dell'estate settimane: il movimento tellurico è stato registrato dai sismografi alle 17,39 con una magnitudo di 2.3. La scossa è stata praticamente inavvertita dalla popolazione. Non ci sono state chiamate ai vigili del fuoco o alla protezione civile nè segnalazioni di danni. Ricordiamo che l'epicentro del fenomeno è al largo del Cònero, la scossa più forte è stata a luglio e ha raggiunto una magnitudo di 4.9. Quella della scorsa settimana è stata di 4.4.

SERVIZIO DI STRADA

NUOVO PULLMINO

PER AIUTARE I POVERI

«Servizio di strada onlus», che si occupa dell'assistenza dei poveri in città, chiede un aiuto economico per poter acquistare un nuovo pulmino. « Il pulmino che abbiamo attualmente in dotazione è molto vecchio e malandato, si rompe e si ferma spesso, causandoci grosse difficoltà operative». Per informazioni tel 331.8706530, www.serviziodistrada.it .

AGENDA

Polizia 113

Questura 071/22881

Polizia stradale 071/227591

Polfer 071/43404

Carabinieri 112

Carabinieri C. Reg. 071/5031

Vigili del fuoco 115

Guardia di finanza 117

Vigili Urbani 071/2222222

Capitaneria porto 071/227581

Corpo Forestale – incendi 1515

Soccorso in mare 1530

La Giunta torna a riunirsi Nuova convenzione con l'Università per la Frana e fondi per il verde

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

Mercoledì 28 Agosto 2013

Chiudi

La Giunta torna a riunirsi

Nuova convenzione

con l'Università per la Frana

e fondi per il verde

VIA LE ERBACCE

IN TANTI

PARCHI

PALESTRA

DI VIA MONTE

CARPEGNA:

COPERTURA

COMUNE AL LAVORO

La giunta torna al lavoro dopo la pausa estiva. Tra i primi atti della ripresa ci sono un accordo con l'Università Politecnica per il controllo della frana di Posatora, le manutenzioni del verde e il ripristino della copertura del campo del Pinocchio.

Ieri la prima riunione della giunta dopo lo stop di agosto, all'ordine del giorno l'approvazione di una convenzione con l'Univpm per migliorare il monitoraggio della frana e intercettare nuovi fondi europei. Verranno predisposte anche nuove borse di studio e dottorati di ricerca per formare professionisti del settore. «L'eccellenza del monitoraggio è conosciuta anche dal servizio geologico americano che ha espresso vivo interesse per collaborazioni e scambi» commenta l'assessore Urbinati.

La giunta ha quindi varato un piano per le manutenzione del verde da 188 mila euro per i mesi da settembre a dicembre.

Si parte con gli spazi verdi di Torrette e Collemarino e dei plessi scolastici per continuare con il centro storico e poi Pinocchio, Palombare, Grazie, Brecce Bianche, Montedago, Ponterosso, Tavernelle e infine asse Nord Sud comprese le potature di arbusti e siepi. L'esecutivo ha dato il via libera anche alla realizzazione della nuova copertura geodetica della palestra di via Monte Carpegna al Pinocchio, in sostituzione di quella crollata dopo le nevicate 2012. «Era una delle priorità dell'assessorato allo sport», spiega l'assessore Guidotti.

Roma tropicale, come stanno cambiando le stagioni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

Mercoledì 28 Agosto 2013

Chiudi

Roma tropicale, come stanno cambiando le stagioni

Gli esperti di clima:

i temporali durano meno

ma sono più violenti

IL FENOMENO

Una percezione di tutti che viene confermata dai climatologi: a Roma è cambiata la natura delle piogge. D'altronde tutti l'hanno notato, i temporali durano di meno, ma sono notevolmente più violenti. In Italia e nel Lazio negli ultimi due anni «sono cresciuti i giorni in cui si registrano eventi estremi». Insomma, si tratta di una discussione che non è più confinata alle chiacchiere da bar, ma assume una valenza scientifica. Un'evoluzione tropicale che gli esperti stanno cominciando a studiare. Il fenomeno, spiega Patrizio Emiliani, dirigente dell'ufficio rischi idrogeologici e antropici della Protezione civile, è legato all'aumento della temperatura media sia dell'aria che dell'acqua di mare. Perché più il termometro è alto, più «si accumula energia nell'atmosfera. E in alcuni casi questa energia si può manifestare attraverso precipitazioni di particolare intensità». Se i cambiamenti climatici colpiscono tutta l'Italia, a Roma e nella sua provincia si assiste a un certo accanimento degli eventi atmosferici, con episodi in preoccupante aumento nell'ultimo anno. Spiegano gli esperti della Protezione Civile: «Negli ultimi dodici mesi le precipitazioni hanno preso di mira soprattutto le regioni centrali della Penisola, oltre al Nord Est».

In giornate come quella di ieri ci sono alcune regole che è bene seguire.

I CONSIGLI

Intanto privilegiare i mezzi pubblici a quelli privati, in particolare è buona norma lasciare a casa i ciclomotori. Chi prende l'auto deve evitare i sottopassaggi. Quando cominciano i fulmini bisogna allontanarsi dagli alberi ed evitare anche di parcheggiare le auto da quelle parti. Quando si esce di casa invece è bene staccare il gas e la corrente elettrica e togliere i vasi dal balcone.

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allagamenti e alberi caduti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

Mercoledì 28 Agosto 2013

Chiudi

Allagamenti
e alberi caduti

MALTEMPO

Pomeriggio di super lavoro ieri per i vigili del fuoco del comando provinciale di Frosinone costretti ad intervenire su tutto il territorio della Ciociaria a causa del maltempo. Pioggia e vento intorno alle ore 16 hanno creato non pochi problemi nel Capoluogo, nelle zone limitrofe e tra Anagni e Ferentino già colpite l'altro giorno da una paurosa tromba d'aria. Ieri a Frosinone ci sono stati trenta minuti di pioggia battente e vento forte e decine sono state le chiamate al centralino dei vigili del fuoco. Alberi abbattuti, qualche danno alle coperture delle case e tombini pieni hanno richiesto l'intervento dei pompieri. La parte bassa, tra via Aldo Moro e la Stazione ha avuto allagamenti fortunatamente senza gravi danni. Un grosso albero invece è caduto nel piazzale antistante il cimitero creando non pochi problemi alla viabilità. Alberi abbattuti, allagamenti anche ad Anagni nella zona Piscine, Pantanello e Tufano dove alcuni negozi sono stati allagati. Alberi lungo le strade e traffico rallentato sulla via Casilina e sulla Morolense. Ma ancora una volta è stata la città di Ferentino ad essere la più colpita e danneggiata. Nella zona di Sant'Agata la piena ha sollevato anche alcuni sampietrini delle strade centrali ed anche l'asfalto ha ceduto. Rami ed alberi abbattuti in tutto il territorio della città con gravi ripercussioni anche sulla viabilità. Oltre ai pompieri al lavoro la polizia municipale, i carabinieri ed i volontari della Protezione Civile. Le zone maggiormente colpite, oltre a Snt'Agata, il Giardino, Pontegrande e la zona del campo sportivo.

Em. Pap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana, la Regione accelera sui lavori

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 28/08/2013

Indietro

Mercoledì 28 Agosto 2013

Chiudi

Frana, la Regione
accelera sui lavori**PONTECORVO**

Se da un lato c'è chi lamenta tempi lunghi per la messa in sicurezza del viadotto Biondi a Frosinone, dall'altro c'è chi esprime totale soddisfazione per gli atti adottati dalla regione Lazio. È il caso della frana di via Lungoliri a Pontecorvo, per la quale in questi giorni dalla Pisana sono arrivate buone notizie, vale a dire il conferimento incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva. Con una nota protocollata il 23 agosto scorso, infatti, il dipartimento Istituzioni e Territorio ha comunicato all'amministrazione comunale di Pontecorvo l'affidamento incarico di progettazione al professor Francesco Federico; contestualmente è stato dato incarico alla società Geonplan Consulting di eseguire una serie di rilievi geologici. «Gli atti dirigenziali, immediatamente esecutivi, - si legge nella nota - sono finalizzati al consolidamento del tratto interessato allo smottamento avvenuto nella notte fra il 23 e il 24 febbraio scorso». Insomma la Regione Lazio, dopo il sopralluogo dell'assessore regionale Fabio Refrigeri e del responsabile del dipartimento, ha dato seguito alle istanze ricevute dall'amministrazione comunale, in primis del sindaco Michele Notaro e dell'assessore ai Lavori Pubblici, Ugo Cincis. «L'amministrazione comunale - affermano all'unisono Notaro e Cincis - alle polemiche strumentali risponde con i fatti e quello comunicato dalla Pisana è un fatto importante. Il dipartimento - infatti - ha recepito le nostre richieste e si è subito attivato, anche perché la stesura, da parte dei tecnici comunali, del progetto preliminare è stato un atto fondamentale, che ha evitato lungaggini» hanno spiegato gli amministratori. «Siamo soddisfatti, anche perché tutte le autorità istituzionali sono consapevoli del fatto che il movimento franoso di via Lungoliri non può sopportare un altro periodo di piogge. Le relazioni degli esperti - hanno aggiunto - parlano chiaro, l'attività franosa aumenta con l'aumentare delle piogge e delle piene, essendo il risultato dell'erosione e delle infiltrazioni di acque». La tempistica d'intervento non è ancora stata dettata, per la progettazione definitiva occorrerebbe un mese a partire dal 30 luglio, quando è stato conferito l'incarico. Gli importi saranno determinati dal progetto, il cui preliminare prevede due lotti: il primo per il ripristino della viabilità e il secondo per la messa in sicurezza dell'intera zona. Il punto focale, come più volte lamentato dai cittadini, è proprio la viabilità giacché con la chiusura di via Lungoliri, l'intero traffico è stato dirottato in via La Cupa, intasandola.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana Ivancich tutto fermo da 33 anni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

Mercoledì 28 Agosto 2013

Chiudi

Frana Ivancich

tutto fermo da 33 anni

ASSISI

ASSISI Malgrado le assicurazioni di tutti l'affaire Ivancich di Assisi è punto e capo. Da ultimare rimane il consolidamento della zona est e nulla più. Trentatré anni trascorsi non sono bastati a dare all'area in frana un volto di serena quotidianità e d'integrazione sociali al centro storico.

Sulla questione si sono dati da fare l'amministrazione e il comitato pro frana, sollecitando i ministeri dell'ambiente e delle finanze, i rispettivi dirigenti a prendere soluzioni definitive. Tutto ciò, però, è rimasta lettera morta mentre nelle case sono riapparse le crepe causate dello scivolamento ultimo a valle del terreno.

«Quanto durerà ancor l'isolamento dei residenti del quartiere Ivancich - si domanda il critico d'arte, Enrico Sciamanna – abitanti, che attendono da tempo la definizioni dei problemi strutturali».

L'assessore comunale alla cultura, Francesco Mignani, afferma che «questa parte della città non può essere relegata a semplice dormitorio. Occorre andare quanto prima a fornire servizi e viabilità certi».

Il sindaco Ricci dichiara che «la pazienza e la compostezza hanno un limite in quanto non è accettabile che, malgrado le risorse presenti, vi siano tali ritardi. Speriamo di non ricorrere a proteste plateali». Su questa linea è anche il consigliere di maggioranza, Franco Brunoizzi.

«Il secondo stralcio e il finanziamento di circa 4 milioni è caduto in prescrizione – osserva il portavoce del Pd, Simone Pettirossi- e il rischio oggi è che il lavoro fatto venga vanificato. Se non si conclude l'opera in tempi rapidi è un guaio per il completamento dei lavori nella zona in frana». «Ad oggi - insiste -, nonostante il sindaco Ricci abbia più volte affermato che la soluzione dei lavori fosse imminente, tutto è completamente bloccato. Le plateali azioni mediatiche si sono rivelate improduttive. Basta con le promesse. Occorrono i fatti. Subito».

«Chiederò al Governo di essere nominato commissario ad acta per la frana in modo da sostituire gli enti», termina il sindaco.

Lorenzo Capezzali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stesso terremoto di Città di Castello Legami con quello delle Marche

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

Mercoledì 28 Agosto 2013

Chiudi

«Stesso terremoto
di Città di Castello
Legami con quello
delle Marche»

Padre Siciliani:

«Durerà ancora
qualche giorno»

segue dalla prima pagina

Alle 3,14 secondo grado; alle 4,38 due gradi e mezzo. Due scosse in dieci minuti tra le 5,04 e le 5,14: 2.1 la prima, ancora due e mezzo della Richter la seconda. Poi la tregua, sul fronte delle scosse percepite dalla gente, fino al 2.7 delle 9,19. Il diagramma risale a 3.1 dieci minuti prima dell'una, poi alle tre e ventotto del pomeriggio altro passaggio del terremoto percepibile 2.4 di magnitudo.

IL SISMOLOGO

«Quella che si è attivata con l'epicentro di Casamorcìa è una struttura sismo tettonica abbastanza nota che è attiva da un paio d'anni- spiega padre Martino Siciliani, direttore dell'osservatorio sismologico "Andrea Bina" di Perugia-. Prima si è attivata la parte centrale su Pietralunga, poi la scorsa primavera c'è stato lo sciame di Città di Castello. Adesso questo di Gubbio. È logico che tra l'evento di Città di Castello e questo ci sia un legame. È stato un terremoto- prosegue padre Martino- con scosse premonitrici a livello strumentale che poi, dopo la scossa di 3.7 di magnitudo, si è evoluto in maniera normale, con diverse scosse neanche avvertire dalla popolazione. Le scosse che sono seguite fanno parte- aggiunge padre Martino- di uno sciame sismico che potrà durare qualche giorno e con tutta probabilità con scosse di intensità inferiore rispetto alla prima».

Prima della scossa di Gubbio quelle delle vicine Marche, prima ancora nel Lazio e in Garfagnana. La gente si chiede se possa esserci un legame, padre Martino Siciliani risponde così: «Un certo legame c'è con le scosse marchigiane dei giorni scorsi. Mi spiego. L'area che si muove fa parte di una faglia che da Ancona arriva ad Anzio passando per Sellano all'interno di una struttura appenninica che si sta muovendo in tutte le regioni che abbiamo visto nei mesi scorsi. Sotto un certo profilo c'è un vantaggio perché l'energia è restituita un po' per volta e non si accumula, allontanando la possibilità di una scossa come quella del terremoto del '97. Da questo punto di vista non bisogna avere un'eccessiva preoccupazione».

MARINI: «PROCIV OK»

Intanto prosegue l'attività di controllo sugli edifici suscettibili di affollamento da parte dei tecnici della protezione civile della Regione Umbria. Numerosi i sopralluoghi già compiuti sugli edifici scolastici della Provincia a cura dei propri tecnici e su quelli «sensibili» a cura di dei tecnici della Regione e del Comune di Gubbio. I sopralluoghi, a cura dei funzionari della Direzione regionale e della Soprintendenza, riguarderanno chiese e monumenti. Fino a ieri sera tutte le verifiche hanno dato esito negativo.

A Gubbio sono stati allestiti tre punti di ricovero con cento posti letto, a scopo precauzionale, all'interno della palestra di Mocaiana, in quella di Branca e in quella dell'Istituto d'Arte. «Il Centro regionale della protezione civile -spiega la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini - si è prontamente attivato e sta seguendo senza soluzione di continuità l'evoluzione del fenomeno sismico. Confermiamo la nostra piena disponibilità al commissario prefettizio Maria Luisa

Stesso terremoto di Città di Castello Legami con quello delle Marche

D'Alessandro per ogni eventuale occorrenza».

Luca Benedetti

luca.benedetti@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E i vigili del fuoco diventano psicologi: State tranquilli

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

Mercoledì 28 Agosto 2013

Chiudi

E i vigili del fuoco diventano psicologi: «State tranquilli»

A Zappacenere

fuori casa

dopo la scossa

TRA LA GENTE

GUBBIO C'è chi aveva cominciato a tenere il conto delle scosse, ma dopo un pò ha smesso. Troppo fitte e insistenti, stava diventando un esercizio snervante. C'è chi si è spaventato lunedì, passata mezzanotte, riversandosi subito in strada per poi dormire all'aperto e in auto. Ma si tratta di casi isolatissimi. C'è chi invece ha imparato rapidamente a convivere con questo sciame sismico, confidando nei ripetuti appelli alla tranquillità perchè a sentire le istituzioni e gli esperti la situazione è sotto controllo, non ci sono danni né si paventano rischi grossi all'orizzonte. Siamo insomma lontani da quanto accadde la mattina del 29 aprile 1984 e la notte del 26 settembre 1997: in quelle due occasioni la situazione precipitò di fronte alla violenza del terremoto e alle ferite con i quali si sono fatti i conti per lunghi anni.

Stavolta qualcuno ha pensato che per le numerose scosse telluriche registrate da settimane in molte parti del Paese, specie nel centro Italia, prima o poi anche a Gubbio qualcosa sarebbe potuto succedere, considerando il conclamato rischio sismico per le caratteristiche del territorio. La nottata di lunedì è così stata particolarmente movimentata, coinvolgendo le popolazioni di Gubbio e del circondario. Curiosamente, con l'epicentro localizzato verso Mocaiana a ovest della città, la reazione più allarmata per l'intensità della scossa durata pochi secondi è venuta soprattutto dalla zona a est.

Era quasi l'una quando in via della Piaggiola erano ancora radunate una ventina di persone, così come a Zappacenere per una mezz'ora molte famiglie sono rimaste all'aperto a commentare l'accaduto tra quanti in diversi casi erano stati svegliati di soprassalto. Si tratta di zone dalla parte opposta rispetto all'epicentro, mentre nelle frazioni a ovest verso Mocaiana e nello stesso centro storico la situazione è andata normalizzandosi nel giro di qualche minuto subito dopo la scossa. Le luci sono rimaste accese in qualche abitazione, ma nessuna scena particolare. Calma piatta nel centro storico dove a quell'ora circolava giusto qualche auto. Le famiglie hanno preferito rimanere in casa e tornare a dormire. «Abbiamo ricevuto qualche telefonata – racconta Sauro Monacelli, responsabile del distaccamento eugubino dei vigili del fuoco di turno lunedì notte – ma non abbiamo riscontrato segnalazioni di danni o malori. Ci veniva chiesto che cosa fosse successo e come stavano esattamente le cose: per lo più si è trattato di persone che cercavano di essere tranquillizzate. Ci siamo messi a disposizione come sempre, però non abbiamo fatto alcun intervento degno di rilievo».

Altrettanto curiosamente lo sciame sismico non ha avuto riguardi per i partecipanti al summit istituzionale ieri mattina in Comune. Mancavano una decina di minuti alle 13 quando si è avvertita una scossa, intensa e brevissima, che ha sorpreso i vertici istituzionali e i giornalisti presenti nella sala consiliare di palazzo Pretorio. L'ha avvertita subito il capitano Pierangelo Iannicca, comandante della Compagnia Carabinieri di Gubbio, e una giornalista dell'emittente locale che intervistava i presenti ha avuto un sussulto. Tutto è filato via tra qualche sguardo preoccupato e il contegno generale. Massimo Boccucci

Sisma, 90 scosse in un giorno

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

Mercoledì 28 Agosto 2013

Chiudi

Sisma, 90 scosse in un giorno

Sciame sismico a Gubbio, a mezzanotte botta da 3.7. Tre centri per l'emergenza

Padre Martino: «Avanti per giorni ma senza picchi, terremoto gemello con Castello»

Luca Benedetti

GUBBIO «Credo di avere l'epicentro sotto i piedi...», la paura delle scosse corre su Facebook.

Il tam-tam del terremoto di Gubbio è iniziato qualche minuto dopo la prima botta, la più violenta. Magnitudo 3.7, dodici secondi prima di mezzanotte e dieci. A Gubbio c'è chi per un attimo pensa alle scosse del 1984, poi la tensione si allenta anche se c'è chi non chiude occhio e qualcuno scende in strada. Epicentro tra Casamorcia e Semonte, ipocentro (cioè profondità della frattura) a 8,6 chilometri. Scossa tutto sommato superficiale. Ecco perché l'Umbria ha tremato fino a Foligno, passando per Perugia, Assisi, Umbertide, Città di Castello, Pietralunga e Gualdo Tadino. Dopo la scossa del martedì appena nato, ne sono seguite altre. All'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ne hanno contate, fino a metà pomeriggio, quasi cento. Moltissime strumentali, altre avvertite dalla gente. La più forte alle 12,51, magnitudo 3.1. Le altre repliche più intense non sono mai salite sopra ai tre gradi della scala Richter.

Continua a pag. 38

|cv

*Sei cantieri a settembre per rimediare alle frane***Modena Qui**

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

28-08-2013

Sei cantieri a settembre per rimediare alle frane

Dopo i danni, la messa in sicurezza. Ma ora sarà una corsa contro il tempo

Sei nuovi cantieri partiranno entro metà settembre sul nostro Appennino: a Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Polinago e Riolunato.

I lavori verranno realizzati per il ripristino e la messa in sicurezza di versanti franati nei mesi scorsi che hanno danneggiato le strade provinciali, per un importo complessivo di oltre 800 mila euro.

Proprio in questi giorni sono state completate le procedure per l'assegnazione degli interventi alle ditte incaricate (tutte della montagna modenese), che potranno partire a breve, proseguendo per circa due mesi, senza interruzioni della circolazione ma con temporanei sensi unici alternati per consentire le operazioni di cantiere.

«Dall'inizio dell'estate - spiega Egidio Pagani, assessore provinciale alle Infrastrutture - abbiamo avviato un piano straordinario per far fronte ai pesanti danni causati dal maltempo dei mesi scorsi alla rete delle strade provinciali di montagna.

Si tratta di un impegno finanziario notevole che comporta una spesa di oltre tre milioni e mezzo di euro per interventi realizzati da ditte locali, quindi con una boccata d'ossigeno anche per l'economia della montagna.

L'obiettivo - prosegue l'assessore - è completare prima dell'autunno tutti i lavori per garantire sicurezza e collegamenti all'altezza delle esigenze del territorio».

A Samone di Guiglia lungo la strada provinciale 26, in un tratto danneggiato da una frana sarà ricostruito un muro di sostegno con messa in sicurezza del versante tramite una gabbionata.

A Cadignano di Lama Mocogno lungo la provinciale 28 è prevista la ricostruzione della sede stradale danneggiata; analogo intervento anche a Ponte Brandola di Polinago lungo la strada provinciale 33, mentre a Riolunato, nei pressi del centro abitato, lungo la provinciale 324 del Passo delle Radici, è previsto il consolidamento della sede stradale con micropali.

A Frassinoro, infine, tra le zone più colpite, partono i lavori di consolidamento della sp 486 a Piadelagotti e sulla frana in località Il Monte sulla sp 32 in un tratto dove tuttora si circola a senso unico alternato.

Sempre a Frassinoro sono in corso i lavori di consolidamento del ponte sul Fosso Ronco sempre sulla sp 486.

Entro l'autunno, inoltre, sono previsti lavori anche Prignano, in località Castelvechio e a Maserno di Montese sulla sp 34.

|cv

A "Salubre" il futuro sostenibile Le ricette di Covatta e Mario Tozzi**Nazione, La (Arezzo)**

"A "Salubre" il futuro sostenibile Le ricette di Covatta e Mario Tozzi"

Data: **29/08/2013**

[Indietro](#)

VERSILIA GIORNO & NOTTE pag. 21

A "Salubre" il futuro sostenibile Le ricette di Covatta e Mario Tozzi PIETRASANTA PROSEGUE IL TALK SHOW DI DIOLAIUTI IN VERSILIANA

AMREF Giobbe Covatta

GIOBBE Covatta ed il geologo e conduttore televisivo Mario Tozzi saranno i protagonisti del quarto appuntamento che il Caffè de La Versiliana dedica a "Salubre", anteprima del Festival della Salute che si terrà a Pietrasanta dal 26 al 29 settembre. "In quanti modi si può dire futuro sostenibile" è il tema su cui discuteranno i due noti personaggi. Ancora una volta Fabrizio Diolaiuti ha confezionato un pomeriggio ricco di riflessioni, ma non per questo noioso. La salute della terra per tutelare la salute dei suoi abitanti. La salute dei bambini con la soglia di povertà che sta drammaticamente crescendo anche in Italia. E poi i cambiamenti climatici, con una terra che vive e vibra anche troppo causando terremoti e catastrofi. NON MANCHERÀ il gol per l'Africa, a segnalarlo ci penserà Giobbe Covatta testimonial di Amref African Medical and Research Foundation, la principale organizzazione sanitaria no profit del Continente africano che lavora in Africa da 56 anni, contribuendo allo sviluppo socio-sanitario del Paese, in particolare nelle aree più remote e marginalizzate. Fondata a Nairobi nel 1957 per iniziativa di tre chirurghi, in oltre mezzo secolo di attività ha soccorso, curato e istruito milioni di persone. Oggi Amref impiega in Africa circa 900 persone, per il 97% africani, e gestisce 140 progetti di sviluppo sanitario in Etiopia, Kenya, Sudafrica, Senegal, Sud Sudan, Tanzania e Uganda, con il coinvolgimento attivo delle comunità, del personale e dei sistemi sanitari locali. Insomma questa puntata di salubre si preannuncia davvero interessante e divertente. COME al solito ci sarà anche il piatto della salute, che verrà presentato da Romano Franceshini del ristorante Romano di Viareggio. Salubre è organizzato dalla Goodlink di Bologna e andrà avanti fino a sabato 31 agosto. In caso di pioggia gli incontri si terranno presso lo spazio bambini sempre nel parco della Versiliana. Per info: 051 / 6449516. Image: 20130829/foto/1944.jpg

ANCORA disagi per la frana. L'altro giorno anche oggetto di attenzione di un burl...**Nazione, La (Empoli)**

"ANCORA disagi per la frana. L'altro giorno anche oggetto di attenzione di un burl..."

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 10

ANCORA disagi per la frana. L'altro giorno anche oggetto di attenzione di un burl... Odissea per la frana lungo la via Francesca

ANCORA disagi per la frana. L'altro giorno anche oggetto di attenzione di un burlone che ha sistemato al fianco del semaforo delle lunghe attese che regola il senso unico tra Montecalvoli a Ponte alla Navetta, una vecchia tv per "ingannare il tempo". «Non ci resta che ridere affermano Alessandro Tantussi e Fabrizio Trevisani del Comitato frana La Provincia aveva promesso che nella settimana di ferragosto avrebbe chiuso la strada, ultimato i lavori e riaperto a doppio senso. E invece... Non restano che i continui incidenti».

*Ospedale, via ai lavori in attesa dello svuotamento***Nazione, La (Empoli)***"Ospedale, via ai lavori in attesa dello svuotamento"*Data: **28/08/2013**

Indietro

VALDELSA pag. 9

Ospedale, via ai lavori in attesa dello svuotamento Sarà ristrutturata la palazzina «ex depositi»

RISCHIO SISMICO La parte nuova dell'ospedale Santa Verdiana di Castelfiorentino non sarebbe sicura in caso di terremoto

CASTELFIORENTINO OSPEDALE Santa Verdiana, inizia la riorganizzazione dei servizi in attesa dello svuotamento completo del padiglione nuovo, quello risultato a rischio statico dalle perizie dei tecnici Asl a fine 2010. Perizie confermate anche da due docenti di sicurezza sismica. Nelle prossime settimane partiranno i lavori di ristrutturazione della palazzina ex depositi (quella confinante con la cosiddetta parte vecchia). I LAVORI, per un importo di 330mila euro, sono stati affidati dall'Asl ad una ditta di Arezzo dopo la gara d'appalto. Il progetto prevede l'adeguamento dei locali in modo che possano ospitare il centro di riabilitazione per il luglio 2014. A breve la fisioterapia verrà trasferita dall'edificio a rischio statico (che, nei piani di Asl e Regione, verrà demolito) al secondo piano della parte vecchia. Questa soluzione, appunto, sarà provvisoria, in attesa che vengano ultimati i lavori alla palazzina degli ex depositi. Il progetto prevede che i lavori debbano essere consegnati dalla ditta entro otto mesi. Al momento, oltre alla fisioterapia, sono nell'edificio risultato a rischio statico dalle perizie obbligatorie per gli edifici strategici e rilevanti, anche la radiologia, il call center e il punto di primo soccorso. Secondo i piani presentati durante l'ultimo consiglio comunale aperto sul tema, verranno trasferiti nella parte vecchia del Santa Verdiana, quella collaudata nel 1895, che non ha evidenziato particolari problemi dal punto di vista statico e sismico. Nei prossimi mesi verranno affidati anche i lavori di adeguamento dei locali della parte vecchia individuati per l'hospice (ospiterà 8 posti letto per le cure palliative). Il padiglione nuovo, collaudato nel '78, verrà demolito. LE PERIZIE, i cui risultati hanno iniziato ad apparire chiari a fine 2010, hanno evidenziato la scarsa tenuta statica dell'edificio. Tra le spiegazioni date la scarsissima qualità del cemento utilizzato. E dire che sull'edificio, nel 2009, sono stati investiti circa 1,5 milioni di euro per i lavori di adeguamento per ospitare i due reparti di medicina della continuità poi, con un numero di posti letto ridotto, trasferiti al terzo piano del San Giuseppe di Empoli lo scorso aprile. Ai castellani, nell'ultimo consiglio comunale, è stato promesso un nuovo ospedale (al posto del padiglione nuovo) in 5 anni di tempo con una spesa prevista di 13,5 milioni di euro. Cosimo Firenzani Image:

20130828/foto/3078.jpg

*Senza titolo***Nazione, La (Firenze)***"Senza titolo"*Data: **28/08/2013**

Indietro

IL SETTIMANALE pag. 34

Senza titolo gioielli nascosti

Colonne corinzie, bassorilievi di stucchi, legni intarsiati d'avorio, divani di rasi candidi con braccioli leonini che raccontano le avventure di Ercole, tavoli con fantastiche forme zoomorfe. Lo conoscono in pochi: è Palazzo Milzetti a Faenza. Eppure, questo edificio quintessenza del lusso e della bellezza, non è uno spazio segreto. Palazzo Milzetti, gioiello Settecentesco con le sue sale ricamate, i soffitti che sbocciano a cupole affrescate e il suo incredibile bagno nero con cammei azzurri ispirati ai dipinti di Pompei ed Ercolano, è infatti un Museo: il Museo Nazionale dell'età Neoclassica in Romagna. Uno dei più belli in Italia. E' aperto tutti i giorni fino alle 18.30, in via Tonducci, 15 (tel. 0546 26493).

Palazzo Milzetti non è l'unica sorpresa di Faenza. Basta andare nella piazza principale per essere sopraffatti dalla bellezza. A dir la verità, la piazza principale non è una sola. Ma sono due Piazza Duomo e Piazza del Popolo: due piazze collegate fra loro in un unicum prospettico e così l'occhio si perde tra le merlature dei tetti e le colonne della balconata, la serie di loggiati di marmo rosato. Questo luogo è incluso tra le 100 piazze più belle d'Italia. Il duomo ricorda un po' San Petronio di Bologna. Ma il punto che attira soprattutto l'attenzione è la fontana, di marmo con statue in bronzo. Faenza fu dal Medioevo, la capitale mondiale delle ceramiche d'arte: la parola Faience (cioè Faenza) in diverse lingue significa ceramica. Oggi sono rimaste 60 botteghe artigianali. E una tappa obbligatoria è il MIC cioè il Museo internazionale delle ceramiche. Un altro luogo poco conosciuto, ma curioso è il Museo dei terremoti. Si tratta del Museo e Osservatorio Sismologico Bendandi. È dedicato a Raffaele Bendandi (1893-1979), faentino. Fu il sismologo italiano più famoso insieme a Mercalli. Bendandi nutrì una grande passione per i terremoti fin da giovanissimo. Ebbe una vita avventurosa e movimentata. Fece vari lavori, orologiaio, intagliatore di legno. Ma sempre continuò a divorare e studiare i testi dei grandi geofisici: Copernico, Darwin, Galileo, Newton. Basandosi sul movimento delle maree derivate dall'attrazione lunare, Bendandi elaborò la teoria che anche i movimenti della crosta terrestre derivassero dalla forza di attrazione della luna e degli altri pianeti. Scoprì il ciclo undecennale delle macchie solari e scrisse vari libri. Le sue teorie però sconvolgevano la scienza ufficiale e fu osteggiato. Il Museo con la sua biblioteca è aperto (gratuito) la sera ogni primo mercoledì del mese.

Arredi per le scuole di Casola e Monzone grazie al successo della partita del cuore'

Nazione, La (La Spezia)

"Arredi per le scuole di Casola e Monzone grazie al successo della partita del cuore"

Data: **28/08/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 12

Arredi per le scuole di Casola e Monzone grazie al successo della partita del cuore' TERREMOTO (1) LA GRATITUDINE DEL TERRITORIO PER ZUCCHERO, "ANIMA" DELL'EVENTO

LE STAR Da sinistra: Zuccherò con il presidente della Lazio, Claudio Lotito; un gruppo di ragazzine in posa con Alessandro Casillo, vincitore di Sanremo Giovani 2012; Pupo e, sullo sfondo, Vergassola; di nuovo Zuccherò con lo schermidore Aldo Montano e Paolo Rossi (foto Massimo Pasquali)

PONTREMOLI "UN PICCOLO aiuto" per stare vicino alle popolazioni terremotate. La partita del cuore, ideata da Zuccherò, parte dal lato B di un suo disco del 1986 che si intitolava così (il lato A era "Canzone triste"). "Dormi pure se ti va / E riposati quanto vuoi / Ho bisogno di serenità / E di un piccolo aiuto". La voce del bluesman sembra confortare le popolazioni ferite dal sisma del 21 giugno che colpì la Lunigiana nord-orientale. Il piccolo aiuto è arrivato. Il ricavato della partita del cuore conclusa con la vittoria per 7 a 6 della nazionale Cantanti sulla Lunisiana Soul servirà per acquistare gli arredi scolastici dei plessi di Casola e Monzone. «L'INIZIATIVA è lodevole afferma il sindaco di Fivizzano Paolo Grassi, che è riuscito a giocare una ventina di minuti perché ricorda il dramma del terremoto e tiene alta la pressione su Stato e Regione Toscana per non essere dimenticati. Per fortuna molto è stato fatto sulla prevenzione antisismica, la Toscana è stata la prima regione in Italia ad investire in questa prospettiva». Risalgono al 1986 i finanziamenti per interventi sugli edifici pubblici strategici della Lunigiana e della Garfagnana: per la prima volta in Italia furono destinati soldi alla prevenzione antisismica, con i quali sono stati programmati interventi su 180 edifici e tra questi 110 scuole. Successivamente è stata approvata la legge regionale 56/97 che prevedeva finanziamenti anche per i privati ma non è stata più finanziata. Gli interventi eseguiti nel corso degli anni hanno ridotto la vulnerabilità delle costruzioni. «Ecco perché i danni sono stati minori rispetto alle attese in rapporto alla magnitudo 5.2 del sisma», prosegue Grassi, che però lancia anche un grido di allarme: «Vogliamo i fondi per mettere in sicurezza e recuperare i 1.050 edifici lesionati dal terremoto: 500 a Fivizzano, 300 a Casola e 250 in Garfagnana». IL SINDACO di Casola Riccardo Ballerini è soddisfatto dell'evento che tiene vivo il problema dei terremotati: «Abbiamo bisogno di aiuti veri dove non arriva lo Stato può fare molto la solidarietà della gente. A Casola stanno iniziando i primi lavori, soprattutto la messa in sicurezza delle strade, speriamo di proseguire così. Il prefetto Gabrielli mi ha molto tranquillizzato come persona e come sindaco. Io poi trasferirò il suo messaggio ai miei concittadini. L'importante è fare presto. Ma il problema è sugli edifici privati, da noi le seconde case sono l'80 per cento. Io ho già chiesto che i benefici per la prima abitazione vengano previsti anche per le seconde case perché altrimenti lo spopolamento della montagna diventa irreversibile. La proroga al 31 dicembre 2014 e soprattutto aiutare la gente che non può sostenere un mutuo per riparare la casa e utilizzare poi le detrazioni fiscali al 65% in un decennio. Mancando le entrate tributarie dalle seconde case i bilanci dei comuni vanno in tilt». Natalino Benacci
Image: 20130828/foto/5364.jpg

«Presto le risorse per i risarcimenti»**Nazione, La (La Spezia)***"«Presto le risorse per i risarcimenti»"*Data: **28/08/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 12

«Presto le risorse per i risarcimenti» COSIMO FERRI

PONTREMOLI IL SOTTOSEGRETARIO alla giustizia Cosimo Ferri, patrocinatore con Zuccherò della partita del cuore, è soddisfatto: «Grazie a Zuccherò per il sostegno, al prefetto Gabrielli e a tutti i partecipanti. Di fronte al rischio sismico occorre che tutte le istituzioni diano un segnale stando vicino ai cittadini. Bisogna puntare sulla prevenzione. Il Governo ha introdotto la norma per attingere ai fondi della Protezione civile per i risarcimenti e si è impegnato a finanziarli. Credo che nel prossimo consiglio dei ministri si possano trovare le risorse necessarie per far ripartire tutti i servizi ai cittadini terremotati».

La solidarietà non... crolla Ok il bilancio del concerto benefico**Nazione, La (La Spezia)***"La solidarietà non... crolla Ok il bilancio del concerto benefico"*Data: **28/08/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 12

La solidarietà non... crolla Ok il bilancio del concerto benefico TERREMOTO (2)

FIVIZZANO HA RISCOSSO successo la manifestazione "La solidarietà non crolla" svolta venerdì a Monzone di Fivizzano per raccogliere fondi per le zone terremotate. Una prima edizione, con tanto di concerto - tributo ai Pink Floyd, che ha radunato un buon numero di partecipanti. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione "Valle del Lucido" in collaborazione con il coro parrocchiale e i proventi verranno destinati all'acquisto di materiale utile per allestire un campo di prima accoglienza. L'associazione è nata nel maggio 2013 per la promozione del territorio dal punto di vista ambientale, turistico e sociale ma anche per collaborare con istituti e enti per incrementare le infrastrutture e migliorare la vita dei suoi abitanti. Presidente è Stefano Torri: «Tutti noi viviamo in questa vallata spiega e abbiamo le stesse esigenze di vita che vanno dalla scuola, alla viabilità, al servizio di trasporto pubblico, a quello sanitario. Per questo abbiamo sentito il bisogno di unirci, per rappresentare al Comune e a tutte le istituzioni le nostre esigenze. Ringraziamo il sindaco Paolo Grassi ha continuato Torri, che si è reso disponibile nel momento dell'emergenza sismica». L'associazione ringrazia anche Zuccherò Fornaciari «e tutti coloro che hanno collaborato per la Partita del Cuore e per aver deciso di destinare i proventi alle scuole di Monzone e Casola. Grazie anche a tutti i volontari della Pubblica Assistenza di Monzone e in particolare a Massimiliano Plicanti, Marco Plicanti e Liviana Pietrini che da subito hanno allestito e gestito il campo di prima accoglienza qui a Monzone». Manuela Ribolla

L'arcivescovo: «Per la Santa Croce offerte destinate alle zone terremotate»**Nazione, La (Lucca)**

"L'arcivescovo: «Per la Santa Croce offerte destinate alle zone terremotate»"

Data: **29/08/2013**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 11

L'arcivescovo: «Per la Santa Croce offerte destinate alle zone terremotate» DOPO IL SISMA CASTELLANI: «SOLDI PER LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI DANNEGGIATI»

PROCESSIONE L'arcivescovo Italo Castellani durante la celebrazione della Santa Croce

MENTRE la sequenza sismica tra Garfagnana e Lunigiana prosegue, dopo aver registrato finora un unico giorno di tregua lunedì scorso, poi una ripresa culminata finora nella scossa di magnitudo 2.5 nella notte fra martedì e mercoledì, la Chiesa lucchese lancia l'appello per aiutare le famiglie che vivono condizioni di disagio a seguito del terremoto. Sarà proprio questa l'opera diocesana per la Santa Croce 2013. Il titolo è eloquente: «La Chiesa di Lucca abbraccia la Garfagnana».

Presentando l'iniziativa l'arcivescovo Italo Castellani ha detto: «Per la nostra Chiesa lucchese questo gesto di solidarietà diventa espressione di quell'amore a cui ci spinge il Cristo che sulla croce contempliamo con le braccia aperte e accoglienti per tutti». CONCRETAMENTE nella giornata di domenica 8 settembre prossimo saranno raccolte le offerte per rispondere alle varie realtà di disagio che si sono create in Garfagnana dopo le scosse del giugno scorso e la sequenza sismica che è ancora in atto. Sarà poi la Caritas diocesana con i sacerdoti e i loro collaboratori laici che vivono in Garfagnana a individuare gli interventi più urgenti a favore di famiglie in disagio e impoverimento. Potranno essere dunque finanziati lavori di messa in sicurezza degli edifici danneggiati ma anche creati momenti di incontro, svago e animazione per bambini e anziani, al fine di aiutarli in questa fase di tensione e preoccupazione. INSOMMA un segno grande e concreta solidarietà. La Chiesa diocesana che guarda ai bisogni della popolazione tralasciando dunque la situazione delle varie chiese locali. Non possiamo dimenticare infatti che su circa novanta edifici ecclesiastici della Diocesi che sono presenti in Alta Garfagnana, oltre cinquanta sono stati danneggiati dal terremoto. Ma ora la priorità è legate alle persone e alle famiglie più che agli edifici sacri. L'APPELLO è dunque a partecipare domenica 8 settembre alle celebrazioni liturgiche nelle varie chiese della Diocesi e a contribuire generosamente a quella che sarà l'opera diocesana in occasione della festa di Santa Croce del 13-14 settembre prossimo. Paolo Mandoli Image: 20130829/foto/5509.jpg

A Rovereto per far sorridere l'Emilia colpita dal terremoto**Nazione, La (Prato)***"A Rovereto per far sorridere l'Emilia colpita dal terremoto"*Data: **28/08/2013**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 11

A Rovereto per far sorridere l'Emilia colpita dal terremoto GIANCARLO Luzzi, col suo staff di Spizzettando e altri carmignanesi sono tornati a Rovereto sul Secchia, in Emilia Romagna, per far trascorrere una giornata in allegria alla cittadina che lo scorso anno ha avuto il terremoto. La merenda-cena con pizze, schiacciate e altre golosità. Con loro anche fata Alice. Image: 20130828/foto/7047.jpg

È ANCORA circoscritta una piccola frana in via di Faltignano formatasi sulla...**Nazione, La (Prato)**

"È ANCORA circoscritta una piccola frana in via di Faltignano formatasi sulla..."

Data: **29/08/2013**

[Indietro](#)

VAL DI BISENZIO pag. 15

È ANCORA circoscritta una piccola frana in via di Faltignano formatasi sulla... È ANCORA circoscritta una piccola frana in via di Faltignano formatasi sulla carreggiata la scorsa primavera, in seguito all'ondata di maltempo che aveva coinvolto il territorio. Dopo una prima opera di ripristino, il Comune dovrà intervenire nuovamente nei prossimi giorni. La strada, infatti, aveva ceduto ancora una volta dopo le piogge di giugno.

Scattano i controlli sugli edifici scolastici Attivato anche un punto di ricovero**Nazione, La (Umbria-Terni)***"Scattano i controlli sugli edifici scolastici Attivato anche un punto di ricovero"*Data: **28/08/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Scattano i controlli sugli edifici scolastici Attivato anche un punto di ricovero SOPRALLUOGHI VERTICE CON LE FORZE DELL'ORDINE

GUBBIO SI TRATTA di uno sciame sismico destinato a durare ancora per giorni, ne sono convinti all'osservatorio sismologico «A. Bina» di Perugia. Ma la scossa più forte dovrebbe esserci già stata. Il Comune di Gubbio, comunque, nonostante la situazione sia considerata sotto controllo, ha attivato il Coc, Centro operativo comunale, per i bisogni della popolazione. L'astina del sismografo segna una novantina di repliche dopo la scossa principale che, passata da poco la mezzanotte di lunedì, ha fatto saltare dal letto gli eugubini. «IL SILENZIO della notte, l'assenza di attività antropica e la vicinanza al centro abitato ha reso la scossa molto percettibile» ammette padre Martino Siciliani, che da tanti anni studia i fenomeni sismici in Umbria ed è stato in piedi ininterrottamente dalle 00.09 di martedì. Eppure, «sebbene i terremoti non siano mai prevedibili prosegue Siciliani, l'esperienza mi permette di dire che si tratta di un fenomeno destinato ad esaurirsi nei prossimi giorni con delle repliche inferiori alla prima scossa della notte, di 3.7 scala Richter». NON SI TRATTA di un fenomeno nuovo perché i movimenti della faglia a nord-ovest del capoluogo, che corre lungo l'Appennino tra l'Alto Tevere e il tracciato della vecchia Flaminia, si fa sentire già da qualche mese con le scosse registrate a Pietralunga, Città di Castello, Mocaiana e già da qualche tempo nel bacino di Gubbio. Scosse percepite nei mesi scorsi più a livello strumentale fanno notare i tecnici dell'osservatorio che dalla popolazione, nella quale da lunedì notte è tornata la paura. Nel pomeriggio di ieri, nonostante non ci siano state segnalazioni di danni a cose o persone, il commissario prefettizio Maria Luisa D'Alessandro ha convocato una riunione con la rete di Protezione civile comunale, le forze dell'ordine, alla presenza anche di Sandro Costantini, della Protezione civile Regione e del prefetto di Perugia Antonio Reppucci. LA SITUAZIONE è stabile, ma «si coglie, comunque, l'opportunità fa sapere una nota del Comune di effettuare verifiche tecniche su alcune delle strutture della città anche in considerazione della prossima riapertura delle scuole». Il commissario D'Alessandro ha comunicato che sarà attivato, a scopo precauzionale, «il Centro Operativo Comunale (Coc) di Protezione Civile (in largo della Pentapoli, 6) per monitorare e sperimentare il coordinamento, la sinergia delle varie forze e gestire al meglio le necessità della popolazione. Il commissario D'Alessandro prosegue la nota ringrazia, della particolare attenzione e per la vicinanza al territorio di Gubbio, la presidente della Regione Catiuscia Marini e il presidente della Provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi». Per eventuali necessità e urgenze, i cittadini possono contattare i seguenti numeri telefonici: 075 9237411- 075 9237412. B.Ver. Image: 20130828/foto/9113.jpg |cv

GUBBIO C'È VOGLIA di normalità dopo la paura prov...**Nazione, La (Umbria-Terni)***"GUBBIO C'È VOGLIA di normalità dopo la paura prov..."*Data: **29/08/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

GUBBIO C'È VOGLIA di normalità dopo la paura prov... GUBBIO C'È VOGLIA di normalità dopo la paura provocata dalla scossa tellurica di magnitudo 3.7 della scala Richter che alle 0.09 tra lunedì e martedì aveva sorpreso e spaventato la città nel sonno. L'EVOLUZIONE dello sciame sembra per fortuna andare proprio in questa direzione; alle spalle una notte tranquilla e nelle ultime ore, dopo le 15,28 di martedì (2,4 di intensità), i sismografi hanno lavorato' soltanto alle 5.57 di ieri mattina sotto la sollecitazione di un terremoto di 2,1 di magnitudo, avvertito da pochi. Prospettive di tranquillità, quindi, nel solco di una evoluzione che padre Martino Siciliani (nella foto), direttore dell'Osservatorio Bina di Perugia, in una dichiarazione rilasciata alla stampa ha definito «normale e naturale». Ha aggiunto: «C'è da aspettarsi e da auspicare una diminuzione di intensità dei terremoti e un loro distanziarsi l'uno dall'altro come sta avvenendo ora. Ciò vuol dire che la possibilità di scosse forti diminuisce sempre di più». Nel frattempo l'Ufficio controllo costruzione e protezione civile della Provincia, alla luce dei sopralluoghi effettuati nei plessi scolastici, ha confermato che gli edifici non hanno subito danni. PER MOTIVI precauzionali resta attiva la struttura dell'emergenza, oltre al centro di emergenza comunale con sede nel Comando dei Vigili Urbani. Resta in piedi e pronto ad intervenire 24 ore su 24 il centro di protezione civile di Gubbio in via della Piaggiola. Sempre per precauzione sono stati inviati container con lettini da installare, in casi estremi, nelle palestre dell'Istituto d'Arte, di Mocaiana e San Marco. Giampiero Bedini

TERNI DALLE 8 alle 20 sospesa oggi l'erogazione idrica in ...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"TERNI DALLE 8 alle 20 sospesa oggi l'erogazione idrica in ..."

Data: **29/08/2013**

[Indietro](#)

TERNI pag. 16

TERNI DALLE 8 alle 20 sospesa oggi l'erogazione idrica in ... TERNI DALLE 8 alle 20 sospesa oggi l'erogazione idrica in una vasta area della Valnerina. L'interruzione è stata prevista dal Servizio idrico integrato per un intervento urgente di manutenzione straordinaria sulla rete idrica principale. Interessate le zone di Piediluco, Marmore, Papigno, vocabolo Angelica, vocabolo Casali, Larviano, Miranda, Pie Fossato, vocabolo Predaro, via Ippocrate, Strada del Borghetto, Vallecaprina, vocabolo Tiro a Segno, via Valnerina (a monte della Cascata delle Marmore). Il Sii ha predisposto il posizionamento di due autobotti a Larviano e in via Ippocrate, in prossimità della ex Domus Gratiae. In caso di difficoltà d'approvvigionamento, volontari del gruppo comunale di protezione civile Civitas Interamna sono a disposizione per assicurare il rifornimento direttamente in casa.

fondi per il terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **29/08/2013**

Indietro

BONDENO

Fondi per il terremoto

BONDENO Il terremoto ha cambiato molte delle abitudini, inducendo anche nuovi bisogni. Proprio per conoscere le necessità delle famiglie terminate la fase acuta dell'emergenza, il Comune di Bondeno richiede la collaborazione delle medesime. Coloro che hanno usufruito del trasporto scolastico, del servizio mensa, e di quelli pre e post-scuola, sono invitati a presentare la domanda. Qualora non siano intervenute, nel frattempo, variazioni. La cosa più importante è cercare d intercettare i bisogni di quei nuclei familiari che non hanno usufruito di servizi. Per questi ultimi occorre, come di consueto, presentare domanda. «Per l'ente è molto importante cercare di calibrare i servizi socio scolastici in base alle reali esigenze delle famiglie - spiega l'assessore alla scuola Francesca Poltronieri - per questo è necessario l'aiuto di tutti. I moduli per la presentare la domanda si trovano presso l'Urp del Comune di Bondeno (dal lunedì al venerdì: dalle 8 alle 16,30; sabato: dalle 8 alle 13,00) oppure sul sito del Comune di Bondeno: www.comune.bondeno.fe.it, "Servizi on-line, modelli scaricabili". (mi.pe.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

attesa per la notte verde

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **29/08/2013**

[Indietro](#)

OGGI A SANT AGOSTINO

Attesa per la Notte Verde

SANT AGOSTINO L'edizione 2013 della Notte Verde organizzata dal Sant 'Agostino Calcio in collaborazione con l'associazione Amici del territorio sagra del tartufo, sarà un'edizione speciale dove oltre allo sport si terrà anche un momento di commemorazione in ricordo delle vittime del terremoto, i cittadini che hanno perso la vita nel territorio comunale di Sant Agostino la notte del 20 maggio 2012. La manifestazione della Notte Verde si aprirà oggi alle 19 negli spazi del campo sportivo di Sant'Agostino: nel corso della serata saranno presentate tutte le squadre del vivaio della società calcistica locale e la squadra delle ragazze di calcetto della Polisportiva. Inoltre sempre stasera o nelle prime sere della Sagra del tartufo sarà consegnata una parte del contributo raccolto con la vendita del libro Sisma, alle famiglie delle vittime del terremoto. L'altra parte del contributo sarà consegnata a novembre. Al termine delle presentazioni, atleti e genitori si riuniranno presso lo stand gastronomico, peraltro già attrezzato in vista della tradizionale Sagra del tartufo, la quale prenderà il via domani sera. (m.t.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

le penne nere hanno ricostruito la sede

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 29/08/2013

Indietro

- Attualità

Le Penne Nere hanno ricostruito la sede

San Prospero. Grazie al lavoro volontario e ai contributi dell'Ana. Domenica il taglio del nastro

SAN PROSPERO Le Penne Nere modenesi ritornano in forze nella Bassa dove si sono distinte per l'opera di volontariato svolta in occasione del sisma dello scorso anno, insieme a quelli giunti da tutta Italia per un totale di 6.500 volontari nell'arco di 6 mesi. Sabato e domenica si festeggia il trentesimo anniversario di costituzione del Gruppo Alpini di San Prospero e domenica verrà inaugurata la ricostruita Casa degli Alpini che diventerà la sede dei Gruppi Ana di San Prospero, Carpi e Mirandola. La sede degli alpini di San Prospero, seriamente danneggiata dal terremoto del maggio 2012, è stata ricostruita grazie all'opera volontaria di tante penne nere e col contributo economico dell'Ana, degli alpini di tutt'Italia e di tante aziende e privati cittadini che degli alpini hanno stima e fiducia. La nuova sede Ana della Bassa sarà punto di riferimento di oltre 150 alpini e amici degli alpini di San Prospero, Carpi e Mirandola. Sia Carpi che Mirandola, in precedenza, non avevano mai avuto una sede propria. Il programma della manifestazione inaugurale avrà inizio sabato sera e avrà le caratteristiche di una vera e propria festa. È prevista la partecipazione della fanfara Vallecamonica e del coro alpino Montenero che si esibiranno in serata a San Prospero. Domenica mattina cerimonia solenne di inaugurazione della rinnovata struttura in via Canaletto, con l'alzabandiera e la benedizione dei locali. Poi gli alpini della Sezione di Modena e dei gruppi di tutta la provincia, insieme ai tanti volontari di molte zone d'Italia che torneranno nella zona che li ha visti prestare soccorso con i campi d'accoglienza alla popolazione da loro allestiti, sfileranno per le vie del paese e verrà deposta una corona d'alloro al monumento ai caduti al parco della Repubblica. È prevista la messa al campo e l'apertura dello stand gastronomico per il tradizionale pranzo alpino. La manifestazione si svolge sotto gli auspici delle amministrazioni comunali di San Prospero, Carpi e Mirandola che saranno presenti alla cerimonia con i rispettivi gonfaloni, insieme a quelli dei Comuni della zona sismica e molti altri della Provincia, in un simbolico abbraccio. Il gruppo alpini di San Prospero conta su 45 alpini iscritti e 44 simpatizzanti. Capogruppo Mauro Nascimbeni. Il gruppo alpini di Carpi è formato da 27 alpini e 8 amici, capogruppo Alessandro Solieri. Il gruppo alpini di Mirandola è composto da 49 soci alpini e 17 amici, capogruppo Franco Menga. La sezione Ana di Modena, presieduta da Franco Muzzarelli, ha un totale di 4.254 iscritti alpini e di 1.055 amici. I volontari certificati della Protezione Civile della Sezione sono oltre 400. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

"care", l'impianto riapre nel 2014

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 29/08/2013

Indietro

DOPO IL DEVASTANTE INCENDIO

CaRe , l'impianto riapre nel 2014

Per i 19 operai è stata avviata la procedura di cassa integrazione

Diciannove operai in cassa integrazione almeno fino alla fine dell'anno. Solo nel 2014 infatti, secondo stime approssimative, riaprirà lo stabilimento Ca.Re. andato a fuoco sabato scorso. I danni infatti sono, come ampiamente detto nei giorni scorsi, molto gravi, tanto che si ipotizza serviranno oltre 2 milioni di euro per ripristinare l'attività.

«Attualmente - dice Demos Malavasi, presidente della società composta da Aimag, Unieco e Garc - stiamo effettuando analisi sui rifiuti bruciati. Solo quando verrà accertata la composizione chimica di questi resti potremo conferirli nelle apposite discariche, che saranno scelte appunto in base ai valori degli inquinanti contenuti nel materiale distrutto». Intanto proseguono le polemiche politiche. Dopo la richiesta di dimissioni dell'assessore all'ambiente Tosi, ora il Pdl critica anche il sindaco Enrico Campedelli perché, «in trasferta a Grottaminarda (località in provincia di Avellino gemellata con Carpi ndr), pur avendo saputo dell'incendio, non è prontamente tornato in città». (ri.fi.)

tutta la frazione in festa con "rockereto"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 29/08/2013

Indietro

- *Attualità*

Tutta la frazione in festa con Rockereto

novi

La frazione novese di Rovereto è in festa fino a domenica con Rockereto , festival di musica ed arti organi dell'associazione culturale Arti. L'associazione si è sempre occupata di creare giornate e iniziative per i bambini e per gli adulti che risiedono nella frazione di Novi. Tra le varie cose l'anno scorso è nato - quasi in sordina a causa del terremoto - il Rockereto festival. Quest'anno la manifestazione, che potrà contare anche su stand gastronomici, esibizioni di gruppi musicali, compagnie teatrali e dj, si protrarrà per ben sei giorni (è iniziata al parco della frazione di Rovereto martedì). «Lo scopo reale del festival - sostengono i giovani organizzatori (in foto) che hanno lavorato con grande entusiasmo - è quello di creare un momento di aggregazione e di festa per tutti coloro che, dopo il terremoto, hanno visto la loro vita quotidiana cambiare, per chi se ne è andato dal paese e anche naturalmente per chi vive in container ». All'interno del parco è prevista anche la proiezione del video autoprodotta dall'Arti dal titolo Rovernvoyager , sono state allestite mostre di artisti roveretani e sono aperti stand che propongono birre artigianali e naturalmente aree dove poter degustare prodotti gastronomici. Tra i vari stand è presente anche quello dell'onlus Tutti insieme Rovereto e Sant'Antonio , con la quale gli organizzatori di Rockereto hanno sempre collaborato per la ripresa del paese. Domenica prossima, dunque, nel pomeriggio a partire dalle ore 16 in poi si terranno il mercatino di hobbistica, il raduno Vespa Carpi e sono previsti anche concerti live per il divertimento di tutti i presenti. Fabrizio Stermieri

Incendi, in due mesi più di 1500 interventi della Protezione civile

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Incendi, in due mesi più di 1500 interventi della Protezione civile"

Data: **28/08/2013**

Indietro

Territorio

Incendi, in due mesi più di 1500

interventi della Protezione civile

Tweet

Solo nella Capitale gli interventi sono stati 823. Secondo la Protezione civile dall'inizio dell'anno gli incendi sono diminuiti di oltre il 50 per cento

PROTEZIONE CIVILE Zingaretti: "Entro 2013 nuova legge"

Dal 21 giugno al 26 agosto 2013 i volontari della Protezione civile regionale, insieme a Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato, hanno effettuato 1577 interventi di spegnimento di incendi su tutto il territorio regionale (823 a Roma, 514 a Latina, 116 a Frosinone, 99 a Viterbo, 25 a Rieti).

I NUMERI - Questo il numero di oltre due mesi di attività della Sala operativa unificata permanente della Regione Lazio presentati oggi in occasione della visita del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e dell'assessore all'Ambiente, Fabio Refrigeri, nella sede SOUP per incontrare gli operatori. Le organizzazioni di Protezione civile regionale hanno operato nel 2013 con 36 autobotti e circa 250 pick-up. La flotta aerea impiegata per lo spegnimento dei roghi è stata di 12 aeromobili di cui 7 elicotteri regionali e 5 del Corpo Forestale dello Stato in convenzione con la Regione Lazio gestiti direttamente dalla Soup. "La sala operativa - ha spiegato Carlo Rosa della Protezione civile regionale - nei mesi estivi assume la denominazione di sala operativa unificata permanente dove opereranno fino al 30 settembre operatori della Protezione civile regionale in collaborazione con funzionari del Corpo Forestale dello Stato e Vigili del Fuoco".

GLI INCENDI DIMINUISCONO - Per Rosa "i dati che abbiamo oggi appaiono confortanti con la diminuzione di incendi dal primo gennaio a oggi di oltre 50% rispetto allo stesso periodo del 2012 e la diminuzione della superficie boscata e non boscata più alta del 50%. Quindi il sistema ha fatto un passo avanti nel funzionamento nonostante le difficoltà". "Oggi è stata l'occasione per dire grazie ai volontari e alle volontarie della Protezione civile, ai corpi della Forestale, dei vigili del fuoco, agli operatori della Regione Lazio che in queste settimane estive hanno vigilato affinché ci fosse un intervento pronto rispetto alle calamità naturali e fosse garantita ai cittadini il massimo della sicurezza. - ha spiegato Zingaretti - Il Lazio da anni sperimenta questa forma di coordinamento tra vari organi dello Stato che permette in questa sede il pronto intervento nei territori, un modello che sta funzionando, ha funzionato, ed è basato sulla capacità, la professionalità e la dedizione di tante donne e di tanti uomini che è giusto sottolineare e valorizzare".

Cronaca

Mercoledì, 28 Agosto 2013

Tags: incendi, regione, protezione civile

Frane, sopralluogo di Maurizio Mainetti a Boschetto e Ponte Antria**Parma Today.it***"Frane, sopralluogo di Maurizio Mainetti a Boschetto e Ponte Antria"*Data: **28/08/2013**

Indietro

Frane, sopralluogo di Maurizio Mainetti a Boschetto e Ponte Antria

Visita del direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile. Ugo Danni: "Ora che il collegamento di Boschetto è stato riattivato, la priorità è quella di salvaguardare il ponte e la Massese"

Redazione ParmaToday28 agosto 2013

Tweet

Visita parmigiana oggi per il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti che è tornato sui luoghi delle frane, prima a Boschetto poi sulla strada comunale per Lasagnana, a Ponte Antria e Schia. "Ora che il collegamento di Boschetto è stato riattivato, la priorità è quella di salvaguardare il ponte e la Massese, arteria che consideriamo fondamentale per i collegamenti fra la pianura e quella parte di Appennino - spiega Ugo Danni assessore provinciale alle Infrastrutture intervenuto al sopralluogo - Nell'alveo del torrente Bardea, profondamente modificato dalla frana di Capriglio che ora si è fermata, la Regione col Servizio Tecnico di Bacino sta lavorando con interventi di prevenzione".

A Ponte Antria si stanno realizzando canali di scolo per far defluire le acque e si scavano nuove tracce per il torrente Bardea, completamente travolto dalla frana. E si continua a lavorare anche a Boschetto dove il bypass provvisorio aperto da qualche settimana dalla Provincia era solo una parte dell'intervento complessivo. "L'opera è al 70% e contiamo di terminarla entro una ventina di giorni - continua Danni - si devono posizionare i gabbioni e porre il tappeto d'asfalto. Sulla frana invece sono stati fatti i drenaggi con canali di scolo e saranno posizionati dei teli per evitare eventuale scivolamento del terreno con le piogge. Nel complesso l'intervento renderà più sicuro il versante".

Al sopralluogo di oggi erano presenti i sindaci di Monchio Claudio Moretti, Tizzano Amilcare Bodria, di Palanzano Giorgio Montali, il responsabile del Servizio tecnico di Bacino Gianfranco Laurini, e il dirigente d'Area della Provincia Gabriele Alifraco, tecnici della Comunità montana e dell'Agenzia di Protezione Civile.

Terremoto all'Asrem, azzerati i vertici: "Ora via all'iter per un concorso pubblico"

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Terremoto all'Asrem, azzerati i vertici: "Ora via all'iter per un concorso pubblico""

Data: **28/08/2013**

Indietro

>Ieri, 12:31 • Campobasso • Sanità

Terremoto all'Asrem, azzerati i vertici: "Ora via all'iter per un concorso pubblico"

Carmine Ruta rimesso in sella al vertice dell'Asrem dal Consiglio di Stato e subito silurato da Frattura. E' accaduto tutto nel giro di poche ore: ieri sera i giudici di Palazzo Spada avevano accolto il ricorso di Ruta, ordinando il suo reintegro in via Petrella, stamane il commissario e presidente della Regione ha però subito firmato un decreto che toglie al funzionario l'incarico di soggetto attuatore.

Frattura nel decreto, già inviato agli uffici dell'Azienda Sanitaria Regionale, annuncia anche che è stato disposto un atto separato nei confronti del direttore generale Angelo Percopo che avvia le procedure per la sua decadenza. Tutto azzerato dunque ai vertici della sanità molisana e via all'iter per individuare «con procedure di evidenza pubblica» il nuovo direttore generale o «eventualmente» un commissario.

Il governatore motiva la decisione di non confermare l'incarico a Ruta, che dovrebbe essere il principale collaboratore della struttura commissariale per l'attuazione del programma operativo 2013-2015 in fase di approvazione, con la «mancanza di un rapporto fiduciario». Infine sottolinea che a suo parere «la scelta del soggetto attuatore, sebbene fiduciaria, debba essere preceduta da una trasparente procedura di evidenza pubblica per acquisire una rosa di candidati più ampia e qualificata possibile». Una nomina che comunque, è scritto nel decreto, avverrà solo dopo l'approvazione del programma operativo 2013-2015.

Percopo era stato sospeso dalle sue funzioni nella scorsa primavera con un decreto dell'allora commissario ad acta per il rientro dal deficit della sanità molisana, Filippo Basso, che aveva poi nominato Carmine Ruta quale soggetto attuatore, affidandogli le funzioni di direttore generale. Successivamente il Tar aveva accolto il ricorso di Percopo sentenziando che la sospensione del direttore dell'Asrem e la conseguente nomina di una nuova figura erano atti di competenza dell'attuale commissario e cioè del presidente della Regione. Basso dunque non poteva procedere. Anche in considerazione di tutto questo Frattura stamane ha emesso il nuovo decreto.

Tromba d'aria nel bolognese: case scoperchiate a Granarolo Emilia

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Tromba d'aria nel bolognese: case scoperchiate a Granarolo Emilia"*Data: **28/08/2013**[Indietro](#)» **Bologna - Cronaca**

Tromba d'aria nel bolognese: case scoperchiate a Granarolo Emilia

28 ago 2013 - 66 letture //

Poco dopo le 19.00 di ieri sera, a causa di un'improvvisa perturbazione atmosferica, si è formata una tromba d'aria a Granarolo dell'Emilia. Dai primi accertamenti svolti dai Carabinieri della locale Stazione l'evento meteorologico che fortunatamente non ha provocato feriti ha scoperchiato i tetti di due abitazioni ubicate in via Roma e quello di un capannone industriale situato in via Giacomo Matteotti. La forza distruttiva del vortice ha inoltre causato lo sradicamento di quattro tralicci telefonici e alcuni alberi collocati tra via San Donato, via Achille Grandi e via Bruno Buozzi. Sul luogo, sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco di Bologna, la Polizia Municipale e il personale della Protezione Civile.

FRANA Nuove collaborazioni per migliorare il monitoraggio**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"FRANA Nuove collaborazioni per migliorare il monitoraggio"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

BREVI DI ANCONA pag. 8

FRANA Nuove collaborazioni per migliorare il monitoraggio MIGLIORARE le tecnologie utilizzando risorse finanziarie, regionali, nazionali e comunitarie. La giunta ha dato ieri il via libera alla stipula di una convenzione tra il Comune e l'Università per mettere in atto una collaborazione tra gli enti per un più attento monitoraggio della frana già osservata ventiquattrore su ventiquattro.

Il Raptus' di due giovani: mettere il sisma in rap**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Il Raptus' di due giovani: mettere il sisma in rap"*Data: **29/08/2013**

Indietro

SENIGALLIA pag. 23

Il Raptus' di due giovani: mettere il sisma in rap TASSONE E MORGANTI LANCIANO BRANI DEDICATI A L'AQUILA

SENIGALLIA PARTE dalla città della spiaggia di Velluto un nuovo progetto legato alla musica rap che a Senigallia sembra aver trovato terreno fertile. Merito di Lorenzo Tassone e Gianmarco Morganti, due giovani rapper senigalliesi che dopo aver ottenuto un discreto successo sul web con il brano Fallo adesso', hanno voluto portare un po' della loro musica anche in Abruzzo, nelle zone devastate dal violento terremoto del 2009. Sarà questo infatti il progetto dei Raptus' - questo il nome del duo - che sarà realizzato nei prossimi mesi, con il sisma de L'Aquila che farà da filo conduttore dei nuovi brani rap del duo. Lorenzo Tassone e Gianmarco Morganti hanno girato anche alcuni video a L'Aquila e a Tempera, un paese completamente distrutto dal sisma. Il regista è un altro senigalliese, Stefano Sartini conosciuto per aver coordinato alcuni spettacoli anche per la Rai, dopo l'esperienza in Grecia. Sartini ha accettato di buon grado di affrontare questa nuova sfida professionale, proprio perché i due rapper sono suoi concittadini, ma anche per la valenza di solidarietà nei confronti delle popolazioni abruzzesi così gravemente toccate dal terremoto. «La situazione che abbiamo visto a distanza di alcuni anni è ancora surreale, quasi come dopo una guerra, con presenza di militari e centri disabitati» afferma Lorenzo Tassone. «Quello che più ci ha colpito osserva Gianmarco Morganti è stato il silenzio, anche se il calore della gente è stato incredibile. La gente che ha assistito alle riprese si è commossa ascoltando in anteprima la canzone». Nel video del brano principale compare anche Annagloria, una icona del canto senigalliese. «Sono contenta di aver partecipato alla realizzazione del progetto commenta la cantante perché è un po' come tenere a battesimo due giovani artisti; ed è sempre un orgoglio quando dalla città partono nuovi talenti. Per me è stato in qualche maniera un divertimento ed una esperienza nuova. Ho preso parte ad alcune riprese che però sono state effettuate a Senigallia. Mi auguro che possa portar fortuna a questi ragazzi». C'è anche un po' di Senigallia con il contributo della ballerina Ottavia Proverbio che nel video ha messo in luce tutta la sua bravura nella danza. Tutto in casa anche il montaggio, affidato a Roberto Costantini e le riprese di Stefano Stefanelli. Nelle foto, dall'alto: Lorenzo Tassone, Gianmarco Morganti e Annagloria

Due giorni di incontri per la prevenzione**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Due giorni di incontri per la prevenzione"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 7

Due giorni di incontri per la prevenzione TERREMOTO

TERREMOTO io non rischio' è il titolo della campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico che si terrà oggi e domani ad Ascoli. La due-giorni si svolgerà a piazza Arringo (mattino dalle 9 alle 13, pomeriggio dalle 14,30 alle 19,30) ed è stata organizzata in collaborazione con il coordinamento Raggruppamento nazionale radiocomunicazioni emergenza e l'associazione European Radioamateurs association. Obiettivo della campagna è promuovere una cultura della prevenzione, formare un volontario più consapevole e specializzato ed avviare un processo che porti il cittadino ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione del rischio sismico.

Bus, abbonamento gratis per oltre 20mila bambini**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Bus, abbonamento gratis per oltre 20mila bambini"*Data: **28/08/2013**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 12

Bus, abbonamento gratis per oltre 20mila bambini CHIEDI 60; mandano 23. Neppure la metà. Roma autorizza l'arrivo di 23 dade in più. Sarebbe un'ottima notizia, peccato «che, per coprire tutte le esigenze delle scuole statali bolognesi, ne avessimo richiesti almeno 60», rivela Patrizia Prati, segretario provinciale della Cisl-scuola. Pochi, ma comunque buoni per mettere qualche toppa qua e là. Così da aiutare i dirigenti ad aprire i cancelli il prossimo 16 settembre, primo giorno di scuola, essendo ai collaboratori scolastici affidato il compito di vigilanza e sicurezza. Oltre alle 23 dade in più, conteggiate in organico di fatto, il ministero dell'Istruzione ha dato semaforo verde ad altri due posti per assistenti amministrativi e uno solo per assistente tecnico. Pochissimi. AD ADDOLCIRE un po' la pillola, ci sono altri 34 Ata (assistenti tecnici, amministrativi, cioè al 90% dade, gli ex bidelli), destinati in esclusiva alle nostre scuole terremotate. Di questi, 21 sono dade, 12 assistenti amministrativi e un assistente tecnico. In totale, i 60 nuovi arrivati si vanno ad aggiungere ai 2.577 già assegnati in organico di diritto. I POSTI in più rientrano in un pacchetto regionale di 336 Ata nuovi di zecca, utili per fare fronte alle situazioni di complessità e per sostenere le scuole terremotate: di questi, 155 normali e 181 per gli istituti delle province di Bologna, Ferrara, Reggio e Modena colpiti dal sisma. Rispetto al precedente anno l'incremento, osserva l'Ufficio scolastico regionale, è stato del 56%. Nel 2012, gli Ata in più erano stati 215. Federica Gieri

Aviaria, scoperto il quarto focolaio «Un terremoto, stop alla quarantena»**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Aviaria, scoperto il quarto focolaio «Un terremoto, stop alla quarantena»"*Data: **29/08/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Aviaria, scoperto il quarto focolaio «Un terremoto, stop alla quarantena» IL CASO ALTRE 120MILA GALLINE DA UCCIDERE A MORDANO

Rita Bartolomei BOLOGNA L'AVIARIA? Un terremoto. Scoppia il quarto focolaio a Mordano, 120mila galline da abbattere sempre in uno stabilimento Eurovo, il terzo in due settimane. Da eliminare assieme a 65mila tacchini sani a Portomaggiore nella società Mixa, vuol dire Amadori (precauzione). Il quadro si complica e la Provincia di Forlì-Cesena, leader del settore avicolo, lancia un sos al governo perché l'Emilia Romagna sia liberata dalla quarantena. In una lettera ai ministri di Sanità e Agricoltura, il presidente Massimo Bulbi e l'assessore Gian Luca Bagnara chiedono di contenere «le limitazioni alla movimentazione di prodotti agricoli nella zona di protezione», com'è chiamata l'area di tre chilometri tutto attorno ai focolai, di fatto come ibernata'. Ma servono anche misure di compensazione. Come per il sisma: la sospensione per un anno di tasse e rate dei mutui, gli stessi sgravi fiscali previsti dalla legge 81 del 2006, ultima tornata di aviaria, gli indennizzi per i capi abbattuti e il rimborso delle spese sanitarie. E chiede a Roma di togliere la quarantena anche Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione. «COSA mi aspetto? Che i ministri dicano di no», è sincero Bagnara. Proprio oggi Beatrice Lorenzin farà il punto sull'epidemia con Regioni e associazioni. L'assessore rilancia: «Se la risposta sarà negativa, noi chiederemo di estendere il blocco a tutta l'Italia. Per gli allevatori è molto meglio, come Paese siamo autosufficienti. Non si capisce quale sia il legame tra il confine regionale e la zona di protezione. Così si crea un'alterazione di mercato senza aggiungere garanzie sanitarie». In altre parole sotto sotto s'intravede la storica rivalità con il Veneto, stessa capacità produttiva dell'Emilia Romagna. E c'è chi sibila: «Non a caso tanti protagonisti della vicenda arrivano da lì, a partire dal ministro...». DUELLI a parte, è il conto dei danni a far capire che la faccenda è ormai diventata serissima. Per Coldiretti le perdite hanno superato i dieci milioni; l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni aggiunge che solo di animali si sono persi 5-6 milioni. Sono più di 1,2 milioni i capi da abbattere, mettendo nel conto tacchini e ovaiole sane di Occhiobello, in Veneto. Così arrivano i rinforzi anche da fuori. Entro domani è attesa a Mordano la Protezione civile marchigiana. Non è proprio ottimista Stefano Cinotti, direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico di Emilia Romagna e Lombardia. «Questa cosa non finirà in tre giorni», sospira. Frustrante: ad ogni focolaio, l'orologio si azzerà e si torna daccapo (il virus ha venti giorni d'incubazione). Restano molte domande ancora senza risposta (ufficiale): qual è stata l'origine dei focolai? Se lo chiede per prima Eurovo che in un comunicato mette in chiaro: «La ricerca delle possibili cause è assoluta priorità dell'azienda». «La nostra ricostruzione porta alle anatre selvatiche», chiosa Cinotti. Ragiona Bagnara: «La cosa credo possa valere per Ostellato, il primo caso. Quella è una zona di migratori che potrebbero aver contaminato gli allevamenti. Ora bisogna capire chi o cosa abbia fatto da vettore fino a Mordano, inavvertitamente». |cv

di DANIELE MODICA VIENE fatto abbastanza per incentivare l'attrazione dei...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"di DANIELE MODICA VIENE fatto abbastanza per incentivare l'attrazione dei..."

Data: **29/08/2013**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

di DANIELE MODICA VIENE fatto abbastanza per incentivare l'attrazione dei... di DANIELE MODICA VIENE fatto abbastanza per incentivare l'attrazione dei turisti? Ci sono mancanze imputabili alla gestione del nostro territorio o sono dinamiche nazionali che sfuggono al controllo? Su quali fattori insistere per valorizzare un territorio come il nostro ricco di tesori? Ne parliamo con il presidente di Federalberghi Confcommercio, Alessandro Maglio. Un evento come i Buskers quale impatto misura sull'affluenza e gli affari degli alberghi? «Beh si tratta di una manifestazione che smuove sempre un flusso positivo. Poi si può ragionare quali appuntamenti rendono di più dal punto di vista dell'attrazione turistica, anche di più giorni, tra gli eventi classici della vetrina cittadina. Il lato per noi non tanto positivo dei Buskers è che attirano un pubblico un po' di nicchia e selezionato». Fa riferimento ai tanti giovani che vengono in città ma si fermano a dormire in ostelli o in tenda evitando gli hotel di un certo livello? «Sì è un evento così. Ma devo dire che nel fine settimane noi albergatori riportiamo un ottimo risultato. Durante la settimana si fa più fatica». Come è andata l'estate? «Direi positiva». Lo dice perché fare peggio dell'anno scorso è un po' difficile? «Certo l'anno scorso dopo il terremoto la questione era indiscutibilmente critica. È stata dura. Ma in realtà è ufficiale che, stando anche ai dati provinciali, da gennaio fino a giugno 2013 si è registrato un calo dei turisti nell'intero territorio pari al 20%». In tutta la provincia, dall'Alto alla riviera? «Certo, molto critico anche la zona dei lidi che si è aggravata con la questione del divieto di balneazione per la presenza elevata di batteri». E a Ferrara città? «Negli stessi mesi siamo andati molto meglio. Il calo è stato solo 3,2% solo nel comune» Cioè andiamo peggio dell'anno del terremoto? «Sì». E come è possibile? «Il terremoto ha avuto sicuramente un effetto contingente, ma c'è molto altro: un crisi economica molto forte. Infatti se andiamo a leggere nel dettaglio i dati, la flessione è legata ai turisti italiani. Una tenuta invece, in certi casi addirittura un miglioramento degli stranieri. Siamo tornati ai livelli di 10 anni fa come presenze alberghiere». Quale può essere una soluzione? «Per esempio, puntare sugli eventi che hanno una certa popolarità, intesa come capacità di richiamo turistico, come la mostra di Matisse attesa ai Diamanti il 22 Febbraio (e non come quella di Zurbaràn). Poi ci vuole una efficiente pubblicizzazione». Invece di aspettare iniziative di amministrazioni e associazioni non possono gli albergatori organizzarsi con una scontistica adeguata? «Ma questo già avviene si vede dai prezzi. Il problema è lo stimolo per visitare la città».

*«Altro che ripresa post sisma, andiamo peggio»***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"«Altro che ripresa post sisma, andiamo peggio»"*

Data: 29/08/2013

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

«Altro che ripresa post sisma, andiamo peggio Turismo in crisi, il presidente di Federalberghi: «Un calo del 20% in provincia

PREZZI IN PICCHIATA Il presidente di Federalberghi Confcommercio di Ferrara, Alessandro Maglio di DANIELE MODICA VIENE fatto abbastanza per incentivare l'attrazione dei turisti? Ci sono mancanze imputabili alla gestione del nostro territorio o sono dinamiche nazionali che sfuggono al controllo? Su quali fattori insistere per valorizzare un territorio come il nostro ricco di tesori? Ne parliamo con il presidente di Federalberghi Confcommercio, Alessandro Maglio. Un evento come i Buskers quale impatto misura sull'affluenza e gli affari degli alberghi? «Beh si tratta di una manifestazione che smuove sempre un flusso positivo. Poi si può ragionare quali appuntamenti rendono di più dal punto di vista dell'attrazione turistica, anche di più giorni, tra gli eventi classici della vetrina cittadina. Il lato per noi non tanto positivo dei Buskers è che attirano un pubblico un po' di nicchia e selezionato». Fa riferimento ai tanti giovani che vengono in città ma si fermano a dormire in ostelli o in tenda evitando gli hotel di un certo livello? «Sì è un evento così. Ma devo dire che nel fine settimane noi albergatori riportiamo un ottimo risultato. Durante la settimana si fa più fatica». Come è andata l'estate? «Direi positiva». Lo dice perché fare peggio dell'anno scorso è un po' difficile? «Certo l'anno scorso dopo il terremoto la questione era indiscutibilmente critica. È stata dura. Ma in realtà è ufficiale che, stando anche ai dati provinciali, da gennaio fino a giugno 2013 si è registrato un calo dei turisti nell'intero territorio pari al 20%». In tutta la provincia, dall'Alto alla riviera? «Certo, molto critico anche la zona dei lidi che si è aggravata con la questione del divieto di balneazione per la presenza elevata di batteri». E a Ferrara città? «Negli stessi mesi siamo andati molto meglio. Il calo è stato solo 3,2% solo nel comune» Cioè andiamo peggio dell'anno del terremoto? «Sì». E come è possibile? «Il terremoto ha avuto sicuramente un effetto contingente, ma c'è molto altro: un crisi economica molto forte. Infatti se andiamo a leggere nel dettaglio i dati, la flessione è legata ai turisti italiani. Una tenuta invece, in certi casi addirittura un miglioramento degli stranieri. Siamo tornati ai livelli di 10 anni fa come presenze alberghiere». Quale può essere una soluzione? «Per esempio, puntare sugli eventi che hanno una certa popolarità, intesa come capacità di richiamo turistico, come la mostra di Matisse attesa ai Diamanti il 22 Febbraio (e non come quella di Zurbaràn). Poi ci vuole una efficiente pubblicizzazione». Invece di aspettare iniziative di amministrazioni e associazioni non possono gli albergatori organizzarsi con una scontistica adeguata? «Ma questo già avviene si vede dai prezzi. Il problema è lo stimolo per visitare la città». Image: 20130829/foto/2914.jpg

IN RIFERIMENTO alla lettera di martedì a pagina 10, desidero ribadire alla l...

IN RIFERIMENTO alla lettera di martedì a , desidero ribadire alla l...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

""

Data: **29/08/2013**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 11

IN RIFERIMENTO alla lettera di martedì a pagina 10, desidero ribadire alla l... IN RIFERIMENTO alla lettera di martedì a pagina 10, desidero ribadire alla lettrice che non è stata utilizzata alcuna risorsa destinata alla ricostruzione post-terremoto per contribuire alla realizzazione del Buskers Festival. Come dettagliatamente spiegato in una nota del 7 agosto, il contributo di 61mila euro concesso all'associazione Ferrara Buskers Festival per la realizzazione dell'edizione 2013 proviene da fondi così ripartiti: 50mila euro provenienti dai fondi ordinari dell'Amministrazione previsti nel Piano esecutivo di gestione e 11mila euro dai fondi che la Regione ha finanziato per il programma stralcio di azioni progettuali denominato "Ferrara e il sisma: crisi come opportunità" che si compone di due specifiche linee di intervento. La somma di 11mila euro provenienti dal finanziamento regionale sopracitato è stata concessa esclusivamente per implementare l'attività di promozione legata all'evento "Ferrara Buskers Festival 2013" e l'allestimento di uno spazio espositivo collocato alla stazione Santa Lucia di Venezia dal 16 agosto all'1 settembre, realizzato dall'Associazione Ferrara Buskers Festival in collaborazione con i comuni di Ferrara e Comacchio, il Consorzio Visit Ferrara, e in accordo con le associazioni di categoria, con l'obiettivo di promuovere il flusso turistico. Massimo Maisto Assessore alla cultura e turismo del Comune di Ferrara) ANIMALI Quanta maleducazione CARO CARLINO, ancora una lamentela per la maleducazione e la sporcizia di cui sembrano vantarsi gli amanti dei cani. Via delle Volte, il tratto che va da Corso Isonzo a piazzetta Lucchesi, con il fatto che è chiuso al traffico per il pericolo di crollo causa terremoto, è il terreno ideale per portare i propri "amici" a fare i loro bisogni. Di giorno è facile evitare i "ricordini" ma di sera si è costretti ad un continuo zigzag. Complimenti anche agli addetti alla pulizia delle strade! E poi ci si mette anche la Rai a difendere i poveri cani, ma i poveri cristiani che si portano sotto le scarpe certi regali chi li difende? La Brambilla? E. de Leone) SOAH Manutenzione alle aree verdi INTORNO al Museo della Soah è cresciuta a dismisura l'erba ai lati dell'immobile ai livelli di quando le carceri erano abbandonate. Nelle due aiuole davanti all'entrata principale ci sono due alberelli piantati all'inaugurazione che sono morti e forse sarebbe opportuno cambiarli. C'è un marciapiede dopo quello rifatto benissimo davanti alla facciata che è invece quasi totalmente inagibile per i pedoni. Ora che è un museo, sarebbe opportuna una migliore manutenzione delle aree verdi. Un residente della zona

I tecnici della Regione al lavoro sulla classificazione sismica Potrebbe passare a un livello più alto di pericolosità

Resto del Carlino, Il (Modena)

"I tecnici della Regione al lavoro sulla classificazione sismica Potrebbe passare a un livello più alto di pericolosità"

Data: 29/08/2013

Indietro

BASSA pag. 13

I tecnici della Regione al lavoro sulla classificazione sismica Potrebbe passare a un livello più alto di pericolosità DOPO SISMA L'INGV: «SI TRATTA DI UNA VALUTAZIONE DI STRETTA COMPETENZA POLITICA»

I TECNICI della Regione sono al lavoro per valutare la possibilità di cambiare la classificazione sismica della Bassa modenese, che secondo la mappa attuale è in classe 3, quindi a basso rischio sismico, anche dopo il terremoto del 2012. La classificazione è emersa durante la trasformazione in legge del decreto Ecobonus, che ha assegnato detrazioni fiscali maggiori (da 50 a 65%) alle ristrutturazioni antisismiche nelle zone d'Italia classificate più a rischio. Grande la sorpresa dei parlamentari quando hanno scoperto che la zona della provincia di Modena colpita dal sisma dell'anno scorso era considerata a basso rischio sismico. Sono divampate le polemiche politiche, tanto a Roma quanto a Bologna nella sede della Regione che, secondo la legge, ha il compito di approntare le mappe di rischio. La colpa non è quindi dell'Ingv, il quale ha specificato nei giorni scorsi che «la competenza sui parametri di classificazione sismica, indicativi per le modalità di costruzione degli edifici e dei controlli sugli stessi, sia del tutto politica e quindi slegata dalle valutazioni dell'Ingv cui compete solo la valutazione di pericolosità sismica». Ad avvalorare la posizione dell'Istituto è intervenuto il noto geologo Enzo Boschi: «la mappa di pericolosità non fornisce i valori di rischio sismico ma solo una valutazione rigorosa delle probabilità che un evento di una certa entità si verifichi in un certo intervallo di tempo in una determinata zona del nostro Paese». Secondo il geologo bisogna passare dalla mappa di pericolosità a una mappa di rischio, che tenga conto delle caratteristiche geofisiche e morfologiche in cui è prevista un'edificazione. E di questo deve occuparsi la Regione, «che per legge ha il compito di approntare le mappe di rischio» e se il Governo le avesse avute disponibili «avrebbe fatto una legge molto più mirata ed efficace». Ce ne è abbastanza per spingere i tecnici di via Aldo Moro a ragionare sulla possibilità di cambiare la classificazione sismica. In attesa del primo incontro della giunta regionale, lunedì prossimo, gli uffici dei diversi assessorati stanno raccogliendo il materiale per approfondire l'argomento. Silvia Saracino |cv

*L'Aquila e Finale, concerto per rinascere***Resto del Carlino, Il (Modena)***"L'Aquila e Finale, concerto per rinascere"*

Data: 29/08/2013

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 18

L'Aquila e Finale, concerto per rinascere Domenica alle 20,30 l'evento davanti al Mef, con l'Orchestra d'archi dell'Isa L'Orchestra Sinfonica Abruzzese durante l'incisione, a L'Aquila, del cd dedicato a Finale Emilia

di STEFANO MARCHETTI «QUELLO che avete sofferto e state soffrendo a Finale Emilia, lo abbiamo provato anche noi», ammette Giorgio Paravano, segretario generale dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese che ha sede a L'Aquila, città martoriata dal terremoto e dalla lentezza di una ricostruzione che non decolla. «Quando ci siamo incontrati la prima volta, ci siamo capiti subito. E noi abbiamo pensato di portarvi in dono il nostro affetto e la nostra musica», aggiunge. Eh sì, perché la musica racchiude valori e ideali: «La Musica costruisce», come il titolo del concerto che l'Orchestra d'archi dell'Isa terrà domenica alle 20.30 davanti al Museo Casa Enzo Ferrari di Modena. Una serata dal forte significato simbolico, proprio per l'ideale gemellaggio' che unisce L'Aquila e Finale, due luoghi feriti che vogliono risorgere. Il gruppo d'archi, con il maestro Ettore Pellegrino come Konzertmeister' e violino solista, eseguirà le celeberrime Quattro Stagioni' di Antonio Vivaldi. Già lo scorso inverno al Forum Monzani l'Orchestra Sinfonica Abruzzese aveva dedicato alla Bassa un emozionante concerto. E da quella serata è sbocciata anche l'idea di incidere un album che verrà donato a tutte le ottomila famiglie di Finale: all'auditorium disegnato da Renzo Piano, a L'Aquila, l'orchestra diretta da Giancarlo De Lorenzo ha registrato due capolavori di Mozart, le Sinfonie K364 e K504 Praga', solisti Ettore Pellegrino, violino, e Danilo Rossi, prima viola del teatro alla Scala di Milano. «Di fronte a un terremoto che ci ha portato via l'identità e rischiava di sottrarci anche il futuro, abbiamo visto che c'è una comunità italiana talmente bella da darci forza ed energia per andare avanti », fa notare Fernando Ferioli, sindaco di Finale. «La stessa storia di Enzo Ferrari è l'emblema della capacità di risollevarsi, oltre tutte le difficoltà», interviene Adriana Zini, direttrice del Mef. L'ingresso al concerto di domenica sarà gratuito, e chi vorrà potrà visitare il Mef con 5 euro: in caso di maltempo lo spettacolo si terrà al coperto. Al termine, i consorzi di prodotti tipici modenesi, riuniti nel marchio Piacere Modena', offriranno un buffet di specialità, con il tocco finale dello squisito gelato del Gran Caffé dell'Aquila. Il progetto (concerto e cd) si realizza grazie alla generosità sponsor, fra cui la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la Fondazione Carispaq, il Banco San Geminiano e San Prospero, e due aziende, la Vittadello Intercantieri e la Gammarad Italia che ha nel suo dna un fil rouge' fra Emilia e Abruzzo. Alle Quattro Stagioni' vogliamo presto aggiungerne una quinta: quella della (vera) rinascita. Image: 20130829/foto/5852.jpg

L'entroterra continua a tremare Il sisma sveglia gli abitanti di Cantiano**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"L'entroterra continua a tremare Il sisma sveglia gli abitanti di Cantiano"*Data: **28/08/2013**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 15

L'entroterra continua a tremare Il sisma sveglia gli abitanti di Cantiano TERREMOTO SOLO PAURA E NESSUN DANNO, L'EPICENTO NELLA VICINA GUBBIO

CANTIANO LA TERRA a tremato a Cantiano. «La scossa dell'altra notte (3,7 di magnitudo, ndr) dice il sindaco Martino Panico si è sentita davvero. D'altra parte l'epicentro è di là della Contessa a Sermonte di Gubbio». Molti cantianesi si sono svegliati, qualcuno è uscito dalla porta, ma nessun danno e nessun accenno di panico. Ma la terra a Gubbio ha continuato a tremare per tutta la giornata di ieri. «La scossa è avvenuta a piccola profondità afferma Alessandro Amato, direttore del centro nazionale terremoti e anche le successive circa 90 repliche sono state, tutte abbastanza piccole e di natura estensionale». In realtà alle 9.09 c'è stata una scossa di 2,7 di magnitudo ed alle 12.51 un'altalena di 3.1. L'epicentro è stato individuato dagli esperti e dalla loro sensibile strumentazione nel "bacino sismico di Gubbio", ad una profondità di Km.8,6, con il baricentro individuato nella zona nord-ovest del comune, coincidente più o meno con la fascia che ruota intorno al bivio per Pietralunga. SONO state coinvolte località vicine come Cantiano, Costacciaro, Pietralunga, ma l'onda lunga, secondo alcune informazioni, ha lambito pure il folignate e la Valtopina. Tutto si è risolto, per fortuna, con molto spavento, ma senza danni di alcun genere. A Gubbio, come a Cantiano o a Pietralunga, facile immaginare, comunque, la reazione dei cittadini che ci hanno messo poco, pur nel dormiveglia, a rendersi conto di quanto accaduto; il tempo necessario per razionalizzare è stato seguito da un profondo sospiro di sollievo per lo scampato pericolo. LA SCOSSA di magnitudo 3,7 ha dato il via ad uno sciame destinato, a non esaurirsi, purtroppo, nel giro di pochi giorni. Ci vorrà pazienza e molto autocontrollo; nella mattinata di ieri, ad esempio, i siti hanno rilanciato grafici con picchi intorno a due di magnitudo della scala Richter: 2; 2,5; 2,1; 2,5; 2,7; un salto a 3.1 -ore 12.51 - per ridiscendere a 2,4" alle 15.28 quelli più rilevanti. Senza dimenticare quelli che percepisce soltanto una strumentazione d'avanguardia. Le esperienze precedenti del 29 aprile 1984 (magnitudo 5.2) e 26 settembre 1997 (magnitudo 6) hanno portato Gubbio ad organizzarsi ed in grado di fornire risposte adeguate ed immediate. Stesso discorso nel comune di Cantiano e Cagli, dove, però, vorrebbero evitare la terza calamità in due anni: nevole (doppio), l'incendio e adesso il terremoto.

Cagli mobilita la Protezione civile, ma non ci sono conseguenze**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Cagli mobilita la Protezione civile, ma non ci sono conseguenze"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 15

Cagli mobilita la Protezione civile, ma non ci sono conseguenze TERREMOTO IL MOVIMENTO TELLURICO E' STATO AVVERTITO DALLA POPOLAZIONE

CAGLI SOLO chi ancora non si era addormentato, dieci minuti dopo la mezzanotte di lunedì, ha sentito la scossa di terremoto il cui epicentro è stato individuato nella vicina zona dell'Eugubino: «Per due o tre secondi il lampadario della camera da letto afferma Gianfranco Ceccarelli ex geometra comunale ha ondeggiato. In un primo momento mi sono alzato in piedi ma poi, passata la paura ho aspettato circa 20 minuti e sono tornato a letto». ABBIAMO anche sentito il referente provinciale dei gruppi comunali della Protezione Civile e comandante della stazione delle Guardie Forestali di Cagli, Arnando Rocchetti: «Personalmente ho sentito la scossa e subito mi sono allertato per eventuali interventi. Poi visto che la situazione era tornata quasi subito tranquilla, solo il mattino presto abbiamo iniziato i giri di perlustrazione nel territorio e contattato al telefono le varie sedi comunali. Per fortuna non sono stati segnalati danni». Il sindaco di Cagli, Patrizio Catena ieri mattina presto si è subito presentato in Comune per rendersi conto della situazione: «Ero ancora in piedi e poco dopo la mezzanotte ho sentito la scossa seguita da un boato. In un primo momento qualche apprensione se fossero seguite altre di scosse seppur lievi. Di prima mattina ci siamo allertati nei vari uffici con i tecnici comunali per una prima verifica. Ma subito ci siamo resi conto, dalle segnalazioni rassicuranti ricevute da varie località del Comune, che per fortuna la scossa era di lieve entità e che non aveva procurato alcun danno». Mario Carnali

Dopo il rogo, alla Ca.Re è scattata ieri la cassa integrazione**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Dopo il rogo, alla Ca.Re è scattata ieri la cassa integrazione"

Data: **29/08/2013**

Indietro

VETRINA CORREGGIO pag. 18

Dopo il rogo, alla Ca.Re è scattata ieri la cassa integrazione CORREGGIO L'INCENDIO ALL'IMPIANTO DI FOSSOLI, ANCORA IN CORSO GLI ESAMI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI DIOSSINA

L'INCENDIO È stata archiviata definitivamente l'ipotesi del dolo

È SCATTATA ieri la cassa integrazione per tutti i 19 dipendenti di Ca.Re, necessaria per coprire il periodo dei lavori di ristrutturazione del capannone parzialmente inagibile. Nei prossimi giorni verranno definiti in dettagli degli ammortizzatori sociali. Intanto proseguono le indagini da parte dei vigili del fuoco per capire le cause dell'incendio divampato sabato pomeriggio nell'impianto Ca.Re di Fossoli. Archiviata definitivamente l'ipotesi del dolo, è diventata improbabile anche l'ipotesi di un cassonetto conferito nell'impianto al cui interno ci sarebbe stato un principio di incendio spento male. A provocare le fiamme è stato un incidente, un evento non voluto: bisogna capire se c'entra la mano dell'uomo e in questo caso di tratterebbe di una responsabilità colposa. Ancora nulla invece dal laboratorio Arpa di Ravenna, che sta analizzando i campioni di terra e aria per escludere diossine. «Le analisi sono più complesse del previsto» dice Vittorio Boraldi responsabile di Arpa Modena. s.s. Image: 20130829/foto/8451.jpg |cv

Dal pastore al pugile-arrotino**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Dal pastore al pugile-arrotino"*Data: **29/08/2013**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 26

Dal pastore al pugile-arrotino La zona del Po raccontata attraverso personaggi e tradizioni

EDITORIA E' USCITO IL VOLUME «LA BASSA UN SET NATURALE»

SIMBOLO Un'immagine del film su Antonio Ligabue (in prossima uscita) a cui è dedicata la copertina dell'ultimo numero de L'Argine Maestro

di ANTONIO LECCI A UN ANNO e mezzo dal terremoto che ha falciato l'Emilia, l'associazione L'Argine Maestro di Guastalla ha pubblicato il suo terzo libro dedicato alla gente, alla cultura, alla storia della zona del Po. La terza uscita della collana ha per titolo La Bassa un set naturale, facendo l'occhiolino a un film su Antonio Ligabue in prossima uscita, a cui è dedicata la copertina. La rinascita dal terremoto è il simbolo di questa pubblicazione, che prosegue un'esperienza avviata tre anni fa contando sul lavoro e le ricerche dei propri soci, attenti a scovare e salvare tanti aspetti della vita di oggi e del passato della Bassa, sulle due sponde del Grande Fiume. Ne sono usciti argomenti che penetrano a fondo tradizioni, storie personali e racconti, ricerche storiche e gastronomiche: un mix di quello che ancor oggi pur parzialmente emana la Bassa. Nel libro si va dalla vicenda personale di personaggi caratteristici che non ci sono più come il guastallese Piròl o attuali come il pastore che abita la golena del Po o l'arrotino, Antonio Manfredini, che fu pugile di fama. Prima che se ne perda per sempre la memoria, si registra la cerimonia del condimento dei tortelli nella bassa mantovana, si racconta della fabbrica dei cappelli di paglia tradizionali di Luzzara. La storia passa attraverso i carbonari del Risorgimento al tempo di Maria Luigia, ma anche attraverso le corti rurali abbandonate, i caselli per il formaggio e le loro straordinarie architetture o ancora il rocchetto-trattore che i bambini costruivano fino a qualche decennio fa. MOMENTO di vita che merita di essere ricordato è quello che segnava l'isola detta Degli Internati a Gualtieri, dello storico cinema Centrale di Guastalla, delle risaie a Santa Vittoria. Come per gli altri titoli della collana, anche quest'ultimo punta alle fotografie inedite a corredo di ogni contributo con immagini di elevato livello qualitativo, tanto da farlo sembrare una rivista patinata. «La Bassa un set naturale» è edito da E.Lui editore (8 euro), molto attento alla cultura locale, e diffuso tramite le principali librerie del territorio. «L'Argine Maestro» ha sede a Guastalla, ma abbraccia idealmente più comuni, rivieraschi e non, interessati al Po. Image: 20130829/foto/8548.jpg

Via agli interventi per salvare la Rocca**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Via agli interventi per salvare la Rocca"*Data: **29/08/2013**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 17

Via agli interventi per salvare la Rocca Reggiolo, lavori per la messa in sicurezza dopo i danni del terremoto REGGIOLO AL VIA l'operazione di messa in sicurezza dell'antica rocca di Reggiolo, gravemente danneggiata dalle scosse sismiche dello scorso anno. Saranno i vigili del fuoco, attraverso un'apposita convenzione, a occuparsi dell'intervento per togliere i numerosi detriti ancora presenti nel maniero, oltre che per eliminare il rischio di ulteriori cedimenti, in particolare su alcuni parti alte dell'edificio, ancora pericolanti. Oltre ai vigili del fuoco reggiani, al cantiere saranno impegnati pure gli esperti della squadra Saf (nucleo speleo-alpino-fluviale), addestrati per operare in condizioni estreme, imbracati ad appositi supporti, anche a mezz'aria, evitando così di dover ricorrere a pesanti impalcature. I LAVORI di messa in sicurezza dovrebbero prendere il via a inizio settembre. I vigili del fuoco hanno già messo in sicurezza altri importanti edifici nella zona: da ricordare il puntellamento della chiesa di Brugnato (effettuata dalle squadre di Frosinone), di Reggiolo centro, fino al palazzo Sartoretti, situato proprio di fronte all'antica rocca, che nel 1370 aveva mura di cinta che raggiungevano i 14 metri d'altezza con quattro torri angolari alte venti metri, due delle quali sporgenti. ADIBITA nel dopoguerra a usi abitativi, a sede scolastica e a laboratorio artigianale, lo storico edificio reggionale è stato più volte oggetto di restauri: nel 1976-1978 i lavori avevano interessato principalmente il mastio, mentre nel 1980-1983 il cantiere si era occupato delle rimanenti strutture. Il terremoto del 1985, benché non avesse arrecato danni gravissimi, aveva reso inagibile la Rocca per un periodo di circa dieci anni. Solo nel 1995 infatti, vennero intrapresi i lavori (tra cui il rifacimento della pavimentazione interna ed esterna) che portarono poi alla riapertura definitiva dell'edificio e a un suo inserimento nella vita pubblica della comunità. Fino al maggio 2012 Antonio Lecci

Image: 20130829/foto/8431.jpg

Agricoltori in ginocchio, appello al governatore**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Agricoltori in ginocchio, appello al governatore"*Data: **28/08/2013**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 13

Agricoltori in ginocchio, appello al governatore MALTEMPO LETTERA DELLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ALLA REGIONE: «SERVE UN FONDO PER RISARCIRE I DANNI»

STATO DI CALAMITÀ ma anche costituzione di un fondo straordinario a supporto degli ingentissimi danni subiti dalle aziende agricole, durante il nubifragio del 14 agosto. E' quanto chiedono la presidente della Provincia, Tiziana Virgili e l'assessore all'agricoltura Laura Negri. Hanno spedito una lettera al governatore del Veneto Luca Zaia, all'assessore regionale all'Agricoltura Franco Manzato e Fabrizio Stella direttore generale Avepa, l'agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura. «Tanto si chiede spiegano in relazione alle situazioni critiche che sono state evidenziate dalle imprese e cooperative agricole che denunciano la perdita completa del raccolto, con conseguente venir meno del reddito e, talvolta, l'impossibilità ad onorare le commesse». Il testo della Provincia è stato inviato in copia anche alle associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Eurocoltivatori. «Questa situazione precisa la presidente della Provincia comporterà nell'immediato futuro pesanti ripercussioni sull'occupazione agricola in un settore economico strategico per l'economia polesana. Quanto richiesto concludono da Palazzo Celio riveste, naturalmente, carattere d'urgenza essendo indispensabili interventi rapidi di ripristino degli impianti e delle colture». In questi giorni in alcuni comuni è già partito l'iter per avere il risarcimento dei danni subito. Giacciano, Fiesso Umbertino e Polesella si sono mossi immediatamente, non appena è stata avanzata la richiesta della stato di calamità. Dal 14 agosto, giorno del nubifragio, la lista delle richieste si è via via allungata e il bollettino dei danni ha presentato scenari veramente preoccupanti. A Giacciano e Badia gli agricoltori sono in ginocchio. «Non avevamo mai assistito ad un fenomeno di questa violenza nei nostri terreni, il raccolto è stato azzerato e siamo davanti a quello che per noi è stato un vero e proprio terremoto», dicono i proprietari delle aziende agricole. Ieri c'è stato il sopralluogo in molte imprese del parlamentare del Pd, Diego Crivellari.

Emilia Romagna. Terremoto: prosegue la concessione alle imprese di contributi per finanziare gli interventi di rimozione delle carenze strutturali dei capannoni.

Romagna Gazzette.com

"Emilia Romagna. Terremoto: prosegue la concessione alle imprese di contributi per finanziare gli interventi di rimozione delle carenze strutturali dei capannoni."

Data: **28/08/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: prosegue la concessione alle imprese di contributi per finanziare gli interventi di rimozione delle carenze strutturali dei capannoni.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 28 agosto 2013 0 commenti emilia romagna, sisma emilia romagna interventi di rimozione, terremoto emilia romagna interventi di rimozione, vasco errani

Vasco Errani. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Prosegue, con le risorse messe a disposizione dall'Inail, la concessione di contributi per le imprese che hanno carenze strutturali nei capannoni e per le quali occorre intervenire per aumentare la sicurezza. Questo è quanto stabilito dall'ordinanza (la numero 91 del 29 luglio 2013) emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani che definisce le nuove modalità e i criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale per il finanziamento degli interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 e il miglioramento sismico.

Il provvedimento è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione'. L'ordinanza e l'allegato saranno pubblicati sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burent).

Con l'ordinanza viene confermata la possibilità di erogare contributi sia per il finanziamento degli interventi necessari per l'ottenimento del certificato provvisorio di agibilità sismica, sia per il miglioramento sismico. La principale novità consiste nella valutazione delle domande con una procedura a sportello e non più a graduatoria consentendo una maggiore rapidità nella concessione dei contributi.

La domanda di contributo, comprensiva dell'imposta di bollo, deve essere compilata esclusivamente tramite la specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno disponibili sul sito internet www.regione.emilia-romagna.it/terremoto: sarà possibile presentare la domanda dal 10 settembre 2013 al 31 dicembre 2013.

Ad oggi sono in fase di valutazione le prime 487 domande già presentate per un ammontare complessivo di costi sostenuti dalle imprese pari a 27milioni e 207 mila euro.

L'ordinanza approva le modalità e i criteri per la presentazione delle domande nonché definisce che le procedure amministrative connesse alle attività sono espletate dal 'Soggetto incaricato dell'istruttoria' (SII): le richieste ammissibili sono finanziate nei limiti delle risorse assegnate alla Regione Emilia Romagna dal Dpcm del 28 dicembre 2012, secondo i criteri fissati dal bando.

Ricostruzione post terremoto: gemellaggio lega Spi/Cgil Mirandola con lega Spi/Cgil Trapani

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Ricostruzione post terremoto: gemellaggio lega Spi/Cgil Mirandola con lega Spi/Cgil Trapani"

Data: **29/08/2013**

Indietro

» **Bassa modenese**

Ricostruzione post terremoto: gemellaggio lega Spi/Cgil Mirandola con lega Spi/Cgil Trapani

28 ago 2013 - 169 letture //

Una delegazione del sindacato pensionati Spi/Cgil di Mirandola partecipa venerdì 30 agosto ad Erice (Trapani) ad un'iniziativa di gemellaggio con la lega Spi/Cgil siciliana.

Il gemellaggio tra Spi di Mirandola e Spi di Trapani rientra nel programma della 3 giorni di festa (29-30-31 agosto) della Cgil di Trapani e fa parte del progetto nazionale "Adotta una lega Spi" per il sostegno alle leghe sindacali dei comuni della Bassa modenese colpiti dal terremoto del 2012.

Venerdì ad Erice, dunque, giornata di confronto e discussione su ricostruzione e raccolta fondi da destinare a progetti particolari.

Alla tavola rotonda di venerdì mattina, dal titolo "Dopo il terremoto ripartiamo dal territorio per rilanciare economia e crescita", partecipano anche Norma Lugli della segreteria Spi/Cgil di Modena e Marina Neri della lega Spi/Cgil di Mirandola per parlare (in allegato il programma in dettaglio). Prevista anche la proiezione del filmato di Vanni Monelli dell'Inca Cgil di Mirandola "Appunti fotografici del sisma".

Il gemellaggio con lo Spi/Cgil di Trapani conclude la serie di affiliazioni fra le leghe Spi della Bassa modenese e quelle di Cossato (Biella), Ravenna, Riccione e Cesena. L'intero progetto di gemellaggi e progetti messi in campo saranno presentati in un'iniziativa dello Spi/Cgil modenese il 18 settembre alla festa del PD a Ponte Alto.

rogo nel parco, distrutte pineta e arbusti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 28/08/2013

Indietro

- Grosseto

Rogo nel Parco, distrutte pineta e arbusti

Un incendio è divampato ieri sera al confine con Principina a Mare. In fumo 5mila metri quadrati

PRINCIPINA A MARE Un incendio è divampato ieri sera intorno alle 19 all'interno del Parco della Maremma al confine con Principina a Mare, divorando circa 5mila metri quadrati tra pineta e arbusti. E la piccola frazione balneare, a un anno dall'incendio che ha distrutto 40 ettari di pineta a Marina, è tornata a tremare. Ad avvistare il fumo è stato un ragazzino che tornava dal mare e che ha subito telefonato ai carabinieri di Marina di Grosseto. «Vedo il fumo dentro la pineta, venite», ha detto ai militari. Nel frattempo le fiamme avevano già avvolto una vasta area, nonostante l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco che sono arrivati con una squadra di Grosseto, una del nucleo antincendi boschivi della Provincia di Grosseto, due squadre dei volontari della Racchetta e una dei Vav di Follonica. Sul posto anche la polizia municipale. L'assenza di vento ha scongiurato una nuova tragedia per la vegetazione costiera. A complicare l'intervento sono state, però, le catene messe a protezione dei sentieri che si addentrano nel parco e che hanno ostacolato, per lunghissimi istanti, l'accesso ai vigili del fuoco. Che, prima di raggiungere il rogo, si sono dovuti inoltrare nel buio fitto del parco per diverse centinaia di metri, percorrendo una strada sterrata e impervia di proprietà della signora Ponticelli, che costeggia il parco dietro l'hotel Principe e porta alla Trappola. Uno dei mezzi di soccorso è anche finito in fossetta e c'è voluta una ventina di minuti per liberarlo e rimetterlo in carreggiata. I vigili del fuoco e i volontari hanno lavorato per circa un'ora per spegnere le fiamme. Un'altra ora circa è stata necessaria per la bonifica. Per sicurezza è stato necessario abbattere alcune piante. Nonostante l'intoppo per l'accesso e le difficoltà nel raggiungere il punto esatto del rogo, poco prima delle 21 la situazione era sotto controllo. Le cause dell'incendio restano tutte da chiarire anche se è risaputo che la zona è luogo di bivacchi e accampamenti di venditori ambulanti che qui trovano riparo per la notte dopo aver trascorso la giornata a vendere le loro cose sulla spiaggia. Francesca Ferri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

partita e asta del cuore, tutto ok

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 28/08/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Partita e asta del cuore, tutto ok

L organizzazione sta ultimando i conteggi dell incasso della kermesse benefica voluta da Zuccherò

PONTREMOLI La solidarietà bussa anche per cena. Non è bastato infatti il grande successo della Partita del cuore che ha raccolto tanta partecipazione ed entusiasmo, la giornata di solidarietà verso le zone terremotate della Lunigiana è proseguita anche alla sera. Si è tenuta infatti al ristorante Ca del Moro (l instabilità del tempo ha fatto decidere gli organizzatori di non rischiare la pioggia, spostando quindi il luogo della cena che era prevista all aperto al Castello del Piagnaro) una cena per raccogliere i fondi, cui si è aggiunta un asta benefica con tanti cimeli e rarità, donati da numerosi personaggi del mondo dello spettacolo. Personaggi che non solo erano presenti alla serata, ma, tra una portata e l altra, hanno allietato i presenti con show assolutamente improvvisati che hanno dimostrato la grande disponibilità di personaggi famosi, sfatando il mito di chi li vorrebbe quasi intoccabili, circondati nella loro aurea di fama. Invece sempre pronti alla battuta, allo scherzo, ma senza dimenticare l importante messaggio della serata: la vicinanza con le persone colpite dal terremoto. A esemplificarlo, colui che ormai è il padrone di casa della serata e anima della manifestazione giunta alla sua quinta edizione, ovvero il bluesman Zuccherò Fornaciari. «noi giochiamo, scherziamo e altro, ma questa è una serata importante in cui i soldi che vengono raccolti vanno a chi devono andare. A chi ne ha veramente bisogno». L asta ha visto un banditore d eccezione come il popolare musicista e presentatore Pupo che, con la sua simpatia, ha guidato con verve e freschezza la serata. Tanti i cimeli messi a disposizione per la serata: come ad esempio la maglia dell attaccante della Lazio, Miroslav Klose con un pallone originale della compagine biancazzurra, messi a disposizione dal presidente Claudio Lotito, ospite della serata. E poi la maglia autografata del portierone della nazionale, Gigi Buffon, acquistata da una fortunata commensale per 700 euro. E poi ancora rarità come la maglia gialla di Lance Armstrong del Tour del 2000 che l ormai ex campione di ciclismo (nella polvere per l uso di sostanze dopanti) aveva regalato con dedica a Zuccherò, o ancora una versione inedita di Su di noi di Pupo. Ma al di là dell asta è stata la grande capacità comunicativa degli artisti in sala a trascinare l evento, con duetti improvvisati come l esibizione dei rapper, Clementino e Moreno, capaci di sfidarsi in un duello di parole ritmate lasciando davvero tutti a bocca aperta per la capacità di sfoderare rime a ripetizione. E poi musica di alto livello con artisti del calibro di Zuccherò, Pupo, Sandro Giacobbe il tutto condito della simpatia irriverente di Dario Vergassola. Una serata in cui il messaggio centrale è stato tracciato dal del vapo della Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli: «Siamo qua per non dimenticare e per dimostrare la nostra vicinanza a chi è stato colpito dal sisma». Riccardo Sordi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

provinciale 15, torna la doppia corsia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

A FINE SETTEMBRE

Provinciale 15, torna la doppia corsia

VOLTERRA La strada provinciale 15 riaprirà a doppia corsia a fine settembre, dopo essere stata chiusa a causa della frana a valle all'altezza della cosiddetta Quercia al chiodo, in località Molino d'Era. È quanto emerge dall'incontro tra il sindaco del Comune di Volterra Marco Buselli e il presidente della Provincia di Pisa Andrea Pieroni al quale hanno partecipato anche delegazioni di Confcommercio e Confesercenti. «Il presidente Pieroni, inoltre, si è impegnato insieme alla nostra amministrazione spiega Buselli a chiedere un incontro con la Regione, sulla fragilità del territorio volterrano e sulle annose necessità relative alla difesa del suolo. Un'iniziativa condivisa dalle organizzazioni di categoria, che si erano attivate da subito per le problematiche attinenti alla viabilità e all'accessibilità di Volterra. Per la frana a monte in località San Cipriano, che erode un terzo della carreggiata, si prospettano, invece, tempi più lunghi per il ripristino della normale viabilità al posto del senso unico alternato che sta creando non poche difficoltà ai cittadini. Purtroppo, mancano le risorse per intervenire anche se la Provincia si è dichiarata disponibile a muoversi per attivare nuovi fondi e la brutta stagione incombe. Per questo aggiunge il primo cittadino di Volterra servono interventi rapidi. Se a ciò si aggiunge che ci troviamo di fronte agli ultimi dieci mesi di vita delle Province, l'incontro di questa mattina assume un significato importante per la progettazione degli interventi strutturali da effettuare sul territorio insieme alla Regione Toscana, dopo che abbiamo già richiesto ed ottenuto lo stato di emergenza per gli eventi franosi occorsi, senza lasciare la "patata bollente" nelle mani dei Comuni stessi, una volta che le province avranno lasciato le deleghe. Come giustamente ha detto l'assessore Santoni conclude Buselli -, le Province chiuderanno, ma i problemi da risolvere restano».

Data:

28-08-2013

Wall Street Italia

"Terremoto dentro", storie tra l'Emilia e l'Aquila

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

"Terremoto dentro", storie tra l'Emilia e l'Aquila

di WSI

Pubblicato il 28 agosto 2013| Ora 16:17

Commentato: 0 volte

"Terremoto dentro", storie tra l'Emilia e l'Aquila

Volevano comprendere il trauma post sisma in Abruzzo. Poi hanno dovuto fare i conti con le scosse che hanno crepato le loro certezze. I racconti del laboratorio di scrittura nato nel bolognese

Parole chiave: Alessandra Pederzoli, Casalecchio, Ferrara, Imola, Romano Camassi, Sal Lazzaro, San Giorgio Di Piano, Sisma Emilia, Terremoti, Terremoto In Abruzzo,

Continua a leggere "Terremoto dentro", storie tra l'Emilia e l'Aquila

|cv

Terremoto, dichiarazioni dell'assessore alla protezione civile Foresi

Comune di Ancona (via noodls) /

noodls.com

"Terremoto, dichiarazioni dell'assessore alla protezione civile Foresi"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

22/08/2013 | Press release

Terremoto, dichiarazioni dell'assessore alla protezione civile Foresi

distributed by noodls on 28/08/2013 18:04

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

TERREMOTO: DICHIARAZIONE DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE, STEFANO FORESI

"Il Comune di Ancona è un comune molto sensibile per quanto riguarda la sismicità perché presenta morfologie e terreni di diverso tipo.

Noi abbiamo sentito e sentiamo di riflesso il terremoto che ha avuto epicentro a Numana ma non per questo le nostre strutture non sono attive e attente.

Come assessore alla Protezione Civile - spiega Stefano Foresi - ho dato subito mandato ai nostri tecnici di eseguire sopralluoghi e verifiche riguardo le zone più esposte per accertare come hanno reagito alla scossa.

Non abbiamo registrato danni né a cose né a persone se non due smottamenti all'altezza della falesia vicino alla stabilimento Ramona e nella zona dei gessi ed un crollo di un mosaico da decorazione in via Flaminia.

Sicuramente gli anconetani sono consapevoli della natura del nostro territorio e per precedenti esperienze sanno che la nostra è "terra ballerina". Pertanto invito tutti a seguire le prescrizioni già indicate anche dal sindaco, ovvero di evitare nella zona del Monte Conero quelle aree instabili e quelle vietate ed a seguire le segnalazioni sistemate sul posto dai tecnici comunali.

Ricordo inoltre che la Protezione Civile comunale, in raccordo con quella regionale, mantiene alta la soglia di attenzione su tutto il territorio di nostra competenza".

Dichiarazione del sindaco Mancinelli su terremoto

Comune di Ancona (via noodls) /

noodls.com

"Dichiarazione del sindaco Mancinelli su terremoto"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

28/08/2013 | Press release

Dichiarazione del sindaco Mancinelli su terremoto

distributed by noodls on 28/08/2013 18:04

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

APPRENSIONE MA NIENTE DANNI AD ANCONA PER L'EVENTO SISMICO DI STAMANE. IL SINDACO DI ANCONA "RACCOMANDIAMO RISPETTO DEI DIVIETI SUL MONTE CONERO".

Solo qualche attimo di apprensione per gli anconetani ma tutto si è risolto senza danni né a cose né a persone per l'episodio sismico verificatosi questa mattina poco prima delle 9.00 di intensità 4.4 scala Richter e con epicentro al largo di Numana. La centrale operativa della Polizia Municipale infatti ha ricevuto solo una chiamata da un cittadino che avvertiva della caduta di una parte di un cornicione in via Flaminia in uno stabile ammalorato già da tempo.

"Nonostante la scossa sia stata avvertita in maniera distinta dalla popolazione non abbiamo registrato danni né a cose né a persone - spiega il sindaco Valeria Mancinelli. Raccomandiamo però, anche su indicazione anche della Protezione Civile regionale, di rispettare i divieti e le prescrizioni sul Monte Conero soprattutto in quelle aree considerate instabili"

Accertamenti sono stati subito avviati dai tecnici dell'Amministrazione comunale che hanno verificato il punto più critico del Conero di competenza del Comune di Ancona e relativo alla falesia sul Pian Grande, dove non si sono registrati movimenti e dove comunque sono installate barriere e reti paramassi da ormai 10 anni.

Effettuati accertamenti sia nella spiaggia di Mezzavalle, dove si sono verificati due smottamenti all'altezza della falesia vicino alla stabilimento Ramona e nella zona dei gessi (come da foto). Tutte le zone pericolose della spiaggia sono segnalate con divieti di interdizioni all'accesso, divieti che si invita a rispettare.

Controlli anche nell'area in frana, sensibile ai movimenti sismici. Anche in questo caso i rilievi eseguiti hanno dato esito negativo.

Giunta 1: via libera alla stipula della convenzione con l'università per controllo frana

Comune di Ancona (via noodls) /

noodls.com

"Giunta 1: via libera alla stipula della convenzione con l'università per controllo frana"

Data: **28/08/2013**

Indietro

27/08/2013 | Press release

Giunta 1: via libera alla stipula della convenzione con l'università per controllo frana

distributed by noodls on 28/08/2013 18:04

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

GIUNTA 1: VIA LIBERA ALLA STIPULA DELLA CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' PER COLLABORARE SUL CONTROLLO DELLA FRANNA DI ANCONA.

La Giunta questa mattina, su indicazione dell'assessore ai Lavori Pubblici e frana, Maurizio Urbinati, ha dato via libera alla stipula di una convezione tra il Comune di Ancona e l'Università Politecnica della Marche, Dipartimento Scienze della vita e dell'Ambiente, al fine di mettere in atto una collaborazione tra gli enti e precisamente tra il Centro di Monitoraggio H24 della frana e il dipartimento Scienze della vita e dell'Ambiente dell'università per valorizzare attraverso studi e ricerche il percorso d'eccellenza portato avanti dal Comune di Ancona da diversi anni attraverso il sistema dell'Early Warning per la frana.

L'obiettivo finale sarà quello di migliorare le tecnologie utilizzando risorse finanziarie oltre che regionali e nazionali, anche comunitarie ed internazionali.

Questo accordo produrrà effetti anche sul fronte della collaborazione nelle attività didattiche universitarie e nel mantenimento di un elevato livello scientifico per il controllo di frane, finalizzato alla salvaguardia delle popolazioni esposte.

Non da ultimo favorisce in ambito nazionale ed internazionale la diffusione della cultura di protezione civile attraverso l'utilizzo di sistemi di early warning da parte delle amministrazioni pubbliche locali e statali.

Verranno istituite anche borse di studio e dottorati di ricerca che avranno per oggetto questi temi con lo scopo di formare nuovi professionisti nel settore.

"Questa collaborazione è un primo passo che il Comune fa con questo sistema di Early Warning perché già siamo a conoscenza che l'eccellenza del monitoraggio h24 è conosciuta anche dal servizio geologico americano che ha espresso vivo interesse per collaborazioni e scambi con le strutture anconetane" spiega l'assessore Urbinati.

La Giunta inoltre, questa mattina, su indicazione dell'assessore alle Manutenzioni Stefano Foresi, ha approvato il piano di lavori in economia per la manutenzione delle aree verdi cittadine per il periodo che va da settembre a dicembre.

L'importo complessivo dei lavori sarà di 188mila euro e riguarderanno le aree verdi dei quartieri di Torrette e Collemarino, delle frazioni e spazi verdi annessi ai plessi scolastici quale primo lotto; aree verdi del centro storico cittadino, Pietralacroce, Passetto, il Piano, Posatora, Pincio, Cittadella, San Costanzo e zone limitrofe quale secondo lotto. Terzo lotto le aree verdi dei quartieri Pinocchio, Palombare, Grazie, Tavernelle, Brece Bianche, Ponterosso, Montedago, asse Nord Sud comprese potature arbusti e siepi.

In particolare l'intervento viene attuato per garantire anche nelle belle giornate autunnali l'utilizzo di spazi verdi da parte dei plessi scolastici.

Giunta 1: via libera alla stipula della convenzione con l'università per controllo frana